



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 5 del 05.04.2023

ORIGINALE

Oggetto: Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2023/2025 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

L'anno duemilaventitre il giorno cinque del mese di aprile, nella sede comunale, alle ore 18:50, in seduta Ordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SECCI MARIA PAOLA	P	PICCIAU GIUSEPPE	P
ARGIOLAS ANTONIO	P	PILI ALBERTO	P
ARGIOLAS FRANCESCO	P	PISU FABIO	P
COLLU VALENTINA	P	PITZIANI SILVIA	A
CRISPONI ANNETTA	P	PORCU FEDERICO	P
LEDDA IGNAZIA	P	SECHI ROSALIA SIMONA GIO'	P
MANCA ANTONIO	P	SERRA FRANCESCO	P
MELONI MAURIZIO	P	SERRAU MARIO ALBERTO	P
MELONI VALENTINA	P	LOI ANTONIO	P
MURA MICHELA	P	ARGIOLAS GIULIA	P
PETRONIO LAURA	P		

Totale Presenti: 20

Totali Assenti: 1

Il Presidente MANCA ANTONIO, assume la presidenza.

Partecipa MARCELLO MARCO nella sua qualifica di Segretario Generale.

Risultano presenti gli assessori: BULLITA MASSIMILIANO, MELONI EMANUELE, ANNIS ILARIA, TACCORI MATTEO, RECCHIA ROBERTA, ARGIOLAS ROBERTA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

Richiamato inoltre l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, che recita:”*Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalita' previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione e' adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*” ;

Considerato che quello fissato dall'art. 170, comma 1 del Tuel è un termine ordinatorio e non perentorio, come già chiarito da tempo da Arconet (con la sua FAQ n. 10 del 22 ottobre 2015) e confermato dalla Conferenza Stato-Città nella seduta del 18 febbraio 2016. Non è pertanto prevista alcuna sanzione a carico degli enti ritardatari;

Ricordato che il DUP si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)** che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Missioni, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa (SeO)** che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione,

in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 16/02/2021, resa esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2020/2025;

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;
- sulla base della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

Considerato che con decreto del 29 agosto 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 213 del 13/09/2018, il Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta della Commissione Arconet, ha apportato per la nona volta ulteriori modifiche al principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, nello specifico, paragrafo 8.2;

Vista la deliberazione della Giunta comunale, n. 47 del 14/03/2023, con cui è stato deliberato di presentare al Consiglio Comunale:

- il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2023/2025, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, e secondo le prescrizioni di cui principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Acquisiti, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, che si riportano in calce;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, verbale n. 4 del 17/03/2023, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

Prima di iniziare l'illustrazione interviene la consigliera Annetta Crisponi sull'ordine dei lavori. In considerazione che il DUP non è passato in commissione chiede se gli assessori possono illustrare, nell'ambito di propria competenza, le parti del Dup che li riguardano al fine di avere una visione completa della programmazione annuale.

Risponde il Presidente del Consiglio, chiarisce che l'illustrazione verrà fatta da un unico assessore, mentre gli altri componenti della giunta risponderanno alle domande dei consiglieri;

La consigliera Crisponi non condivide l'ordine dei lavori indicato dal Presidente;

Interviene la consigliera Michela Mura, chiede che i singoli assessori rispondano alle richieste di chiarimenti dei consiglieri;

La consigliera Crisponi ribadisce che è necessario che ciascun assessore, anche se per pochi minuti, illustri i punti programmatici di propria competenza che sono contenuti nel Dup. Chiede di conoscere, inoltre, l'urgenza che ha determinato l'accelerazione dei lavori consiliari;

Il Segretario Generale chiarisce che l'urgenza nasce dalla necessità di fare delle assunzioni entro il mese di aprile altrimenti bisogna aspettare alla approvazione del rendiconto finanziario.

Illustra il punto all'ordine del giorno l'assessore Matteo Taccori;

Intervengono

- la consigliera Valentina Meloni, si lamenta della esiguità dei posti nell'asilo nido, poi chiede delucidazioni su: dotazioni per la Polizia Municipale, iter procedurale per l'apertura della caserma, efficienza flussi del traffico, trasporto pubblico urbano e potenziamento delle corse, interlocuzioni (se ci sono state) con gli operatori del settore agricolo, manutenzione delle strade rurali, problematiche relative al commercio, servizi e offerta per i giovani e per gli anziani, edificio ex combattenti ed immobile di via Vienna, igiene pubblica ed istituzione servizio di Protezione civile;

- la consigliera Michela Mura, chiede informazioni su: azioni per la tutela del paesaggio rurale, impiego della compagnia barracellare, itinerari enogastronomici, abusivismo edilizio e demolizioni, valorizzazione delle attività commerciali, tutela delle fasce deboli, vigilanza sui lavori stradali e sicurezza dei cittadini, infine chiede più dettagli sulla piscina comunale soprattutto in riferimento alle tempistiche dell'apertura;

- la consigliera Annetta Crisponi, concorda con quanto chiesto dalle consigliere Meloni e Mura e a sua volta chiede raggugli su: regolamento di contabilità, apertura caserma dei carabinieri, affiancamento attività commerciali, Piano del verde, Piscina comunale, campo Ateneo, centro vaccinazioni, opere realizzate con il PNRR (Casa Anziani via Vienna);

- la consigliera Valentina Collu, chiede precisazioni sulle piantumazioni e il piano di irrigazione della zona di via Piave, stadio comunale di Corso Italia, e la destinazione del campo nero;

Rispondono

- la Sindaca, Maria Paola Secci, informa che i lavori della caserma sono ultimati e si sta' aspettando la firma del contratto di affitto da parte del ministero. Dopo la firma il locale potrà essere consegnato ai carabinieri. L'automezzo per la protezione civile verrà consegnato dopo l'adeguamento del piano di protezione civile. In riferimento al servizio della compagnia barracellare ritiene che stia lavorando regolarmente. Aggiunge che forse si modificherà la convenzione. Conclude l'intervento comunicando che il centro vaccini, nonostante tutte le assicurazioni della ASL, non è stato ancora adeguato per motivi organizzativi. Parla, infine, delle criticità legate alla medicina territoriale.

- il vice sindaco Massimiliano Bullita, afferma che l'implementazione delle dotazioni della Polizia municipale è riferito all'impianto di videosorveglianza, sulla circolazione parla delle variazioni apportate alla segnaletica stradale ed informa che si sta' predisponendo uno studio sul traffico e che a breve ci potrebbero essere ulteriori novità; sull'abusivismo informa che uno è già stato sanato dal proprietario, in un altro caso la demolizione è esecutiva, mentre nei due casi residui ci sono delle interlocuzioni con la Procura della

Repubblica. In riferimento alle criticità legate ai lavori stradali comunica che si sta' facendo una ricognizione per poter poi far eseguire i ripristini. Sul campetto Ateneo dichiara che ci sono delle interlocuzioni con la curatela fallimentare mentre sui campi di viale Vienna appena approvato il bilancio si procederà con uno studio.

- l'assessora Ilaria Annis, ricorda che nel nostro comune è attivo il Centro Giovani ed informa che sui ragazzi si intende agire soprattutto per la prevenzione del bullismo tramite un servizio di educativa stradale. Sugli anziani riconosce che ci siano delle criticità legate alla mancanza di spazi e alla morte del Presidente della consulta. Rassicura che l'amministrazione si sta' adoperando per reperire una sede per la consulta. In riferimento a Viale Vienna informa che a breve una parte della struttura sarà interessata da lavori.

- l'assessore Emanuele Meloni, premette che si rende disponibile anche in separata sede ad illustrare quanto si intende realizzare, sulla strada Ateneo comunica che è stato consegnato il progetto, in via Fiume si intende rimettere a posto il parchetto, per le zone che si allagano sarà cura dell'amministrazione trovare delle soluzioni per risolvere la problematica, sulla piscina i lavori interni sono completati rimangono ancora da fare alcune lavorazioni esterne. Sui trasporti sono pronti i nuovi percorsi anche se la motorizzazione ha chiesto la modifica di alcune fermate. Chiude l'intervento parlando della bonifica dei siti inquinati. Infine ringrazia i consiglieri di opposizione Meloni, Crisponi e Pisu per la collaborazione sulla tematica dei trasporti.

- l'assessora Roberta Argiolas, fa' una breve cronistoria del piano del verde. Al momento il piano del verde è stato depositato e si è in attesa della nomina delle commissioni per poterlo discutere e poi portarlo in Consiglio. Le commissioni interessate saranno due, quella Ambiente e Territorio e quella Statuto regolamenti; parla delle piantumazioni e degli impianti di irrigazione in alcune zone dell'abitato.

La consigliera Michela Mura chiede dei chiarimenti sulla estensione delle aree verdi;

L'assessora Roberta Argiolas, afferma che al momento non è in grado di dare una risposta esauriente; si impegna a verificare e a riferire prossimamente.

- l'assessora Roberta Recchia, afferma che ci sono state interlocuzioni con la Regione per le compensazioni relative ai danni subiti dai nostri agricoltori, inoltre si sta' intervenendo con azioni a tutela delle aziende e dei loro prodotti (cita come esempio il progetto Mensarda con i prodotti a km. 0), parla anche di una collaborazione con le scuole e Agris Sardegna per avvicinare i bambini alla agricoltura attraverso dei laboratori; Per quanto riguarda l'affiancamento delle attività commerciali si sta dando supporto per la costituzione del Centro Commerciale Naturale.

La consigliera Valentina Meloni chiede se l'assessora abbia interloquuto con gli agricoltori ed i commercianti per capire le loro valutazioni sulle azioni che intende porre in essere l'amministrazione.

L'assessora Recchia ribadisce che si sta' cercando di intervenire con programmi di educazione alimentare e con il sostegno dei prodotti a Km. 0;

- l'assessore Matteo Taccori, il regolamento di contabilità è quasi completato e si intende portarlo entro quest'anno. Sui campi Ateneo afferma che c'è una contesa tra il Comune di Sestu e la curatela fallimentare. Relativamente al Campo Nero riferisce che l'amministrazione ha investito ingenti risorse e altre ne sono arrivate dalla Regione, al momento si sta' concludendo il primo lotto funzionale e poi ne seguiranno altri al fine di renderlo adeguato e omologabile per lo svolgimento delle attività sportive anche di categorie superiori. Sul campo comunale di Corso Italia esprime delle perplessità in quanto, come appena accennato, l'amministrazione intende valorizzare il Campo Nero.

Inoltre afferma che il campo di Corso Italia puo' essere soggetto ad allagamenti.

Sulla piscina ritiene utile fare una illustrazione fin dall'affidamento della gestione (anno 2014) per meglio capire le problematiche sia strutturali che gestionali. Chiarisce che dopo il primo affidamento ci sono state alcune proroghe e diverse sospensioni dovute sia al Covid che a lavori di adeguamento.

Informa che gli uffici hanno dovuto dare un incarico ad un professionista per valutare i debiti/crediti con il gestore per poter quindi determinare l'arco temporale della proroga che in ogni caso non potrà superare i tre anni come stabilito dalla legge. Purtroppo riconosce che ci sono state lungaggini che di fatto hanno dilatato i termini a dismisura. Ritiene che l'emanazione di decreti e linee guida non hanno di certo aiutato il lavoro degli uffici.

Interviene, la consigliera Michela Mura, chiede se da settembre 2022 ci sono state modifiche normative

Assessore Taccori, afferma che sono state emanate delle linee guida sul caro energia. Purtroppo diventa difficile capire fin dove si possa parlare di "rischio di impresa" e fin dove possa spingersi il comune. In ogni caso rassicura i presenti che è intenzione dell'amministrazione fare in modo che la Piscina possa aprire quanto prima.

Ultimati gli interventi degli assessori il Presidente apre la discussione;

Prende la parola il consigliere Giuseppe Picciau, è abbastanza critico sulla programmazione proposta dalla maggioranza, in particolare si lamenta di: poca attenzione al settore agricolo ormai agonizzante, poca incisività sulla bonifica dei siti inquinati, sulla mancanza di risorse per il turismo, sulla inadeguatezza dei trasporti e della insufficiente manutenzione delle strade rurali (bia S. Esu) e del piano del verde. Conclude l'intervento lamentandosi della scarsa attenzione alle attività commerciali ed alla viabilità urbana.

Prende la parola il consigliere Fabio Pisu, ricorda che il DUP è il documento con il quale l'amministrazione ci indica cosa intende portare avanti. Ritiene il documento proposto un documento debole ed inefficace. Elenca una serie di criticità: mancata partecipazione a monumenti aperti ed ad una serie di manifestazioni e ricorrenze fondamentali; scarsa sinergia tra gli assessorati; mancata istituzione del consiglio comunale dei ragazzi; poca determinazione nel tema dei trasporti; poca attenzione ai cittadini e scarsa informazione sull'attività comunale; depotenziamento della compagnia barracellare la cui sede è stata trasferita fuori dal centro urbano; degrado del territorio extraurbano; mancata attenzione all'unica zona umida presente nel territorio. Chiude l'intervento auspicando una maggior sinergia tra assessorati e più determinazione nell'azione amministrativa.

Interviene la consigliera Crisponi, ritiene che governare non è facile però è pur vero che chi amministra ha l'onere di prendere delle decisioni. A tal proposito, pur apprezzando l'intervento dell'assessore Taccori, si lamenta dell'immobilismo sulla piscina comunale. Ribadisce la sua preoccupazione per il centro vaccini e per i trasporti scolastici; in riferimento all'agricoltura ritiene l'azione dell'amministrazione del tutto insoddisfacente a tal proposito si lamenta della scarsa manutenzione delle strade rurali che sono fondamentali anche per gli eventuali percorsi turistici; critica la scarsa trasparenza dell'amministrazione soprattutto sui fondi del PNRR dove ha agito completamente da sola senza coinvolgere la popolazione; chiede un maggior controllo sui tagli e soprattutto sui ripristini stradali, si chiede a che punto è il regolamento sui tagli stradali; i servizi sociali vanno avanti per inerzia grazie agli uffici che lavorano abbastanza bene; in chiusura si rammarica della mancanza di risorse per il consiglio comunale. Poiché ritiene il DUP del tutto inadeguato preannuncia voto contrario.

Interviene la consigliera Michela Mura, si lamenta della mancata condivisione dei progetti PNRR, si parla tanto del parco fluviale senza avere una idea chiara di cosa ha bisogno il paese, mancano gli alberi; c'è bisogno di alberi e non di cespugli; ribadisce la necessità di un maggior controllo sui cantieri stradali e sui ripristini; non viene data attenzione ai disabili motori che spesso rimangono prigionieri a casa loro; è critica sul flusso del traffico veicolare all'interno dell'abitato, in certe vie è eccessivo a causa della mancanza di una tangenziale prevista sin dagli anni 80; le attività commerciali ed artigianali hanno problemi precedenti al Covid, si auspica che l'eventuale costituzione del Centro Commerciale naturale possa dare un impulso; al fine di promuovere il turismo e la cultura è necessario innanzitutto mettere a posto le strade e sostenere gli artigiani del territorio; ritiene che l'amministrazione debba essere più incisiva in ambito culturale e non limitarsi a delegare tutto alla Pro loco; preannuncia voto contrario in quanto, come gruppo, non condivide il modo di procedere dell'amministrazione e soprattutto la disattenzione su alcuni temi molto importanti per la comunità;

Interviene il consigliere Francesco Serra, è molto critico sul DUP e sull'operato dell'amministrazione; l'immondizia su territorio, l'abbandono delle campagne, il mancato sostegno alle attività commerciali denota una mancata risposta dell'amministrazione; si lamenta del mancato utilizzo del "Grader"; ritiene utile implementare il servizio di videosorveglianza per la tutela del territorio; chiede informazioni su un incendio scoppiato in località "Su Moriscau"; Invita l'amministrazione ad adottare azioni incisive e concrete; si unisce alle critiche espresse dagli altri consiglieri di minoranza e preannuncia voto contrario.

Interviene il consigliere Antonio Argiolas, ricorda che alcune criticità sono presenti da tempo; in merito ai lecci afferma che si è provato a curarli ma sono malati; il flusso del traffico non è di facile soluzione; la mancanza di giovani in agricoltura è un problema culturale nessuno lo vuole più fare!; in chiusura parla delle strade rurali, dell'immondezza sul territorio e della circonvallazione;

Interviene la consigliera Valentina Meloni, concorda sul fatto che è difficile dare risposte a tutti i problemi però questo è un onere che grava su chi amministra; ritiene che l'azione dell'amministrazione è troppo lenta e insoddisfacente; considera l'attuale DUP una semplice riproposizione dei DUP precedenti con l'aggravante che tutta una serie di problemi non sono stati risolti; elenca le maggiori criticità riscontrate: palestra di via Verdi, canile e randagismo, mancanza di spazi per giovani ed anziani, riduzione dei servizi sanitari, problemi igienico sanitari dovuti all'insufficienza del sistema fognario, scarsa attenzione al turismo, degrado delle campagne, pianificazione urbanistica in particolare si sofferma sulle lottizzazioni, gestione del cimitero, viabilità disastrosa e protezione civile; in chiusura ribadisce il suo giudizio negativo sull'operato dell'amministrazione.

Non essendoci altri interventi o richieste di dichiarazioni di voto si procede alla votazione;

Gli interventi completi vengono riportati nel verbale integrale di seduta;

Il Presidente del Consiglio, Antonio Manca, pone quindi ai voti la proposta di cui all'oggetto ed il Consiglio comunale con la seguente votazione palese, espressa per appello nominale, presenti n. **20**, voti favorevoli n. **12** (Secci Maria Paola, Argiolas Antonio, Argiolas Francesco, Argiolas Giulia, Ledda Ignazia, Loi Antonio, Meloni Maurizio, Petronio Laura, Pili Alberto, Porcu Federico, Sechi Rosalia Simona e Serrau Mario Alberto), Astenuti n. **01** (Manca Antonio), voti contrari n. **07** (Collu Valentina, Crisponi Annetta, Meloni Valentina, Mura Michela, Picciau Giuseppe, Pisu Fabio e Serra Francesco)



COMUNE DI SESTU

Oggetto proposta di delibera:

Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2023/2025 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Sestu, 21.03.2023

IL RESPONSABILE

Alessandra SORCE

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Sestu, 21.03.2023

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Alessandra SORCE



COMUNE DI SESTU

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 5 del 05/04/2023

OGGETTO:

Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2023/2025 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL PRESIDENTE
MANCA ANTONIO**

**FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
MARCELLO MARCO**



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari



Documento Unico Di Programmazione

2023/2025



SOMMARIO

1	INTRODUZIONE.....	3
1.1	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	7
1.2	NOTE METODOLOGICHE	8
2	SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	9
2.1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	9
2.1.1	LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF.	9
2.1.2	DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE	15
2.1.3	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	33
2.2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	37
2.2.1	LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA	37
2.2.2	IL TERRITORIO	38
2.2.3	STRUTTURE	39
2.2.4	L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE	40
2.2.5	LA DOTAZIONE ORGANICA	40
2.2.6	IL GRUPPO COMUNE DI SESTU	42
2.2.7	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	43
3	SESSIONE OPERATIVA (SeO)	45
3.1	SeO PARTE 1	45
3.2	SeO PARTE 2	63
3.2.1	IL FABBISOGNO DEL PERSONALE NEL TRIENNIO 2022-2024	63
3.2.2	IL PIANO TRIENNALE E L'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI NEL TRIENNIO 2023-2025	68
3.2.3	IL PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI NEL TRIENNIO 2023-2025	73
3.2.4	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI NEL TRIENNIO 2023-2025	78
3.2.5	LE ALIQUOTE TRIBUTARIE.....	84
3.2.6	LE TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	86
3.2.7	LA DESTINAZIONE DELLE SANZIONI DEL CODICE DELLA STRADA	89
4	CONSIDERAZIONI FINALI.....	96



1 INTRODUZIONE

Il sistema contabile degli Enti Locali ha subito una profonda evoluzione per effetto delle novità recate dal D.lgs. 118/2011, contenente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, come integrate dal D.lgs. 126/2014, determinando un cambiamento fortemente discontinuo nel complessivo sistema contabile degli Enti Locali.

Tale cambiamento ha inciso profondamente sull’ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni locali, soprattutto a seguito e per effetto dell’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata, per l’imputazione delle diverse poste in funzione del criterio-guida dell’esigibilità, che costituisce certamente la novità di maggior rilievo. Non di meno sono stati introdotti altresì nuovi strumenti ed istituti contabili, come il fondo pluriennale vincolato, che hanno imposto agli Enti Locali diverse e rinnovate modalità di svolgimento delle rilevazioni contabili, allo scopo di garantire la migliore rappresentazione degli esiti conseguiti e l’ampiamiento dei livelli di omogeneità e confrontabilità dei risultati.

Il superamento del precedente quadro di riferimento relativo all’ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, contenuto nel D.lgs. 267/2000, si è reso necessario nella prospettiva di:

- a) favorire la progressiva uniformità ed omogeneità dei sistemi contabili delle diverse amministrazioni pubbliche, anche nella prospettiva di migliorare l’efficacia delle operazioni di consolidamento (in precedenza condizionate da una forte eterogeneità);
- b) migliorare la capacità degli strumenti e rappresentare efficacemente i risultati dell’Ente Locale e, conseguentemente, il livello di accountability realizzato, rilasciando un’informativa più fruibile e intellegibile.

Il percorso auspicato si è tradotto in numerose novità di rilievo, che hanno riguardato essenzialmente:

- 1) il principio di competenza da seguire per l’imputazione ai diversi esercizi delle operazioni della gestione realizzate, con il superamento della logica della competenza finanziaria semplice esclusivamente legata alla formazione dell’obbligazione giuridica;
- 2) l’introduzione di nuove tassonomie destinate a ri-classificare l’entrata e la spesa, con il superamento delle vecchie distinzioni per la spesa e per l’entrata;
- 3) gli schemi del sistema di bilancio, tanto per la fase di previsione quanto per la fase di rendicontazione, per assicurare un’informativa ed una modulistica strettamente coerente con le rinnovate caratteristiche della contabilità armonizzata;
- 4) i sistemi contabili utilizzati ed in particolare l’impostazione della correlazione tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale, con il superamento della precedente logica del “prospetto di conciliazione” ed il ricorso ad una logica di integrazione, grazie alla quale i diversi fabbisogni informativi sono soddisfatti mediante un unico processo di rilevazione;
- 5) i principi contabili generali ed applicati, che sono stati ampiamente rivisti nella prospettiva di assicurare la piena attuazione dell’armonizzazione contabile, sia a livello di postulati sia a livello di principi applicati, in relazione alle specifiche tipologie di operazioni che devono formare oggetto di rilevazione;
- 6) il piano integrato dei conti, finalizzato a classificare in modo analitico (e sulla base di più livelli) le entrate e le spese, le attività e le passività patrimoniali ed i costi e ricavi, allo scopo di garantire una crescente capacità informativa e conseguire un’effettiva uniformità nell’imputazione delle operazioni alle diverse classificazioni di bilancio;
- 7) l’introduzione della logica della transazione elementare, monetaria e non, finalizzata ad identificare l’unità elementare della rilevazione proprio nel sistema contabile vigente per gli enti locali, utile anche per garantire il funzionamento del piano integrato dei conti.



L'insieme di tali elementi innovativi caratterizza il nuovo sistema contabile, che definisce il quadro delle regole e cui devono attenersi gli Enti locali nella prospettiva di attuare i rinnovati principi contabili caratterizzanti la nuova impostazione.

In particolare, l'obiettivo ricercato è legato al miglioramento progressivo dell'informativa rilasciata nei confronti dei diversi stakeholder dell'Ente locale, nella prospettiva di comprendere al meglio le dinamiche finanziarie e le condizioni di equilibrio dell'amministrazione pubblica locale.

Una delle innovazioni più importanti dell'armonizzazione contabile è rappresentata dal DUP - Documento Unico di Programmazione. Si tratta del documento di guida strategica ed operativa dell'Ente Locale, che costituisce il presupposto necessario degli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi.

Con il DUP i Comuni dispongono dello strumento, utile e flessibile, per affrontare in maniera strategica la programmazione economico-finanziaria del triennio successivo.

Nello specifico, il principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al decreto legislativo n. 118 del 2011, afferma che "La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento".

Pertanto, al fine di adempiere al principio normativo di cui sopra, non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il 'Piano di Governo', ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano un'ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011. Affinchè la programmazione svolga compiutamente la funzione politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnata, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione



rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

“Il processo di programmazione [...] si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente”

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica[...]Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi[...]I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione. In particolare, il bilancio di previsione[...]deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione[...].”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione[...].”

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. In particolare, la SeS individua[...]le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato[...].”

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere[...].”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP). Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione[...].”

All'impianto normativo sopra descritto, dedicato specificatamente ai contenuti minimi richiesti dal Principio Contabile della Programmazione all. 4/1 al D.lgs. 118/2011 per la redazione del DUP 2020/2022, va aggiunta la novità apportata dal **D.M. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14**“Regolamento recante procedure e



schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", il quale, dando avvio ad un nuovo programma delle opere pubbliche da adottarsi per il triennio 2019/2021 che muta l'approccio stesso delle Amministrazioni nei confronti delle opere da realizzare, modifica intimamente l'attività di programmazione degli Enti Locali.

L'articolo 6 del decreto-legge 80/2021, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113 ha introdotto un nuovo strumento denominato Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Con l'introduzione del PIAO il legislatore ha inteso migliorare la capacità di programmazione al fine di migliorare la funzionalità della pubblica amministrazione. In particolare, il PIAO intende:

- assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa;
- migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi (anche in materia di diritto di accesso).

Il PIAO, in fase di prima applicazione doveva essere approvato entro 120 giorni successivi all'approvazione del bilancio 2022-2024 e quindi è stato approvato entro il 31/12/2022, a regime deve essere approvato entro i 30 giorni successivi all'approvazione del nuovo bilancio 2023/2025.

In considerazione della coerenza che deve caratterizzare, in termini di contenuti, il PIAO e il DUP e in considerazione del disallineamento temporale, si è ritenuto di procedere all'approvazione di un primo stralcio del PIAO identificato con **piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025** approvato con deliberazione di Giunta comunale ai sensi dell'art. 6, commi 1,4,6 e art. 6-ter del D. Lgs 165/2001.

In altre parole, il DUP 2023/2025, nella sua nuova formulazione di cui al D.M. 14/2018 ed alle linee guida del 27/7/2018, ed in combinato disposto con tali novità, dovrà contenere nella parte 2^a della SeO, tutti gli atti di programmazione settoriale, in particolare:

- Il Programma triennale del fabbisogno del personale di cui all'art. 6 comma 4 del D.lgs. 30/03/2001 n. 165;
- il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo i nuovi schemi approvati con il citato D.M. 14/2018;
- il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del D.lgs. 112 del 25/06/2008, convertito nella L. 6/8/2008, n. 133;
- Il Programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 e regolato con Decreto 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
- eventuali altri documenti di programmazione

Con tali presupposti il DUP rischia di trasformarsi in un documento Omnibus corredato più di allegati settoriali, che di significativi contenuti strategici, con la conseguenza che la parte adempimentale potrebbe risultare prevalente su quella a reale valenza programmatica.

Di contro, invece, questa Amministrazione Comunale cercherà di curare con maggiore attenzione rispetto al passato, la corretta sequenza e declinazione delle linee di mandato in politiche ed obiettivi dell'Ente (collegati con Peg-Piano Esecutivo di Gestione, Pdo-Piano degli Obiettivi, Piano Performance, corredati di opportuni indicatori e target), con lo scopo di definire, attraverso un percorso intelligibile e coerente, la vera linea d'azione del nostro ente.



1.1 IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e si confida che entro pochi anni giunga a compimento.



1.2 NOTE METODOLOGICHE

Il Documento Unico di Programmazione, come indicato nel principio contabile applicato della Programmazione, allegato 4/1 di cui all'art. 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è "lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali" ed inoltre "costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".

Pertanto, con l'introduzione del principio contabile citato, il Legislatore ha voluto assimilare il ciclo di programmazione degli Enti Territoriali a quello dello Stato (Documento per l'Economia e la Finanza, da cui discende la Legge di Bilancio). Con l'introduzione di questo disposto normativo la programmazione avviene ex-ante rispetto al Bilancio di Previsione confermando che il DUP non è un allegato al Bilancio di Previsione, ma ne rappresenta il presupposto e, come tale, lo deve precedere.

Tale disposto normativo è ulteriormente ribadito dalle linee di indirizzo deliberate dalla Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, n. 14/SEZAUT/2017/INPR che rafforzano il valore della programmazione ex-ante rispetto al Bilancio.

La Corte dei Conti afferma, infatti, come "[...] il DUP sia nella sua forma ordinaria, che semplificata, si configuri come atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione, strettamente connesso sia al Bilancio di previsione che al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. In tale ottica il DUP compendia in sé le diverse linee programmatiche relative alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali degli Enti, al fine di garantirne la complessiva coerenza, anche in vista del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica [...]"



2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione strategica, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 d.Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo cioè nel quinquennio.

2.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1.1 LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e del Ministro dell'Economia e Finanze On. Giancarlo Giorgetti, ha deliberato il 4 novembre 2022 la Nota di Aggiornamento al Documento per l'Economia e la Finanza 2022 (NADEF) quale analisi prospettica di un quadro macroeconomico italiano e mondiale in continua e turbolenta evoluzione per il prossimo triennio, illustrando al contempo le finalità che verranno perseguite con la Legge di Bilancio 2023.

Tale documento rivede e integra la versione approvata lo scorso 28 settembre dall'esecutivo Draghi in cui venivano aggiornate le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica a legislazione vigente, rimandando al nuovo Governo il compito di elaborare lo scenario programmatico di riferimento nonché di approvare una risoluzione su di esso e sui saldi di bilancio proposti. Un'attività necessaria e propedeutica al successivo aggiornamento del Documento Programmatico di Bilancio da inviare alla Commissione europea e la legge di bilancio per il 2023.

All'origine del nuovo scenario programmatico vi è un quadro economico mutato in modo apprezzabile rispetto a fine settembre. A fronte delle recenti tendenze dell'economia, più positive del previsto grazie a un incremento del PIL dello 0,5 per cento nel terzo trimestre rispetto al periodo precedente, per una crescita acquisita complessiva sulla media dei dati trimestrali per l'anno 2022 pari a un dato del 3,9 per cento. Inoltre, a fronte dell'incremento dell'inflazione al consumo, nell'ultimo periodo il prezzo all'ingrosso del gas naturale è sceso sia a livello europeo, sia, in maggior misura, sul mercato italiano generando nell'immediato futuro un temporaneo sollievo all'economia nazionale.

A destare preoccupazione per le aspettative di imprese e famiglie sono tuttavia le peggiorate previsioni interne e internazionali sul futuro andamento dell'economia, con il rischio incombente di una flessione del ciclo economico da imputare ai consistenti rialzi dei tassi-guida operati dalle principali banche centrali in risposta ai dati dell'inflazione, con conseguenti ricadute sfavorevoli sui bilanci di famiglie e imprese. Uno scenario a tinte fosche che a parere del ministro Giorgetti *«ha reso inevitabile aggiornare non soltanto il quadro macroeconomico programmatico e di finanza pubblica per il 2022-2025 ma anche la previsione tendenziale su cui esso si basa»*.

In concomitanza con l'insediamento del nuovo esecutivo *«la previsione di crescita del PIL nello scenario tendenziale a legislazione vigente è stata rivista al rialzo per il 2022, da 3,3 per cento a 3,7 per cento, mentre quella per il 2023 è stata ridotta dallo 0,6 per cento allo 0,3 per cento»* ha dichiarato il ministro, mentre *«le previsioni per i due anni successivi sono invece rimaste invariate e sono pari, rispettivamente, all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. L'impennata dell'inflazione a cui si è recentemente assistito, insieme all'aggiornamento delle variabili esogene, ha portato a rivedere al rialzo anche il deflatore del PIL, con il risultato che i livelli di PIL nominale previsti per il 2022 e per i prossimi anni sono più elevati rispetto alla previsione di settembre, con ricadute positive sulle proiezioni di finanza pubblica»*.

Per il ministro dell'Economia e delle Finanze *«le nuove stime del deficit tendenziale risultano coerenti a quelle della NADEF di settembre relativamente al 2022 e al 2023, con l'indebitamento netto previsto pari, rispettivamente, al 5,1 per cento del PIL e al 3,4 per cento del PIL. Vengono invece riviste lievemente al rialzo le previsioni di deficit per il 2024, dal 3,5 al 3,6 per cento del PIL, e per il 2025, dal 3,2 al 3,3 per cento, a causa soprattutto di maggiori oneri per interessi sul debito pubblico causati dal recente rialzo dei rendimenti di mercato»*.

La nota di aggiornamento al DEF prosegue sottolineando come, a fronte della recente flessione dei prezzi dell'energia, questi restino a livelli comunque elevati e vi sia in permanenza il rischio di una nuova impennata durante i mesi invernali. Uno scenario di instabilità che va a sommarsi alle criticità ataviche di un Paese quasi del tutto privo di risorse energetiche proprie e quindi costretto, suo malgrado, all'approvvigionamento di gas per importazione da realtà esposte a rischi di varia natura in un contesto geopolitico scosso nel profondo dal conflitto russo ucraino.



In un tale quadro di pericolosa instabilità, sulla falsariga dell'esecutivo precedente il nuovo governo ha individuato quale obiettivo primario quello di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, nonché di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi interventi annunciati di recente da altri Paesi membri dell'Unione europea (la Germania su tutti) e non soltanto da questi. Un pacchetto di criticità incombenti che ha indotto il Governo Meloni a confermare *ob torto collo* l'obiettivo di deficit del DEF per il 2022 al 5,6 per cento del PIL e all'annuncio del ministro Giorgetti di voler «utilizzare una quota maggioritaria del risultante spazio di bilancio, quantificabile in poco più di nove miliardi, a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia quali la riproposizione dei crediti di imposta a favore delle imprese e il taglio delle accise sui carburanti fino al 31 dicembre».

Per quanto riguarda la manovra 2023-2025, in ragione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di proseguire nelle misure di contrasto al caro energia, il ministro Giorgetti ha annunciato la decisione del Governo di «richiedere l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 per cento per il 2023, al 3,7 per il 2024 e al 3,0 per cento per il 2025. Le risorse della manovra netta saranno impiegate per il contrasto al caro energia nei primi mesi del 2023». *L'andamento dei prezzi energetici e il loro impatto su imprese e famiglie, ha dichiarato il ministro «saranno monitorati su base continuativa nei primi mesi del 2023. Al più tardi in occasione della predisposizione del prossimo DEF, si valuterà se sussista l'esigenza di ulteriori interventi di calmierazione delle bollette e di aiuti a imprese e famiglie, e si definiranno le modalità di finanziamento di tali interventi».*

Nello scenario programmatico cristallizzato dal Governo Meloni «il tasso di crescita del PIL reale risulta pari allo 0,6 per cento nel 2023, per poi passare all'1,9 per cento nel 2024 e all'1,3 per cento nel 2025. Rispetto alla stima a legislazione vigente, la migliore crescita nel 2023 è principalmente trainata dai consumi delle famiglie che, favoriti da un aumento del reddito disponibile nominale e dall'attenuazione dell'inflazione al consumo indotta dalle misure di calmierazione dei prezzi, si espandono dell'1,0 per cento nel 2023 e dell'1,6 per cento nel 2024». Il lavoro di predisposizione della legge di bilancio, ha annunciato il ministro Giorgetti «*procederà a ritmi sostenuti con l'obiettivo di consegnare al più presto al Parlamento un disegno di legge di bilancio per il 2023. L'impostazione che il Governo ha adottato si basa sull'esigenza di rispondere con determinazione alla crisi energetica e all'impennata dell'inflazione e di salvaguardare le famiglie più fragili economicamente e le imprese italiane e il lavoro che esse creano. Un forte impegno sarà anche dedicato all'attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza, da cui dipendono ingenti investimenti per rilanciare la crescita sostenibile dell'economia italiana.*

Da qui l'emergere di una serie di misure allo studio per superare le difficoltà registrate dal Paese negli ultimi anni e rispondere alle aspettative dei cittadini e delle realtà territoriali afferenti, senza tuttavia perdere di vista la sostenibilità della finanza pubblica, con una promettente discesa del rapporto debito/PIL da circa il 150 per cento del 2021 a poco più del 141 per cento nel 2025 prefigurata dal NADEF.

Con l'ormai prossima Comunicazione della Commissione Europea, che renderà pubblica la sua proposta di revisione delle regole sulla governance economica e darà il via all'iter legislativo vero e proprio, sarà possibile anche per l'Italia conoscere gli orientamenti di politica fiscale del Vecchio Continente e quindi procedere alla presentazione del proprio programma di stabilità a valere sulle decisioni di bilancio da prendere per il 2024 e gli anni seguenti anche in ossequio agli orientamenti che emergeranno dalle Raccomandazioni specifiche per singolo paese della primavera 2023.

Il comune contesto europeo sarà un fattore di incidenza imprescindibile anche nella precisazione nel dettaglio del processo di sorveglianza fiscale, con la vicinissima scadenza rappresentata dalla valutazione dei Documenti Programmatici di Bilancio (DPB) inoltrati dai governi europei nel mese di ottobre. L'informazione inviata dall'Italia lo scorso 10 ottobre sarà integrata e aggiornata dal nuovo esecutivo Meloni alla luce del quadro programmatico delineato nel NADEF.

In proposito è doveroso rammentare che i margini di autonomia nella materia fissati in sede europea sono a dir poco stringenti. Per i paesi ad alto debito (Italia, Francia, Spagna, Grecia, Portogallo e Belgio) infatti è previsto un ancoraggio di tipo quantitativo che nel 2023 costringerà i paesi interessati a mantenere la spesa corrente primaria finanziata da risorse nazionali al di sotto della crescita del PIL potenziale a medio termine, pur tenendo conto del sostegno mirato



e temporaneo alle famiglie e alle imprese più vulnerabili all'aumento del prezzo dell'energia e all'assistenza umanitaria alle persone in fuga dall'Ucraina.

Rispetto alla NADEF le nuove previsioni, oltre a confermare nella sostanza le stime per il 2022, segnalano anzitutto l'impegno politico del nuovo esecutivo di riportare gradualmente il rapporto tra il deficit di bilancio e il prodotto interno lordo verso la soglia del 3 per cento, centrando l'obiettivo nell'anno 2025. Le nuove stime indicano che il saldo strutturale nel 2025 si colloca su livelli vicini a quelli previsti all'interno della NADEF (da -3,7 per cento a -3,6 per cento). Il miglioramento in termini di variazione del saldo lungo l'arco temporale della previsione risulta nel documento meno pronunciato nel 2023, ma continuo lungo l'arco temporale di programmazione e in linea con la velocità richiesta di avvicinamento all'obiettivo di medio termine anche nel biennio 2024-2025.

La spesa per interessi in rapporto al PIL vede in Italia un marginale incremento rispetto a quanto già contemplato nelle proiezioni effettuate a fine settembre a fronte di un progressivo miglioramento dell'avanzo primario. La correzione per il ciclo continua a risultare sfavorevole, con l'eccezione dell'anno 2023 nel quale, a causa del forte rallentamento della crescita, il prodotto interno lordo effettivo cresce meno del prodotto potenziale.

Fermo restando il pieno rispetto della regola del saldo strutturale dal 2023, la performance sul lato della regola della spesa risulta positiva. Fino a tutto il 2022 l'esigenza di effettuare spese emergenziali e in gran parte di natura straordinaria per fronteggiare l'emergenza Covid 19 e gli effetti deleteri del conflitto in Ucraina ha alterato la lettura dell'andamento di fondo della spesa pubblica per il biennio 2020-2021. Le misure di natura programmatica per il 2023, che delineano la necessità di un incremento della spesa rispetto al profilo tendenziale di finanza pubblica, rispondono ancora per la gran parte a tali impellenti necessità, ma non determinano un impatto negativo sugli indicatori per tale anno anche a fronte di una riduzione della loro incombenza rispetto all'anno precedente.

La Nota di Aggiornamento al Documento per l'Economia e la Finanza 2022 rimarca che il permanere per l'anno 2023 dell'accelerazione della spesa pubblica già registrata nel 2022 si deve in parte alla perequazione delle pensioni e di altre prestazioni di natura sociale al tasso d'inflazione. Atteso che la regola della spesa limita in modo significativo la crescita dell'aggregato di riferimento determinando la convergenza del saldo di bilancio verso l'obiettivo di medio termine, la compliance conseguita rappresenta per l'Italia un ottimo risultato. Un risultato che sembra rispecchiare in pieno i desiderata della Commissione europea che ha introdotto una configurazione lievemente modificata della regola della spesa con l'introduzione del calcolo della fiscal stance: un criterio che non include la spesa in investimenti (guardati con favore in questa fase caratterizzata dall'implementazione dei PNRR), non tiene conto dell'esigenza di convergere all'obiettivo di medio termine e richiede che dall'aggregato di spesa siano sottratte le componenti straordinarie e a carattere temporaneo legate all'esigenza di affrontare la crisi pandemica.

Quest'ultima suddivisione delle spese, che consente lo scorporo delle misure emergenziali e temporanee, è legata alla volontà europea di individuare una componente di spesa a carattere permanente che non dovrebbe crescere più dell'andamento tendenziale del PIL per assicurare la sostenibilità della finanza pubblica. Tuttavia, il sopraggiungere nell'anno in corso della necessità di attuare misure di natura straordinaria per fare fronte all'impennata dei prezzi dell'energia ha introdotto un nuovo ulteriore elemento di complessità nel calcolo dell'aggregato rilevante.

Anche alla luce delle nuove criticità contingenti, la Commissione europea ha riconosciuto l'esigenza da parte della politica fiscale degli Stati membri dell'Unione di fronteggiare la nuova emergenza tramite interventi mirati e temporanei che possono oggi essere sottratti dall'aggregato di spesa. Questo significa che non dovrebbero rientrare nel novero delle misure concesse dall'Europa gli interventi di riduzione temporanea delle accise sui carburanti in quanto non mirati a una specifica platea di consumatori. Un ulteriore elemento di difficoltà nel calcolo dell'aggregato che va ad aggiungersi a quelli già evidenziati dal Documento di economia e finanza e dalla NADEF in esame: tali criticità riguardano l'individuazione corretta all'interno del bilancio della componente temporanea ed emergenziale di determinate voci di spesa e la difficoltà di verificare (a consuntivo) gli importi erogati in concreto a fronte delle cifre inizialmente stanziati. Una criticità che si ripercuote a pioggia sulla macchina amministrativa in materia di erogazione di benefici e misure di sostegno una tantum.

Altro punto sensibile affrontato nella NADEF è poi quello relativo all'evoluzione del rapporto debito/PIL. L'obiettivo per l'indebitamento netto in rapporto al Prodotto interno lordo per l'anno 2022 è confermato dal nuovo esecutivo al

5,6 per cento del PIL, il livello fissato dall'esecutivo Draghi nel Documento di economia e finanza (DEF) di aprile. La nuova azione programmatica introduce una discesa ulteriore del deficit nominale al 4,5 per cento nell'anno 2023, al 3,7 per cento del PIL nell'anno 2024 e al 3,0 per cento nell'anno 2025, il tutto per effetto delle misure fiscali che il Governo ha annunciato di voler introdurre con la manovra di finanza pubblica per il triennio 2023-2025. Il nuovo scenario programmatico conferma una riduzione del rapporto tra debito lordo e PIL nell'anno in corso più accentuata rispetto a quanto previsto nel DEF e, anche per quanto concerne i prossimi tre anni, i nuovi obiettivi programmatici del rapporto debito/PIL sono inferiori in media di circa 0,6 punti percentuali rispetto a quelli previsti nel DEF grazie a una dinamica del PIL più sostenuta e al miglioramento del saldo primario della Pubblica amministrazione.

Tali fattori migliorativi compensano in modo apprezzabile il rialzo del costo di finanziamento del debito risultante da più elevati rendimenti sui titoli di Stato a reddito fisso e maggiori adeguamenti all'inflazione per i titoli indicizzati ai prezzi al consumo. Negli anni 2023 e 2024 il debito lordo della PA definito nello scenario programmatico è atteso collocarsi rispettivamente al 144,6 per cento e al 142,3 per cento del PIL, mentre nell'anno 2025 è previsto collocarsi al 141,2 per cento, quindi lievemente al di sotto dell'obiettivo del 141,4 delineato del DEF. Al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'Unione e del contributo al capitale del Meccanismo europeo di stabilità ESM la previsione programmatica definisce al 138,6 per cento l'obiettivo raggiunto dall'Italia nel 2025.

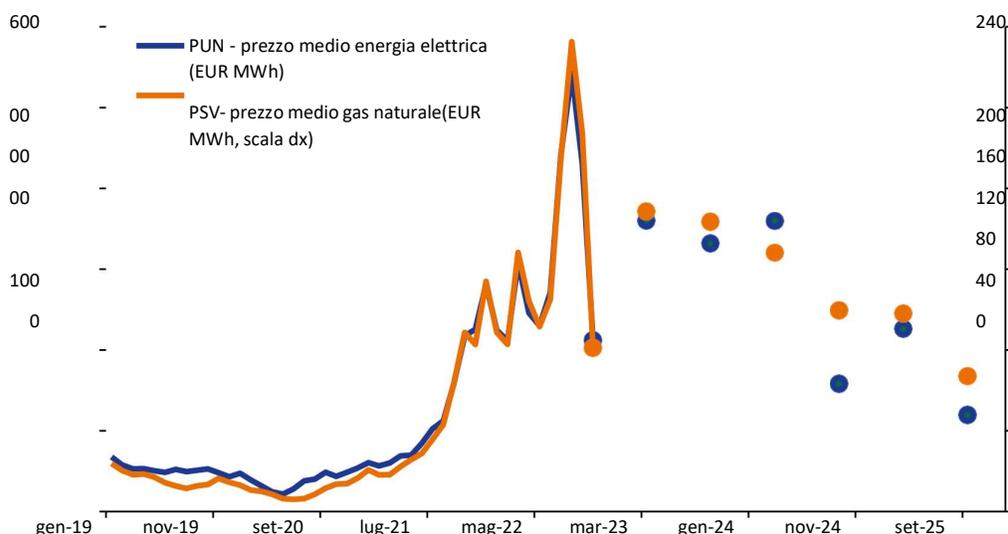
L'andamento della finanza pubblica e la sostenibilità del debito continueranno ad essere monitorati dalla Commissione europea anche alla luce delle nuove previsioni autunnali, la cui pubblicazione è prevista per l'11 novembre. In questa fase il mancato rispetto della regola del debito non rappresenterà l'elemento decisivo per l'eventuale apertura di procedure.

Va ricordata infine l'intenzione della Commissione europea di arrivare a un superamento della regola del debito, almeno nella sua attuale formulazione. I profili di sostenibilità del debito su un orizzonte temporale più ampio del quadriennio di programmazione (che si estende fino al 2033) restano anche nel documento dell'esecutivo Meloni sostanzialmente immutati rispetto alle proiezioni tendenziali effettuate a settembre, così come le proiezioni a dieci anni del debito pubblico svolte con le stesse modalità adottate per i tre scenari presentati nella NADEF danno risultati simili.

In sintesi, la Nota di Aggiornamento al Documento per l'Economia e la Finanza 2022 (NADEF) pubblicato il 4 di novembre 2022 dal ministero dell'Economia e delle Finanze ha rivisto e integrato in misura lieve le previsioni macroeconomiche e tendenziali di finanza pubblica approvate lo scorso 28 settembre 2022 dal Governo Draghi.

Il documento destina per il 2023 circa 21 miliardi di euro alle misure di contrasto all'incremento dei costi energetici e all'impennata dell'inflazione. A queste risorse si aggiungono circa 9 miliardi derivanti dal cosiddetto extraggettito del 2022. Obiettivo principale della misura è mitigare gli effetti del caro energia su famiglie e imprese indirizzando verso questo obiettivo la gran parte degli interventi.

FIGURA I.6: PREZZO DEL GAS NATURALE 2019-2022 E PREZZI A TERMINE 2022-2025



Fonte: GME - Gestore Mercati Energetici.



Dai dati evidenziati nel grafico riportato qui sopra è possibile osservare come il calo dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica sino al 2025 sia un fenomeno congiunturale legato a stretto filo anche con il conseguente deperimento dei consumi. Una flessione che si accompagna alla previsione (a partire dal secondo trimestre di quest'anno) di una ripresa della crescita congiunturale del PIL, una crescita sostenuta appunto dalla discesa del prezzo del gas naturale, ma anche dal rallentamento dell'inflazione nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR).

È bene precisare tuttavia che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque di entità moderata, e riflette valutazioni improntate alla cautela in ragione dei tanti fattori di incertezza che permangono in ambito energetico e geopolitico, a cominciare dal livello medio del prezzo del gas.

Per le ragioni sopra esposte le spese per l'anno 2023 dovranno essere quotate a un livello intermedio compreso tra la spesa per l'anno 2022 e la spesa media del triennio 2019 - 2021. La definizione dell'entità di tale incremento è demandata alla capacità del singolo ente di reperire risorse proprie per dare copertura all'aumento di spesa e dalle leve che potranno essere messe in campo durante l'esercizio 2023, se non a bilancio di previsione.

Per gli anni 2024 e 2025 sussistono i presupposti per riprendere ad allocare progressivamente in bilancio stanziamenti delle utenze analoghi a quelli del 2021, in considerazione dell'attesa unanime che i prezzi rientrano a livelli "quasi" normali, come evidenziato dalle stime del Governo.

In ragione di quanto descritto, ai fini dell'individuazione delle prospettive per il bilancio 2023 - 2025, è possibile prevedere che le amministrazioni possano fare fronte all'aumento dei prezzi dell'energia per il 2023 con l'abbattimento dei consumi vista l'impraticabilità di soluzioni alternative come il reperimento di risorse ulteriori attraverso aumenti. La situazione attuale infatti rende quanto mai difficoltoso approssicare le previsioni di bilancio recependo le stime di aumento, a meno di un incremento della leva fiscale o altre entrate proprie dell'ente o tagli drastici di spese. La strada da percorrere è pertanto quella obbligata dell'avvio di interventi di efficientamento energetico (una opzione in grado di garantire il conseguimento dei risultati necessari nel medio periodo) e di misure per il risparmio energetico da mettere in campo incentivando comportamenti responsabili per contenere i consumi (riduzione della temperatura dei locali, spegnimento impianti di illuminazione pubblica, ricorso allo smart working per il personale dipendente e così via). Dal momento che le risorse stanziati dal Governo non saranno in ogni caso sufficienti a coprire tutte le spese, in tanti negli enti si interrogano sulla possibilità di accantonare in anticipo delle risorse a titolo di fondo per oneri, proprio con l'obiettivo di fare fronte alle spese future. Su questo versante risulta una strada percorribile quella di accantonare le economie sui capitoli di spesa delle utenze 2022 non utilizzati (se non finanziati da fondi COVID ad hoc o caro bollette), mentre desta più di una perplessità l'opzione dell'accantonamento di ulteriori somme non connesse all'andamento della gestione di competenza dell'esercizio o che non rispettino il principio di correlazione costi/ricavi. È comunque possibile impiegare a rendiconto approvato l'avanzo di amministrazione libero per finanziare gli aumenti di spesa, considerati, almeno per l'anno 2022, spese correnti non ricorrenti.

Ottobre 2021 - ottobre 2022, indici e variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100) PERIODO

Indice nazionale per l'intera collettività NIC

Indice armonizzato IPCA

Indici	Variazioni congiunturali	Variazioni tendenziali	Indici	Variazioni congiunturali	Variazioni tendenziali	
2021		Base 2015=100		Base 2015=100		
Ottobre	105,6	+0,7	+3,0	106,6	+0,9	+3,2
Novembre	106,2	+0,6	+3,7	107,3	+0,7	+3,9
Dicembre	106,6	+0,4	+3,9	107,8	+0,5	+4,2
2022		Base 2015=100		Base 2015=100		
Gennaio	108,3	+1,6	+4,8	107,8	0,0	+5,1
Febbraio	109,3	+0,9	+5,7	108,7	+0,8	+6,2
Marzo	110,4	+1,0	+6,5	111,3	+2,4	+6,8
Aprile	110,3	-0,1	+6,0	111,7	+0,4	+6,3
Maggio	111,2	+0,8	+6,8	112,7	+0,9	+7,3
Giugno	112,5	+1,2	+8,0	114,1	+1,2	+8,5
Luglio	113,0	+0,4	+7,9	112,8	-1,1	+8,4
Agosto	113,9	+0,8	+8,4	113,8	+0,9	+9,1
Settembre	114,2	+0,3	+8,9	115,6	+1,6	+9,4
Ottobre (provvisorio)	118,2	+3,5	+11,9	120,2	+4,0	+12,8

Fonte: Istat



Come evidenziato nella tabella Istat qui sopra sui “Dati provvisori dei prezzi al consumo a Ottobre2022” è ormai un fatto assodato che il rincaro dei prezzi dell’energia non determini soltanto l’aumento della spesa per luce e gas, ma a cascata si riverberi su tutti i settori, causando un aumento generalizzato dei prezzi. Un aumento generalizzato che ha portato a ottobre 2022 il tasso di inflazione all’11,9 per cento rispetto ad appena un anno prima.

Risulta facile pertanto dedurre che da una situazione simile possa insorgere un aumento dei prezzi delle forniture di beni e servizi e un aumento dei prezzi dei materiali da costruzione e, di conseguenza, dei lavori di settore. Di sicuro questa situazione inverte la tendenza degli ultimi anni (a partire perlomeno dalla crisi del 2008) e determina evidenti ricadute sui bilanci delle pubbliche amministrazioni in termini di maggiori spese, che richiedono risposte immediate e un netto cambio di prospettiva nell’avvio della manovra di bilancio 2023-2025.

A ogni modo, la previsione di crescita del PIL nello scenario tendenziale a legislazione vigente è stata rivista al rialzo per il 2022, da 3,3 per cento a 3,7 per cento, mentre quella per il 2023 è stata ridotta dallo 0,6 per cento allo 0,3 per cento. Le previsioni per i due anni successivi sono invece rimaste invariate, all’1,8 per cento e all’1,5 per cento. La relazione indica invece che la crescita programmatica per il 2023 è dello 0,6 per cento.

Le stime del deficit tendenziale già delineate dal governo Draghi sono state confermate: l’indebitamento netto previsto nell’anno 2022 è pari al 5,1 per cento del Pil e nel 2023 al 3,4 per cento, mentre sono state riviste lievemente al rialzo le previsioni di deficit per il 2024, dal 3,5 al 3,6 per cento del Pil, e per il 2025, dal 3,2 al 3,3 per cento.

Prevista una discesa costante del debito sino alla misura del 141,2 per cento % nel 2025, fermo restando l’impegno rinnovato dell’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) degli investimenti da realizzare per rilanciare la crescita sostenibile dell’economia italiana.

Approvata infine la Relazione al Parlamento per la richiesta dell’autorizzazione allo scostamento di bilancio che fissa gli obiettivi del deficit al 4,5 per cento nel 2023, al 3,7 per cento nel 2024 e al 3 per cento nel 2025.



2.1.2 DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2023/2025

La Giunta Regionale, in data 13 ottobre 2022, ha approvato il Documento di economia e Finanza regionale 2023-2025, Defr, che descrive le politiche che il governo regionale intende attivare per il raggiungimento degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo, Prs. Questo documento, rappresenta il principale strumento di programmazione finanziaria con cui vengono definiti gli obiettivi della manovra di bilancio, il quadro finanziario delle risorse disponibili ed individuati gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento della manovra del prossimo triennio.

Articolato in un corollario di sezioni tematiche enucleate punti progressivi, il Documento di Economia e Finanza Regionale, delinea nel dettaglio le modalità di attuazione delle strategie di governo derivanti dal Programma Regionale di Sviluppo. Un insieme organico di misure segnate ancora dalle conseguenze dall'emergenza pandemica e dall'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina, dall'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, dall'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia, in un quadro territoriale di riferimento contrassegnato dalla connotazione caratteristica sarda dell'insularità.

A introdurre il Documento è un'analisi del contesto nazionale, prima, e regionale, poi, scandita dalle analisi descrittive e interpretative dei fenomeni socioeconomici e territoriali che possono produrre conseguenze sull'attuazione delle politiche regionali di sviluppo.

Un contesto, quello regionale, nel quale si rileva che "Nel corso del 2021 l'economia della Sardegna, come quella italiana, ha registrato una crescita, soprattutto nel periodo aprile-giugno 2021, grazie alla campagna vaccinale contro il Covid-19, al rafforzamento dei consumi, ad una crescita degli investimenti e ad una risalita della domanda estera. La crescita registrata, però, non ha riportato il PIL regionale ai dati precedenti alla pandemia (livelli inferiori di circa il 4,5 per cento). La fine del 2021 ha visto un peggioramento del quadro economico internazionale che ha comportato un aumento del prezzo dell'energia e di alcune materie prime.

I dati ISTAT sulla popolazione evidenziano che "la contrazione del numero dei residenti in Sardegna prosegue senza interruzione dal 2012 e gli ultimi dati disponibili segnano un deciso peggioramento della dinamica demografica. Il 1° gennaio 2021 i residenti in Sardegna sono 1.590.044, ben 21.577 in meno rispetto all'anno precedente. Il calo, già in atto gli anni precedenti, è determinato dal saldo negativo tra nascite e morti, aggravato dall'alta diffusione del virus nel 2020. Nel corso del 2020 si contano nella regione 8.262 nati, -6,7% in un anno e nuovo valore minimo dal secondo dopoguerra. Il tasso di natalità, che conta il numero dei nati ogni mille abitanti, diminuisce a 5,2 per la Sardegna, contro i 6,8 in Italia nello stesso periodo.

Dall'altro lato i decessi registrati in Sardegna nel 2020 sono 18.809 (+10,6% rispetto al 2019) e si determina il netto aumento del tasso di mortalità che passa da 10,5 nel 2019 a 11,7 nel 2020. In Italia l'incremento è maggiore e si passa da 10,6 morti ogni mille abitanti nel 2019 a 12,7 nel 2020. L'innalzamento del tasso di mortalità è un fenomeno di lungo periodo già in atto, determinato dal progressivo invecchiamento della popolazione."

Il mercato del lavoro ha registrato una ripresa nel 2021 con una crescita dell'occupazione, che però non raggiunge i livelli pre-pandemici e che si registra a partire dall'estate 2021, anche per effetto della stagione turistica. Nel 2021 si registra un aumento medio del numero degli occupati del 2,1 per cento, l'aumento però non consente di recuperare il calo registrato nel 2020 ed è dovuto, principalmente, ai contratti a tempo determinato.

A livello regionale, come a livello nazionale, i primi quattro mesi del 2022 registrano un aumento di posti di lavoro superiore allo stesso periodo del 2020. La partecipazione al mercato del lavoro aumenta durante il 2021, ma soprattutto per la componente maschile, "quella delle donne, sebbene in crescita, rimane più bassa di 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente la pandemia; il differenziale di genere è nuovamente aumentato con l'insorgere dell'emergenza sanitaria, dopo che si era ridotto negli ultimi decenni".

Nel 2021 si è ridotta la dinamica negativa che aveva coinvolto le imprese della Sardegna ed il miglioramento ha riguardato, anche se in modo diverso, tutti i settori; il 2022 con lo scoppio del conflitto in Ucraina sembra aver arrestato il trend positivo di quasi tutti i comparti.

In agricoltura si segnala un miglioramento dato, nella prima parte del 2021, da un aumento della domanda dal settore ricettivo e della ristorazione; l'aumento però del costo dell'energia, delle materie prime e di fertilizzanti e mangimi



potrebbero portare nuove contrazioni. Anche il settore industriale ha conosciuto un rafforzamento delle principali produzioni nel primo semestre del 2021, ma le difficoltà di approvvigionamento di materie prime e la crescita dei costi energetici rischiano di incrementare i costi di produzione delle imprese manifatturiere, che stimano un aumento del prezzo di vendita e una riduzione del fatturato per l'anno in corso. Anche il settore dell'edilizia ha registrato un andamento positivo del 2021, anche grazie alle misure fiscali per la riqualificazione degli immobili che ha comportato un aumento della spesa in edilizia residenziale. Il settore dei servizi riporta un quadro positivo per il 2021, con un andamento decisamente positivo per il turismo e i trasporti, fortemente penalizzati nel 2020 dai provvedimenti dati dalla situazione epidemiologica. Il trend positivo di questi servizi sembra risentire meno degli altri del conflitto tra Russia e Ucraina.

Nel corso del 2021 sono aumentate le iscrizioni di nuove imprese, superando nei trimestri centrali dell'anno i livelli del 2019, la natalità delle imprese è cresciuta seppure in modo lieve: 897 in più rispetto al 2020. I comparti che segnano una ripresa maggiore sono quello agricolo e quello edile, ma mostrano segnali positivi anche le attività di alloggio e ristorazione. La dimensione media delle aziende continua però ad essere ridotta (pari a 2,9 addetti per impresa). È interessante notare che le imprese ad elevato grado di digitalizzazione hanno registrato un andamento meno negativo delle altre e hanno risentito meno delle conseguenze della pandemia; il primo semestre del 2021 è caratterizzato, per questa tipologia di imprese, da un tasso di iscrizioni quasi doppio."

Il Documento di Economia e Finanza Regionale 2023- 2025 della Regione Sardegna è articolato in diverse sezioni, che partendo dall'analisi di contesto delineano le modalità di attuazione delle strategie di governo, derivanti dal Programma Regionale di Sviluppo.

1. Le Strategie regionali

In questa sezione è stata effettuata una disamina delle strategie regionali, con particolare attenzione alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), di recente approvazione, nonché la S3 regionale, ovvero la Strategia di Specializzazione Intelligente, che promuove la crescita intelligente e lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale attraverso il rafforzamento delle politiche per la ricerca e l'innovazione.

La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)

Il Documento preliminare della SRSvS, approvato dalla Giunta Regionale con DGR 64/46 del 18.12.2020, si ispira ai pilastri dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, affonda le radici nel PRS e rappresenta il primo risultato di un percorso avviato nel 2018, che dovrà condurre alla costruzione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile come declinazione territoriale della SNSvS. In tale contesto, alle Strategie regionali è richiesto di introdurre nuove modalità per orientare, definire e costruire le politiche e le azioni delle Regioni in modo tale che la crescita economica non impatti negativamente sull'ambiente. In tal senso si intende assicurare il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità e il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per l'incremento della competitività e dell'occupazione.

La Giunta Regionale ha quindi indicato gli indirizzi per l'elaborazione della SRSvS della Regione Sardegna, individuando un modello di governance di natura multilivello e multistakeholder che accompagnerà la Cabina di Regia nella definizione della Strategia attraverso continui momenti di confronto e consultazione territoriale.

Il Documento preliminare della SRSvS illustra i risultati della fase iniziale del lavoro che ha portato a enucleare una prima strutturazione di emergenze e obiettivi strategici regionali, da porre alla base di un processo di condivisione con gli Enti Territoriali, con la società civile e con il mondo della ricerca e delle imprese. Attraverso una lettura delle dinamiche del territorio, il Documento analizza il posizionamento della Regione rispetto ai *goal* ONU dello sviluppo sostenibile ed elabora una proposta preliminare di obiettivi strategici regionali e delle relative macro-azioni, che dovrà ricevere i contributi dei vari portatori di interesse.

Con **Deliberazione n. 39/56 del 08 ottobre 2021** la Regione Sardegna ha approvato la **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile**, in coerenza con la **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**. L'esigenza è quella di passare da un approccio settoriale ad una **visione di governo integrata**, che parta dalla lettura delle dinamiche del territorio



nella loro complessità e individui percorsi di sviluppo che tengano conto delle interrelazioni **ambientali, sociali, economiche e istituzionali**, mettendo a valore le risorse identitarie delle singole comunità.

La Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)

La Regione Sardegna promuove la crescita intelligente, lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale attraverso il rafforzamento delle politiche per la ricerca e l'innovazione. La politica di coesione 2021- 2027, conferma e rafforza il ruolo centrale della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) che dovrà essere aggiornata in funzione dei criteri definiti come condizionalità abilitanti. Essi sono:

- analisi aggiornata degli ostacoli alla diffusione dell'innovazione;
- esistenza di istituzioni o organismi nazionali/regionali competenti responsabili per la gestione della strategia di specializzazione;
- strumenti di sorveglianza e valutazione;
- efficace funzionamento del processo di scoperta imprenditoriale;
- azioni di raccordo tra il piano regionale e il piano nazionale della ricerca;
- azioni per gestire la transizione industriale sui temi di industria 4.0, della digitalizzazione, della qualificazione del capitale umano e della transizione verde;
- misure per la collaborazione internazionale, nell'ambito delle tre Piattaforme promosse dal JRC (Agrifood, Energy e Industrial Modernisation) e della European Cluster Collaboration Platform.

Relativamente ai criteri sopra elencati la DGR n. 32/29 del 29.07.2021 definisce gli indirizzi per la revisione e l'aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna e della sua Governance. La responsabilità della S3 è in capo all'AdG del POR FESR, che assicurerà il coinvolgimento delle Autorità di gestione dei diversi Programmi cofinanziati da risorse europee e nazionali - il supporto tecnico sarà assicurato da un Gruppo di coordinamento (GdC), che dovrà assicurare il coinvolgimento diretto di Università, Centri di ricerca, società civile, mondo imprenditoriale).

Il primo passo della revisione della S3 nell'ambito della scoperta imprenditoriale è identificare e rimuovere i "colli di bottiglia" che impediscono al sistema di beneficiare della innovazione costituendo un modello organizzativo efficace per la sua diffusione in particolare la digitalizzazione e sostenibilità, anche attraverso luoghi di incontro fisici e virtuali che facilitino il trasferimento tecnologico, tenendo conto che il sistema imprenditoriale sardo è costituito in larga parte da imprese di dimensione micro, piccole e medie.

L'attuazione della S3 ha portato a finanziare con risorse POR FESR 14-20 circa 800 progetti, con una dotazione finanziaria complessiva di circa 340 milioni di euro di contributi pubblici e di circa 40 milioni di investimenti privati con una leva finanziaria (rapporto tra investimenti pubblici e privati) di circa il 12%.

Principali ambiti di intervento

Nell'ambito della strategia finalizzata a realizzare un'identità economica che superi le difficoltà della struttura produttiva sopraindicate, le azioni e le linee progettuali individuate per l'arco temporale della legislatura riguardano prioritariamente:

- a) Il rafforzamento delle attività per la ricerca e l'innovazione tecnologica, per garantire un incremento nei livelli di produttività e competitività del sistema industriale;
- b) Il supporto per la qualificazione e l'efficientamento del commercio;
- c) Il supporto e valorizzazione del comparto artigianale;
- d) La valorizzazione degli strumenti finanziari già sperimentati nel corso dei precedenti cicli di programmazione;
- e) La creazione di strumenti ed iniziative finalizzate all'attrazione di investimenti esterni nonché la valorizzazione delle potenzialità connesse all'istituzione delle Zone Economiche Speciali (ZES);
- f) L'avvio dell'Osservatorio dei contratti pubblici con funzioni di sezione regionale dell'Osservatorio Centrale dell'Autorità nazionale Anticorruzione.



2. La Programmazione 2021-2027

La sezione descrive lo stato della programmazione 2021-2027 con particolare attenzione allo stato dell'arte dei seguenti programmi regionali :

Il Fondo Sociale Europeo – FSE

La programmazione regionale del FSE+ si muove in coerenza con: a) i Goals dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; b) le raccomandazioni dei Country Report del 2019 e del 2020; c) i risultati del percorso partenariale nazionale che convergono nella proposta di Accordo di Partenariato in discussione con la CE.

Il Programma Regionale FSE +, inoltre, si muove in complementarità, integrazione e non sovrapposizione con il PR FESR, con il Piano Territoriale JTF, con il PAR GOL e con i principali Programmi Nazionali tra cui PN Giovani, Donne e Lavoro, PN Inclusione, PN Scuola e competenze, PN Metro Plus.

A livello regionale i punti di riferimento programmatori sono:

- a) Il Programma Regionale di Sviluppo 2020/2024;
- b) la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

La strategia regionale per la programmazione del FSE+ si muove nel solco di tre direttrici strategiche come indicate nel Programma Regionale di Sviluppo 2020/2024:

- L'identità economica per una Sardegna più intelligente.
- L'identità territoriale, ambientale e turistica.
- Una Sardegna più Sociale e inclusiva.

Il Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2023-2027

La nuova Politica agricola comune (PAC) per il periodo 2023-2027 è frutto del processo di riforma iniziato nel 2018 e conclusosi formalmente nel 2021. L'impianto regolamentare per la Pac post 2022 prevede che gli interventi dello sviluppo rurale (FEASR) siano parte integrante di un unico strumento di programmazione (Piano strategico della PAC) che include anche i Pagamenti diretti e gli interventi settoriali delle OCM (FEAGA). Il nuovo modello PAC prevede il superamento dei Programmi di sviluppo rurale regionali attraverso l'elaborazione, da parte di ciascuno Stato membro, di un Piano strategico nazionale della PAC (PSP) che delinea una strategia unitaria per il sistema agricolo, alimentare e forestale le cui azioni dovranno concorrere al raggiungimento di 9 obiettivi specifici e di un obiettivo trasversale di seguito elencati:

- garantire un reddito equo agli agricoltori
- aumentare la competitività
- migliorare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare
- agire per contrastare i cambiamenti climatici
- tutelare l'ambiente
- salvaguardare il paesaggio e la biodiversità
- sostenere il ricambio generazionale
- sviluppare aree rurali dinamiche
- proteggere la qualità dell'alimentazione e della salute
- promuovere le conoscenze e l'innovazione.
-

Il PSP italiano è stato presentato alla Commissione europea dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali il 31 dicembre 2021, entrerà in vigore dal 1° gennaio 2023, dopo un periodo di negoziato tra la Commissione e gli Stati membri. La strategia del PSP punta al potenziamento di una competitività sostenibile, al rafforzamento della resilienza



e della vitalità dei territori rurali, promuove la qualità e la sicurezza del lavoro, sostiene la conoscenza e l'innovazione, in coerenza con i tre regolamenti comunitari di riferimento che compongono il pacchetto di riforma della PAC nazionale. La stessa attenzione si sta ponendo ora nella fase di riscrittura e definizione delle schede Intervento. Lo sviluppo rurale costituisce il secondo pilastro della politica agricola comune (Pac) favorisce lo sviluppo sostenibile delle zone rurali attraverso il raggiungimento degli obiettivi:

- accrescere la competitività del settore agricolo e forestale;
- garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
- realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

L'Assessorato dell'Agricoltura ha partecipato a tutte le fasi di redazione del PSP sia per quanto riguarda l'individuazione dei fabbisogni a livello nazionale, per assicurare che le specificità emerse nelle analisi settoriali regionali, fossero tenute in debito conto anche nel livello

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR

Il Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Sardegna (PR) contribuisce alla più ampia strategia inaugurata attraverso la pubblicazione del "Green Deal Europeo" (COM (2019)640), con l'intento di rendere l'Europa il primo continente climaticamente neutrale entro la metà del secolo. Gli obiettivi al 2050 fissati dal Green Deal, unitamente a quelli dell'Agenda ONU 2030 che la Commissione Europea ha recepito e fatto propri, hanno trovato esplicita affermazione nei regolamenti per il ciclo 2021-27 della politica di coesione comunitaria. Il redigendo PR FESR, quindi, nel perseguire tali obiettivi europei in tema di riduzione delle emissioni di carbonio e lotta ai cambiamenti climatici, declina la propria strategia entro il perimetro dei 5 obiettivi di policy regolamentari e nel rispetto delle indicazioni programmatiche contenute nelle Raccomandazioni specifiche per Paese (Country Report) e nell'Accordo di Partenariato (AP).

Il percorso di elaborazione del PR ha preso avvio a febbraio 2020 con l'attivazione preliminare della Valutazione ambientale strategica (VAS) del Programma, tesa a integrare, già dai momenti iniziali della sua costruzione, le considerazioni legate allo sviluppo sostenibile, in linea con gli indirizzi strategici europei, nazionali e regionali.

Nel corso del 2020 il processo di definizione del quadro di riferimento per il periodo di programmazione 2021-27 ha subito un forte rallentamento a causa del CoViD-19 e dello sforzo che l'Unione Europea e tutti gli Stati Membri hanno prodotto per fronteggiare l'emergenza sanitaria e gli effetti da essa generati sull'economia europea.

Le misure prontamente adottate dall'Unione, Coronavirus Response Initiative Investment (CRII e CRII+), regime temporaneo aiuti, per far fronte all'emergenza sanitaria prima e per evitare le conseguenze economiche e sociali poi, hanno portato a rivedere la proposta di Quadro Finanziario pluriennale (QFP) predisposta dalla Commissione e all'approvazione nel novembre 2020 del Next Generation EU (NGEU) - uno strumento di sostegno eccezionale per ripresa dell'economia dopo la crisi da CoViD-19 - da parte del Consiglio Europeo. Tale processo è stato ulteriormente complicato dal complesso negoziato per la fuoriuscita del Regno Unito dall'Unione, conclusosi il 31.12.2020.

Complessivamente l'accordo raggiunto a dicembre 2020 prevede per il 2021-27 una dotazione di circa 1.100 miliardi euro per il QFP e di 750 miliardi di euro per il NGEU al quale ha fatto seguito l'approvazione del pacchetto legislativo per la coesione 2021-2027 approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 24 giugno 2021. L'accordo raggiunto ha sostanzialmente mantenuto la razionalizzazione degli obiettivi prioritari proposta dalla Commissione nel 2018, i quali costituiscono una rivisitazione degli 11 obiettivi tematici del 2014-2020 che si riducono a cinque obiettivi strategici (OS):

- ✓ un'Europa più competitiva e intelligente;
- ✓ un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio;



- ✓ un'Europa più connessa;
- ✓ un'Europa più sociale e inclusiva;
- ✓ un'Europa più vicina ai cittadini.

A livello nazionale la proposta dell'Accordo di Partenariato datata 16 dicembre 2021, è stata approvata dal CIPESS con delibera n. 78 del 22 dicembre 2021, dopo l'intesa raggiunta in Conferenza Stato-Regioni e pubblicata in GU serie generale n. 94 del 22 aprile 2022. L'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022 e adottato dallo stato il 19 luglio 2022.

A livello regionale, il processo di programmazione dei fondi europei FESR ed FSE+ trova origine nelle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 44/30 del 12.11.2019 e n. 36/52 del 12.9.2019, con le quali è stato avviato il processo di preparazione dei programmi.

In questo quadro, il percorso di redazione del PR — che è stato accompagnato e stimolato da una proficua interazione con il Partenariato regionale — si è mosso nel solco di due documenti strategici adottati dalla Giunta Regionale:

- il Documento di indirizzo strategico per la formulazione del Programma FESR 2021-2027 (di cui alla DGR 22/30 del 29.07.2021)
- la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) approvata con DGR 39/56 dell'8.10.2021.

La strategia del PR ruota inoltre intorno al pilastro europeo della Smart Specialisation Strategy S3 che rappresenta il quadro strategico entro il quale disegnare interventi nell'ambito delle politiche di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e, ove pertinente, un riferimento per gli ulteriori ambiti dell'introduzione di tecnologie avanzate, della digitalizzazione, della competitività delle piccole e medie imprese, delle competenze.

A partire da marzo 2021, nel corso della redazione del citato "Documento di indirizzo" [...] la Regione ha intensificato le occasioni di confronto partenariale; in particolare i laboratori tematici organizzati nell'ambito del "Forum per lo sviluppo sostenibile" per la costruzione della strategia regionale riferita agli obiettivi di Agenda 2030 (entro cui operano in modo sinergico la SRSvS e i programmi cofinanziati dai fondi europei) hanno permesso un efficace confronto sulle emergenze del territorio sardo e sulle leve sulle quali sarà prioritario agire nel prossimo settennio, attraverso il FESR.

Nello specifico, la Giunta Regionale intende intervenire sulle seguenti priorità:

Ricerca innovazione e competitività, attraverso il sostegno allo sviluppo di tecnologie avanzate, alla creazione di posti di lavoro, alla crescita sostenibile delle PMI, allo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, alla transizione industriale e l'imprenditorialità.

Transizione digitale, orientata: al miglioramento della qualità, accessibilità ed efficienza dei servizi digitali della PA, anche attraverso moderne forme di co-progettazione, formazione e capacitazione in collegamento con gli interventi del FSE+; al sostegno alla transizione digitale del comparto produttivo e di pratiche e tecnologie digitali nelle micro e piccole imprese; all'incremento della condivisione e interoperabilità dei dati e informazioni tra pubblico e privato.

Transizione energetica attraverso la promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas serra, lo sviluppo di sistemi, di reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti.

Transizione ecologica e resilienza attraverso l'attuazione di misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima (idrogeologico, incendi, erosione costiera) e alle attività umane.

Mobilità urbana sostenibile, attraverso la realizzazione di infrastrutture e materiale rotabile di trasporto "pulito", infrastrutture ciclistiche, digitalizzazione dei trasporti.

Mobilità locale e regionale, attraverso la riqualificazione di archi stradali, del parco circolante e della sicurezza della



circolazione. Si prevede la digitalizzazione dei trasporti, il trasporto multimodale non urbano.

Occupazione, per migliorare tutte le condizioni che possano favorire l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare le donne, i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive e promuovere e sostenere l'adattabilità nelle competenze dei lavoratori.

Inclusione sociale e Sanità, attraverso interventi per promuovere i diritti e l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale e per migliorare l'accesso prioritario e tempestivo a servizi di qualità e sostenibili, l'implementazione dei servizi sociosanitari, puntando a rafforzare la rete dei servizi territoriali per gestire al meglio le situazioni di emergenza.

Istruzione e Formazione, con la finalità di promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità e migliorare i sistemi di istruzione e di formazione, contribuendo a prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

Giovani e Infanzia per aumentare in modo significativo i livelli occupazionali giovanili attraverso apposite strategie di qualificazione delle competenze e di sostegno alle transizioni e ampliare e sostenere servizi e percorsi di educazione e cura della prima infanzia.

Turismo e Cultura, attraverso il rafforzamento del ruolo identitario della cultura e del turismo sostenibile, nello sviluppo economico, nell'inclusione e nell'innovazione sociale, l'implementazione della competitività e della resilienza.

Sviluppo sostenibile urbano e territoriale di tipo integrato attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale anche ai fini della promozione del turismo sostenibile. Si presterà attenzione, anche in sinergia con il FSE, all'ampliamento e alla modernizzazione di servizi (istruzione, salute), alla creazione e alla rivitalizzazione delle attività economiche e culturali.

II PNRR

Con specifico riferimento alla Regione Sardegna tra le principali attività avviate nell'ambito delle Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, occorre sottolineare:

- **Progetto bandiera** individuato nell'"Einstein Telescope, il primo osservatorio al mondo di onde gravitazionali di terza generazione, quale fulcro sul quale programmare nell'area di riferimento il rilancio del turismo, gli investimenti sul capitale umano e le politiche per la famiglia;
- **Sanità - Approvazione Piano operativo regionale**- Con deliberazione n. 17/68 del 19/05/2022 la Giunta regionale con riferimento alla Missione 6 Salute e Piano nazionale per gli investimenti complementari. Interventi di cui al decreto di riparto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 ha approvato il piano Operativo Regionale articolato in componente 1- Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territoriale e Componente 2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale
- **Avvio attività Task Force 1000 esperti, revisione Piano territoriale e definizione sistema di governance**; La Regione Autonoma della Sardegna in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 40/3 del 14 ottobre 2021 ha individuato il Centro Regionale di Programmazione quale soggetto preposto alla redazione del Piano dei fabbisogni del Piano territoriale nei termini e con le modalità previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021.

Alla Direzione Generale della Presidenza è stato affidato il coordinamento delle attività finalizzate all'attivazione dello strumento di Assistenza tecnica di cui al citato DPCM e, in particolare, il coordinamento delle attività poste in capo al Centro Regionale di Programmazione.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n.8/7 del 11/03/2022 si è proceduto ad:

- istituire la Cabina di Regia regionale del PNRR, "a geometria variabile", composta dal Direttore generale della Presidenza, con funzioni di coordinatore, dal Direttore del Centro Regionale di Programmazione, dai Direttori



- generali di volta in volta competenti in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta, e dai rappresentanti dell'ANCI (e UPI) e del CAL. La Cabina di Regia regionale ha funzioni di indirizzo strategico e di individuazione delle priorità sulle quali intervenire;
- istituire una Segreteria tecnica, incardinata presso il Centro Regionale di Programmazione, composta da 6 professionisti ed esperti (equivalente al 50% della quota fissa assegnata alla Regione Sardegna dal DPCM del 12 novembre 2021) o dal maggiore numero eventualmente individuato a seguito degli aggiornamenti del Piano Territoriale, da un numero di dipendenti non inferiore a 3, oltre al relativo Responsabile.
 - istituire una Segreteria amministrativa, incardinata all'interno della Direzione generale della Presidenza, composta da un numero di dipendenti non inferiore a 3, oltre al relativo Responsabile.

A seguito delle prime attività di analisi espletate degli esperti presso le Amministrazioni destinatarie di supporto (mappatura delle procedure e rilevazione delle criticità), è emersa l'esigenza di definire in maniera più puntuale il perimetro di alcune procedure individuate nel Piano territoriale nonché di sostituirne delle altre.

Anche in considerazione della Circolare del 5 maggio 2021, avente ad oggetto "Chiarimenti in merito alle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione del bando 1000 esperti", che tra le altre cose ha disciplinato la possibilità di procedere a revisioni dei Piani territoriali, la Regione Sardegna ha quindi avviato una fase di confronto con le Direzioni Generali della RAS, con le Agenzie regionali e con le rappresentanze degli Enti locali al fine di definire un'aproposta di revisione del Piano territoriale.

A seguito di interlocuzioni con il DFP sono inoltre emersi ulteriori spunti di riflessione che hanno permesso di efficientare la proposta di revisione definitivamente approvata dal DFP stesso in data 30 giugno 2022.

3. La chiusura del ciclo di programmazione 2014-2020

La sezione illustra e dà conto dello stato di attuazione del ciclo di Programmazione 2014-2020 con riferimento ai seguenti programmi:

Il POR FESR 2014-2020 - Il Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020, è lo strumento attuativo definito dalla Regione Sardegna per realizzare sul proprio territorio la strategia di sviluppo regionale e gli obiettivi e le azioni della politica di coesione dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020, con il cofinanziamento del FESR.

Il POR FSE 2014-2020 - Sul piano regionale le attività di preparazione della Programmazione FSE + 2021-2027 sono state caratterizzate da un intenso lavoro partenariale, anch'esso avviato nel 2019 e, in parallelo, in piena coerenza con la prospettiva dell'Agenda 2030, da una stretta collaborazione con la Direzione Generale dell'Ambiente per la costruzione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Il Programma di Sviluppo Rurale – estensione per il periodo 2014-2022 - Le proposte legislative della Commissione sulla PAC dopo il 2020 non si sono concluse in tempo per consentire a tutti gli Stati membri ed alla Commissione di preparare gli elementi necessari per l'applicazione del nuovo quadro giuridico e dei piani strategici per la PAC a decorrere dal 1° gennaio 2021. È stato quindi emanato il regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 e prevede la proroga dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022. I PSR prorogati sono finanziati dalla corrispondente dotazione di bilancio per gli anni 2021 e 2022. Inoltre, al fine di affrontare l'impatto della crisi COVID-19 e le sue conseguenze per il settore agricolo e le zone rurali, il regolamento (UE) n. 2020/2220 prevede che, in applicazione del regolamento EURI, siano messe a disposizione per gli anni 2021 e 2022 risorse aggiuntive per finanziare misure a norma del Regolamento (UE) n. 1305/2013 che aprano la strada a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, in linea con gli obiettivi ambientali e climatici dell'Unione e con le ambizioni stabilite nel Green Deal europeo. Le risorse assegnate al PSR Sardegna per gli anni 2021 e 2022, in termini di spesa pubblica, sono pari a complessivi euro 437.782.562,67.



Per arrivare alla definizione dell'assegnazione per le 2 annualità, la Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni è stata a lungo impegnata sulla discussione per la definizione dei parametri di riparto.

Il Consiglio dei ministri, con la delibera n. 17994 del 17 giugno 2021, ha adottato una soluzione di compromesso, che non soddisfa la Sardegna. Con questa deliberazione al PSR Sardegna sono assegnate, risorse ordinarie FEASR, pari a euro 180.264.491,43, cofinanziate al 48%, ossia euro 375.551.023,81 di Spesa pubblica e euro 62.231.538,87 risorse Next generation EU (NGEU) cofinanziate al 100%.

4. Strategie del Programma Regionale di Sviluppo

In questa sezione sono stati rappresentati sinteticamente tutti gli interventi, attuati, in corso di attuazione e di prossima realizzazione, afferenti alle sette strategie del Programma Regionale di Sviluppo.

Si riportano sinteticamente le strategie e le principali linee di intervento individuate per ciascuna di esse.

1. L'identità politica-istituzionale

La prima strategia, dedicata all'identità politica ed istituzionale della Regione Sardegna, ha quale obiettivo prioritario l'elaborazione di riforme dirette a creare un modello di governance regionale.

Le principali linee di intervento il perseguimento degli obiettivi assunti programmaticamente sono individuate nelle seguenti:

- A. La riforma statutaria, nuovo modello di Governance
- B. La semplificazione
- C. La riforma della regione
- D. La riforma degli enti regionali, delle agenzie e degli istituti regionali
- E. La riforma degli enti di area vasta, delle città metropolitane e sistema elettorale

2. L'identità economica

Nell'ambito di questa strategia finalizzata a realizzare un'identità economica che superi le grandi difficoltà della struttura produttiva regionale, le azioni e le linee progettuali in corso di realizzazione nella presente legislatura riguardano prioritariamente:

- A. il **rafforzamento delle attività per la ricerca e l'innovazione tecnologica**, per garantire un incremento nei livelli di produttività e competitività del sistema industriale.
- B. **Qualificazione e rafforzamento delle infrastrutture regionali della ricerca** al fine di promuovere il trasferimento tecnologico e la collaborazione tra MPMI e gli organismi di ricerca, in relazione alla quale è in corso di realizzazione il **Programma Annuale di Sardegna Ricerche** che finanzia la progettualità delle società controllate;
- C. il **supporto per la qualificazione e l'efficientamento del commercio** anche attraverso la revisione normativa nella quale saranno inserite forme di incentivi e agevolazioni a sostegno dei soggetti operanti nel settore.
- D. il **supporto e valorizzazione del comparto artigianale**, l'intervento è rivolto alle imprese artigiane per favorire il passaggio generazionale al fine di non disperdere il patrimonio di conoscenze riferite ai mestieri tipici e tradizionali
- E. la **creazione dell'Osservatorio dei contratti pubblici** con funzioni di sezione regionale dell'Osservatorio centrale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, in particolare è stato già siglato in data 11.03.2021 il protocollo d'intesa per la costituzione della Rete degli Osservatori Regionali dei contratti pubblici, ed in data 7.10.2021 si è insediato il Gruppo di Coordinamento Tecnico della Rete di cui all'art. 12 del Protocollo con la funzione di pianificazione, indirizzo, monitoraggio e verifica delle attività della Rete. Nel corso del 2022 si è provveduto alla pubblicazione dell'edizione 2022 del Prezzario dei lavori pubblici che contiene i primi recepimenti dei criteri ambientali minimi.
- F. la **Zona Economica Speciale ZES della Sardegna** - con la DGR 23/16 del 22.06.2021 sono state apportate modifiche alla proposta di Piano di sviluppo strategico per l'istituzione della ZES secondo quanto previsto dall'articolo 4 del Decreto Legge 91 del 20 giugno 2017 che attende il completamento dell'iter istitutivo (Unità di Progetto della Programmazione Unitaria - non più operativa);
- G. la prosecuzione delle attività di **potenziamento degli strumenti finanziari** già sperimentati ampiamente nel corso dei precedenti cicli di programmazione anche in combinazione con l'erogazione di sovvenzioni, dedicati al sostegno



del sistema produttivo regionale.

- H. la **creazione di strumenti ed iniziative finalizzate all'attrazione di investimenti esterni** nonché per promuovere e sostenere iniziative per l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale nonché la valorizzazione delle potenzialità connesse all'istituzione delle Zone Economiche.

3. L'Identità territoriale, ambientale e turistica

L'identità territoriale, ambientale e turistica nella sua specificità del territorio fisico e antropico rappresenta un tema centrale dell'azione amministrativa della Regione Sardegna. La complessità della tematica ha portato ad individuare cinque differenti ambiti di intervento nei quali si esplicitano le varie linee di azione e una molteplicità di soggetti coinvolti nella programmazione e gestione degli interventi correlati all'identità territoriale, ambientale e turistica.

Nell'ambito di questa strategia le azioni e le linee progettuali già realizzate nel corso della presente legislatura riguardano prioritariamente:

A. L'identità territoriale

In tale ambito si annoverano:

- **Piano Paesaggistico Regionale (PPR);**
- **La legge urbanistica;**
- **L'approccio territoriale integrato;**
- **Aree SNAI – Strategia Nazionale per le aree interne;**
- **Tema della Governance territoriale e dell'accompagnamento delle comunità di progetto**
- **Creazione degli Uffici di Prossimità della Regione Sardegna** (Progetto PON Governance 2014- 2020)
- **Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Le colonie Agricole in Sardegna** (PON Inclusione 2014-2020).

B. L'identità ambientale

Nel contesto della strategia per conseguire uno sviluppo sostenibile, le linee progettuali portate avanti rappresentano un'ampia e diversificata gamma di azioni che vanno in direzione dell'attuazione dell'Agenda 2030 (ONU). In tale contesto vengono qui presentate le iniziative prioritarie e maggiormente significative ai fini del perseguimento degli obiettivi dettati dalla presente strategia.

- La **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS);**
- La **Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;**
- Le azioni specifiche finalizzate a **preservare l'ambiente e limitare il consumo del territorio** con particolare attenzione:
 - al tema del **Dissesto Idrogeologico.**
 - alla **Bonifica dei siti inquinati (aree minerarie dismesse e aree industriali)**
 - alla **bonifica delle aree marino-costiere**
 - agli interventi per **l'eliminazione dell'amianto;**
- gestione del **Sistema Integrato dei Rifiuti**, in relazione al quale è stata predisposta la bozza del disegno di legge concernente "Norme per l'attuazione in Sardegna della gestione sostenibile dei rifiuti e l'Istituzione dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Sardegna". Tra i principali aspetti innovativi: la semplificazione del sistema organizzativo, attraverso l'istituzione di un Ambito Territoriale Ottimale (ATO) e la definizione della tariffa unitaria a livello. Con Deliberazione G.R. n. 1/21 del 8.01.2021 la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento della sezione del Piano regionale di gestione dei rifiuti dedicata ai rifiuti speciali.
- la **Rete Ecologica Regionale:** per interventi di sviluppo sostenibile e valorizzazione per il sistema delle aree protette della Regione.
- La **qualità del cielo buio notturno, nell'ottica di protezione ambientale e di sviluppo di forme di turismo alternative nelle aree rurali:** è stata approfondita l'attività istruttoria di *benchmarking* sugli strumenti nazionali ed europei sul tema dell'inquinamento luminoso. Il cronoprogramma è stato modulato rispetto al PRS anche in raccordo con la redazione di PIAO.



- La **gestione integrata delle zone costiere**: sono in corso le attività di implementazione della conoscenza delle condizioni di criticità idrogeologiche e di erosione costiera negli ambiti territoriali oggetto delle programmazioni attuate ed in corso di attuazione.

C. La sostenibilità e l'energia pulita

L'Amministrazione regionale per raggiungere l'obiettivo strategico, ha sostenuto la realizzazione dei seguenti interventi:

- La **Transizione energetica verso gli obiettivi di decarbonizzazione**;
- L'**Energia pulita (solare ed eolico) in zone / territori non vocati per le produzioni agricole/pastorizia**, al fine di massimizzare la produzione di energia da fonte rinnovabile;
- L'**Efficientamento energetico** e mobilità sostenibile, attraverso il finanziamento di interventi di efficientamento per le PMI e per gli Enti Pubblici.

D. Tutela, gestione delle acque e difesa del suolo

L'Amministrazione regionale per raggiungere l'obiettivo strategico, ha sostenuto la realizzazione dei seguenti interventi:

- **Difesa del suolo e gestione del rischio alluvioni - Attuazione Direttiva Alluvioni (2007/60/CE)**;
- **Attuazione Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE**;

E. L'identità turistica

- **attuazione della legge regionale n. 16 del 28 luglio 2017**, approvazione delle direttive in materia di strutture ricettive alberghiere (villaggi albergo, alberghi diffusi, alberghi rurali) e all'aria aperta (campeggi e villaggi turistici);
- Nell'ambito del **Piano strategico del Turismo**, sono stati realizzati specifici interventi di potenziamento e di promozione rivolti ai mercati tradizionali e allo sviluppo di nuovi mercati

4. L'Identità sociale, del lavoro e della salute

Nell'ambito di questa strategia finalizzata a costruire un'identità sociale, del lavoro e della salute che promuova il superamento delle disparità sociali, una crescita economica inclusiva, la creazione di lavoro dignitoso per tutti e la tutela della salute in questa delicata fase pandemica, le azioni e le linee progettuali in adozione nella presente legislatura riguardano prioritariamente:

A. L'identità professionale

Si pone l'obiettivo di rafforzare l'identità professionale come strumento e mezzo per garantire migliori condizioni di vita. Le politiche economiche sono incentrate sul lavoro, sulla crescita inclusiva e sul contrasto alla povertà. Tutto ciò va di pari passo con il rafforzamento delle competenze e delle qualifiche professionali finalizzate alla creazione di posti di lavoro con una particolare attenzione all'economia circolare (ambiente-clima-bioeconomia-energia) per contribuire ad una transizione verso un'economia più verde.

In tale contesto, gli ambiti di intervento progettuali hanno riguardato sia il sistema amministrativo e organizzativo regionale, sia interventi mirati direttamente a rispondere alle problematiche presentate dal mercato del lavoro:

Sistema organizzativo regionale

Proseguimento delle attività di rafforzamento della capacità amministrativa, incluse le azioni di aggiornamento del personale della Regione Sardegna.

SpRInt-Sportelli regionali integrati deputati a presidiare il territorio e finalizzati a garantire una gamma di servizi per il lavoro a favore di cittadini, imprese e altri organismi.



Sportello impresa attivato durante il periodo pandemico è attualmente presente in tutti i CPI.

Mercato del lavoro

Creazione di un Osservatorio del mercato del lavoro sono stati, in particolare, adottati nuovi software che hanno consentito l'automazione delle elaborazioni statistiche, con notevole risparmio di tempo e con la possibilità di rendere routinarie le attività di monitoraggio.

Interventi per le imprese orientati all'erogazione di bonus rivolti a giovani, disoccupati e donne concontratti a tempo indeterminato e determinato.

Catalogo dell'Apprendistato ha l'intento di valorizzare l'istituto dell'apprendistato professionalizzante quale strumento di promozione dell'occupazione dei giovani e degli adulti e dell'oro crescita personale e professionale, in continuità con le strategie e gli strumenti già adottati nella trascorsa esperienza oltre che garantire la qualità e l'omogeneità dell'offerta -formativa pubblica nell'intero territorio regionale.

Strumento finanziario Microcredito FSE rivolto ai soggetti con difficoltà di accesso al credito, cosiddetti "non bancabili", ai fini del sostegno all'avvio di un'attività imprenditoriale, attraverso la concessione di microcrediti a valere sui fondi del POR FSE 2014-2020 - ASSE I.

Politiche giovanili

Filiera della formazione professionale, si è dato seguito ai percorsi per il conseguimento di qualifiche e diplomi professionali, rivolti a destinatari e minori di età con l'obiettivo di contrastare l'abbandono scolastico e incoraggiare i giovani disoccupati, privi di esperienza, ad avvicinarsi al mondo del lavoro con il supporto di metodologie e strumenti utili a formare un'esperienza professionale.

Interventi in favore delle attività economiche dello sport in seguito all'emergenza COVID-19. Il presente obiettivo strategico è quello di far ripartire le attività economiche del settore sport colpite dalla crisi legata al COVID-19 (palestre, piscine).

Riqualificare e adeguare gli impianti sportivi, l'obiettivo sfidante e complesso è in corso di realizzazione.

Cittadinanza attiva, Centri di aggregazione giovanile, Consulta dei giovani, scambi giovanili sono progetti realizzati nel corso delle precedenti annualità dalle Unioni di Comuni o altre forme aggregate di EE.LL e, allo stato attuale, proseguono con l'attuazione.

B. L'identità sociale

Politiche per la famiglia

Creazione di reti tra strutture sociali e socio sanitarie e attivazione di centri di ascolto per la famiglia attraverso l'implementazione dei centri di ascolto e l'accordo con ANCI (2020) e la creazione del Tavolo di coordinamento centri di ascolto (2022);

Promuovere l'accesso dei bambini 0-3 anni ai servizi educativi per la prima infanzia attraverso misure di tipo economico, non economico e investimenti nelle strutture, in particolare con l'abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati acquistati in convenzione dal Comune (misura "Nidi Gratis" 2020-2021-2022) e gli avvisi sui fondi FSC per il mantenimento delle strutture per l'infanzia (2021, 2022);

Azioni volte al contrasto del disagio socio economico delle famiglie attraverso l'erogazione di integrazioni reddituali a favore di famiglie e nuova programmazione degli interventi di contrasto alla povertà di cui alla L.R. n. 18/2016 (2020); il REIS che prevede interventi di contrasto alla povertà di cui alla L.R. n. 18/2016 (2021, 2022); gli interventi di conciliazione vita — lavoro tramite l'erogazione di buoni servizio alle famiglie con persone con limitazioni dell'autonomia (Avviso Sine Limes 2021); il finanziamento dei progetti di rilevanza locale proposti da OdV, APS e



fondazioni nella forma di ONLUS ex artt. 72 e 73D.Lgs. 177/2001 (2020-2021); le misure economiche a sostegno della natalità nei piccoli comuni a rischio di spopolamento (2022 e successivi); la programmazione interventi ludico- sportivi per minori, anche con disabilità attraverso il fondo per l'inclusione delle persone con disabilità (2022).

- **Interventi per la disabilità e la non autosufficienza**

Implementazione di servizi informativi a favore dei cittadini e di sistemi informativi a supporto delle attività di monitoraggio e analisi dei dati, ai fini del miglioramento della capacità di programmazione e di semplificazione della gestione dei processi interistituzionali attraverso il Sistema Informativo del welfare (SIWE) e implementazione dell'utilizzo dell'applicativo web da parte dei comuni (2020, 2021, 2022).

Creazione di reti sinergiche ai fini di una efficace presa in carico globale dei soggetti non autosufficienti attraverso il Piano regionale non autosufficienza e disabilità gravissime (2020); la proposta modifica normativa - LR 15/1992 "Nuove norme inerenti provvidenze a favore degli infermici di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna" (2021); il Programma regionale DOPO DI NOI rivolto alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare di cui alla L 112 del 2016 (2021,2022); l'informatizzazione del Programma regionale RITORNARE A CASA (2022); la programmazione e gestione del Fondo nazionale per la non autosufficienza (2022).

Miglioramento del benessere della persona in un contesto di vita autonoma realizzato attraverso i Progetti di inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità - INCLUDIS (2021-2022); i Progetti di vita indipendente (2022) e il Progetto Ipoacusia (2022)

- **Interventi di Inclusione Sociale**

Integrazione delle azioni di competenza della Direzione generale delle Politiche Sociali con quelle in capo alle altre Direzioni generali del Sistema Regione competenti, per la definizione di politiche attive di welfare attraverso la predisposizione della proposta di Piano regionale dei servizi sociali e socio-sanitari e condivisione con gli ambiti PLUS (2021); la predisposizione della proposta di Piano regionale per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà 2021-2023 (2022).

Creazione, anche attraverso appositi accordi e protocolli d'intesa, di reti regionali con le istituzioni pubbliche, con i soggetti del Terzo settore, con gli ordini e le associazioni professionali, con le organizzazioni sindacali, che costituisca il riferimento unitario per gli enti beneficiari nello svolgimento delle funzioni e dei compiti loro attribuiti. Realizzati in particolare attraverso la Consulta regionale per i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari - art. 24 LR23/2015 (2020); il Tavolo di consultazione Enti terzo settore - DGR 27/30 del 28,05,2020 (2020); l'Osservatorio Regionale sulla violenza di genere - LR 48/2018, art 9 (2020); l'Osservatorio regionale sulle povertà LR 23/2005, art. 34 e ss.mm.ii (2021); l'Adozione di format da utilizzare per la trattazione o chiusura delle istruttorie relative a procedimenti correlati alle richieste di iscrizione o adeguamento statutario presentate dagli enti con riferimento sia al RUNTS che ai registri di settore, nonché alle verifiche periodiche da attivare per il mantenimento delle iscrizioni nei registri di settore (2022).

Tutoraggio e orientamento a favore di giovani ospiti in comunità residenziali per minori che al compimento del 18° anno di età non possiedono ancora la maturità necessaria per una vita autonoma oppure non hanno ancora terminato il percorso formativo. È stata realizzata la revisione delle linee guida del programma PRENDERE IL VOLO (2021) e la gestione dello stesso Programma (2022);

Programmi di formazione e inserimento nel mondo del lavoro a favore di detenuti, internati od persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, attraverso la formazione e l'inserimento nel mondo del lavoro di persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale cofinanziati dalla Cassa delle Ammende (SINERGIE progetto A); la Riforma delle Linee guida per la predisposizione e la rendicontazione dei programmi annuali d'intervento a valere sul fondo per le comunità per l'accoglienza di giovani adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale.

Attivazione di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato e percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale cofinanziati dalla Cassa delle Ammende (SINERGIE progetto B) (2020); l'istituzione dell'elenco dei centri



regionali antiviolenza e delle case di accoglienza (2022).

Programmazione strutture, definizione tariffe e accreditamento che ha avuto inizio con l'avvio delle procedure per la costituzione del nucleo tecnico per l'accreditamento delle strutture sociali di cui all'art. 3, comma1, del D.P.Reg. n. 4/2008 (2021, 2022) e a seguire la proposta revisione tariffe e elaborazione accordi strutture per minori (2022).

C. L'identità della salute

Per rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale, sono state adottate alcune linee progettuali prioritarie in linea con le novità del mutato scenario (quali la riforma sanitaria e, soprattutto, l'approvazione del PNRR) e apportate delle modifiche alla programmazione originaria al fine di renderla coerente con lo scenario nazionale e regionale.

Riduzione delle liste d'attesa

Favorire il potenziamento del territorio migliorando l'ascolto e la presa in carico degli utenti attraverso l'implementazione dei modelli assistenziali di prossimità anche tramite la realizzazione di interventi strutturali, tecnologici e digitali. Nell'anno in corso in ragione dell'avvio del PNRR sono state perseguite le seguenti attività:

- Approvazione programmazione PNRR.
- Individuazione e ubicazione delle case di comunità e delle COT (Centrali Operative Territoriali).
- Avvio della realizzazione delle Case di comunità.
- Sviluppo della Sanità digitale;

5. L'Identità culturale

Gli ambiti di intervento individuati prevedono un approccio sistemico finalizzato alla valorizzazione del vasto patrimonio della Sardegna attraverso una politica organica di rilancio culturale del territorio regionale. La strategia prevede un percorso di valorizzazione culturale e del sistema della conoscenza diffuso, dal forte carattere identitario, con una marcata connotazione orientata al territorio e al suo contesto sociale.

In tale contesto le principali linee di intervento prevedono l'attivazione di una progettualità specifica sia in ambito culturale che sul tema della conoscenza diffusa e, in particolare, la Regione intende sostenere, per il dettaglio informativo si rimanda all'allegato tecnico al presente documento.

A. Identità della Cultura

Le azioni sono finalizzate al raggiungimento di molteplici ambiziosi obiettivi: accrescere la presenza e la percezione del sardo e delle lingue minoritarie; fare in modo che le lingue parlate trovino normale espressione, orale e scritta; valorizzare e mettere in rete i musei e i beni culturali, anche con interventi ad hoc per la fruizione del patrimonio culturale e sostegno alla diffusione della conoscenza, materiale e immateriale. La disamina che segue è una rappresentazione sintetica di quanto realizzato e della programmazione per il prossimo triennio.

Nell'ambito del **Piano di Politica linguistica regionale 2020-2024**, redatto ai sensi dell'art. 5 della LR 22/2018, sono state avviate una serie di attività tra le quali si segnalano:

- l'istituzione di **Sportelli linguistici** in quasi tutti i Comuni della Sardegna che costituiscono lo strumento tecnico operativo di supporto alle attività della Regione in tema di valorizzazione delle lingue minoritarie;
- il **sistema di certificazione**;
- **lingue minoritarie a scuola**;
- **media regionali** che contribuiscono alla diffusione delle lingue di minoranza parlate in Sardegna

Nell'ambito del macro progetto **Valorizzazione e messa in rete dei musei e dei beni culturali dei beni culturali** sono state intraprese una serie di azioni finalizzate alla:



- **tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.**
- **miglioramento della infrastrutturazione degli istituti e dei luoghi della cultura** finanziato attraverso contributi regionali e nazionali. Sono, inoltre, in corso le procedure per il recupero del patrimonio esistente di architettura rurale a valere sul PNRR.
- **azioni attivate nell'ambito del POR FESR 2014-2020 di sostegno alle imprese culturali operanti in Sardegna e all'estero** (CultureLab, LiberLab, Domos de sa cultura, CultureVoucher, etc.).
- attuazione del complesso **piano di valorizzazione dei beni immobili del patrimonio regionale** e la definizione delle azioni di valorizzazione secondo processi partecipativi che coinvolgano i principali stakeholders del territorio regionale compatibilmente con le risorse attualmente trasferite.

B. Identità della Conoscenza

Sono stati attivati una serie di interventi che hanno come obiettivo la "presa in carico" dell'individuo e dei propri bisogni di crescita e di formazione dalla prima infanzia fino ai più alti livelli di istruzione, attraverso la creazione di una scuola di qualità. Per il dettaglio informativo sulle azioni progettuali si rimanda all'allegato tecnico al presente documento. Si segnala, in particolare, l'avvio delle seguenti attività che proseguiranno nel prossimo triennio finalizzate a:

- **Rafforzare le competenze** fin dalla scuola dell'infanzia, anche attraverso l'erogazione di contributi alle scuole dell'infanzia paritarie;
- **Rendere la scuola un luogo attraente** con interventi a favore dell'autonomia scolastica e progettare il futuro degli studenti;
- **Orientamento Universitario** anche attraverso contributi alle Università sarde;
- **Progettare il futuro degli studenti**, attraverso interventi di contrasto alla dispersione scolastica che consentano di potenziare le competenze di docenti e formatori anche su approcci e metodologie innovative;
- **Sostenere il diritto allo studio** attraverso interventi di sostegno al reddito sia delle famiglie con bambini e ragazzi frequentanti il primo e secondo ciclo, sia degli studenti universitari attraverso contributi per il fitto casa, mobilità, borse di studio. Sono stati, inoltre, attivati interventi a sostegno degli Enti locali per il trasporto scolastico e per l'acquisto di scuolabus;
- **Favorire il miglioramento delle competenze trasversali degli studenti** della scuola secondaria di primo e di secondo grado, attraverso la realizzazione di laboratori didattici extracurriculari;
- **Intervenire per migliorare l'offerta formativa**, attraverso il potenziamento delle competenze trasversali dell'ambito linguistico e della fruibilità della didattica per gli studenti con particolare difficoltà, sviluppo di materiali didattici integrativi e azioni di tutoraggio nell'istruzione universitaria e/o equivalente;
- **Valorizzare percorsi di alta formazione e specializzazione**, al fine di promuovere l'accrescimento delle competenze tecnico-specialistiche e la creazione di professionalità competitive e altamente specializzate
- Portare a compimento le **Scuole per il nuovo millennio** nell'ambito del programma straordinario di edilizia scolastica Iscol@. Gli interventi di edilizia scolastica sono stati visti come parte della più complessa strategia di lotta all'abbandono scolastico e per l'incremento delle competenze degli studenti sardi. Sono stati programmati e realizzati interventi di riqualificazione degli edifici scolastici con l'obiettivo di realizzare scuole più accoglienti e sicure che rappresentino un valido supporto per la didattica moderna. Prestare attenzione alle **situazioni di svantaggio** per condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e/o familiari al fine di contrastare i fenomeni di esclusione sociale e creazione di servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multi problematici e/o a persone particolarmente svantaggiate. Anche attraverso il supporto agli Enti Locali per il servizio di assistenza scolastica agli alunni con disabilità e in generale per il trasporto degli studenti.

6. L'identità rurale

Nell'ambito dell'Identità rurale viene sostenuto un ampio programma di interventi che individua, quali ambiti prioritari, la valorizzazione delle aree interne, costiere e/o marginali anche ai fini di un'efficace lotta allo spopolamento nonché il supporto alle aziende localizzate in contesti rurali. In tale ambito si inquadrano una serie di azioni prioritarie già avviate, mentre per il dettaglio informativo si rimanda all'allegato tecnico al presente documento:



A. Valorizzazione e tutela del patrimonio rurale

Tale azione prevede attività finalizzate allo sviluppo delle comunità rurali anche attraverso il miglioramento dell'infrastrutturazione rurale, la tutela della montagna, delle aree costiere e delle acque interne, nonché la valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà della Regione. Le azioni e le linee progettuali realizzate e in corso di realizzazione riguardano prioritariamente:

- Promozione di **percorsi decisionali di tipo partecipativo** con la responsabilizzazione degli attori locali privati e pubblici coinvolti nell'elaborazione e nell'attuazione delle strategie di sviluppo locale attraverso la **valorizzazione del ruolo svolto dai Gruppi di Azione Locale (GAL)** che sono stati riconosciuti quali soggetti promotori dei distretti rurali, distretti agroalimentari di qualità e dei biodistretti.
- Costituzione dei **distretti rurali e di 6 distretti cibo**, ai quali è riconosciuta anche la funzione di promozione dello sviluppo territoriale che consente di attrarre importanti risorse nazionali a beneficio del tessuto imprenditoriale locale;
- Promozione di **processi di inclusione sociale** a favore di soggetti a bassa contrattualità attraverso attività di **agricoltura sociale** che contribuiscono alla creazione di percorsi di sviluppo delle aree rurali agevolando la realizzazione di percorsi innovativi di costruzione di servizi che rispondono a bisogni sociali (ad esempio le fattorie sociali).
- Definizione di un **Piano straordinario di infrastrutturazione rurale e irrigua** per la ricognizione delle esigenze su tutto il territorio regionale finalizzata alla quantificazione dei reali fabbisogni, così da individuare le risorse necessarie e avviare a risoluzione delle principali criticità. Rispetto al sistema dei Consorzi di bonifica, la Regione ha già assicurato un importante contributo al consolidamento del ruolo dei Consorzi nell'infrastrutturazione irrigua del territorio regionale.
- Avvio della **Programmazione 2023-2027** attraverso la partecipazione agli incontri di coordinamento con il Ministero competente; prosecuzione delle attività propedeutiche e di coinvolgimento del partenariato regionale. A livello regionale sarà predisposto il Complemento di programmazione regionale al fine di evidenziare le specificità regionali previste.

B. Sviluppo delle aziende che operano in ambito rurale

Tale azione ha previsto attività mirate a favorire le aggregazioni di produttori e la valorizzazione dei prodotti agroalimentari sardi, anche ai fini di una corretta educazione alimentare da proporre nelle mense scolastiche e/o ospedaliere. In aggiunta, sono perseguite specifiche azioni di sistema finalizzate alla riduzione della burocrazia e all'accelerazione dell'erogazione dei contributi pubblici. Inoltre, altri temi di rilevanza sono la valorizzazione del latte ovino e l'attenzione verso le produzioni della pesca e dell'acquacoltura. Le azioni e le linee progettuali adottate nella presente legislatura riguardano prioritariamente:

- Approvazione di un progetto, curato da LAORE e ANCI Sardegna, di promozione **dell'istituzione di mense a chilometro zero** e realizzazione di un programma di sensibilizzazione al consumo consapevole delle produzioni agricole locali, presso le scuole del territorio regionale e le amministrazioni comunali che gestiscono, direttamente o indirettamente, case di riposo e strutture analoghe.
- consolidamento del ruolo dei **Consorzi di Bonifica** nell'infrastrutturazione irrigua del territorio regionale. Prosegue, inoltre, l'attuazione dei 31 progetti finanziati dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).
- Approvazione delle **Direttive** per il rilascio delle concessioni demaniali per finalità di **acquacoltura**;
- Approvazione di un **sistema di aiuti** finalizzato ad agevolare l'accesso al credito dei beneficiari delle misure connesse alla superficie e agli animali nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale del periodo di programmazione 2014-2020;
- Istituzione di un **Fondo per favorire il passaggio del latte ovino da ingrediente a prodotto**, sostenendone la qualità e la competitività attraverso i contratti di filiera e di distretto, la promozione di interventi di regolazione dell'offerta di formaggi ovis a denominazione di origine protetta (DOP).
- **Sorveglianza e difesa fitosanitaria** del territorio regionale attraverso il laboratorio ufficiale del Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) della Sardegna collocato presso AGRIS.
- Istituzione **dell'Organismo pagatore regionale (OPR)** che evidenzia già da ora un buon livello di efficienza operativa. Sono in corso attività per rendere sempre più efficiente l'OPR - ARGEA con l'obiettivo di assicurare una celere e tempestiva erogazione dei finanziamenti a favore del sistema agricolo e rurale;



7. L'identità dell'Insularità

La strategia dell'insularità, considerata la varietà degli ambiti di intervento in essa contenuti, rappresenta uno dei focus principali dell'azione della Regione Sardegna. È stato infatti avviato un ampio ventaglio di interventi che spaziano dalla rete dei trasporti alla continuità territoriale (marittima e aerea), dalle reti informatiche logistiche e digitali fino all'attuazione del principio di insularità nelle politiche europee.

In tale contesto si inquadrano le seguenti azioni prioritarie già avviate:

A. La continuità territoriale marittima e aerea

- Continuità territoriale aerea
- Continuità territoriale marittima
- Potenziamento della dotazione infrastrutturale

B. La rete dei trasporti interni

- Nell'ambito della **Riforma e la pianificazione dei Trasporti** è in corso di definizione con un approccio condiviso e multidisciplinare il quadro di riferimento pianificatorio e lo scenario futuro delle azioni materiali ed immateriali da intraprendere per il potenziamento della mobilità delle persone e delle merci. La finalità è perfezionare l'adozione del Piano Regionale dei Trasporti a distanza di 28 anni dal precedente. Si tratta di un obiettivo di alto respiro, connesso strettamente al nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali, per il quale costituisce elemento di condizionalità ex-ante, ed al PNRR.
- La **portualità regionale** - prevede interventi per il ripristino della funzionalità, il completamento, la riqualificazione, l'ampliamento e l'efficientamento dei porti di interesse regionale.
- Gli interventi inerenti la **viabilità** hanno visto la prosecuzione dei lavori dell'Itinerario Trasversale Sardo, nonché lo sviluppo della viabilità secondaria, con la realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza della viabilità locale.
- La **mobilità sostenibile**: relativamente ai quattro interventi finanziati dal PO FESR 2014/2020, il Soggetto Attuatore ARST S.p.A. sta avviando la gara per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica. Per i 5 itinerari prioritari ed invariati, a valere sui fondi del Piano Regionale delle Infrastrutture, lo stato di attuazione è avanzato dal momento che sono stati realizzati progetti definitivi per 4 itinerari su 5.
- Le **infrastrutture di mobilità lenta e di viabilità locale**: Con il Decreto n. 4 del 12.01.2022 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, è stata definita la ripartizione delle risorse PNRR per la mobilità ciclistica, che ha previsto un finanziamento per la Regione Sardegna pari a 33 M€ per la realizzazione di 120 km della Ciclovia della Sardegna.
- La **rete dei trasporti ferroviari, metro-tranviari e su gomma** — in questo ambito prosegue il rinnovo della flotta a scartamento ordinario (Trenitalia) e ridotto (ARST) anche attraverso risorse rinvenienti dal PNRR e dal fondo complementare allo stesso PNRR. Rispetto al parco autobus continua l'attuazione dei Piani di Investimenti in corso relativi al rinnovo del materiale rotabile automobilistico, ai quali si associa la fornitura di circa 750 nuovi mezzi destinati al servizio di trasporto pubblico urbano ed interurbano, dei quali oltre un centinaio già regolarmente immatricolati e circolanti.
- **Interventi strategici sulle infrastrutture e sul segnalamento per il trasporto ferroviario** – l'intervento di elettrificazione della tratta Cagliari/Oristano garantisce contemporaneamente la velocizzazione della linea, il potenziamento del livello di qualità del servizio oltreché porsi come un concreto intervento di sostenibilità ambientale.
- **Completamento della rete metro-tranviaria** - per quanto riguarda la direttrice Quartu, la RAS ha chiesto la rimodulazione dell'intervento al ministero. Rispetto i lavori sulla tratta piazza Repubblica - piazza Matteotti (stazione RFI) è emersa la necessità di lavori aggiuntivi non previsti, ricollegati al rinvenimento di strutture di età romana, che hanno determinato l'esecuzione di indagini archeologiche preventive, e alla necessità di eliminare le interferenze Gas e CTM. Tali situazioni hanno comportato la necessità della revisione del quadro economico dell'intervento e pertanto necessitano di un maggior impegno finanziario.



C. Le reti informatiche, logistiche e digitali

La strategia regionale di digitalizzazione e crescita che si intende perseguire è frutto di un processo partecipativo che, partendo dalle sollecitazioni dei diversi stakeholder, ha portato all'individuazione di azioni e programmi condivisi realizzati e, ancora da completare nel medio termine.

Sono state avviate numerose azioni e programmi, necessari anche al superamento del divario digitale, fra i quali si ricordano:

- realizzazione di **infrastrutture e reti logistiche e digitali**, il rilancio del progetto banda ultralarga e l'implementazione di un intervento FTTH (Fiber to the home) e FTTH nelle aree bianche (attualmente in corso di realizzazione), nonché la Rete telematica regionale con l'adeguamento POP;
- potenziamento dei **Sistemi informativi** è stato avviato il processo di reingegnerizzazione del sistema integrato dei portali – SIS COM nonché del SUS per gli Enti Locali;
- obiettivi dell'**Agenda Digitale**, particolare enfasi è stata posta sugli interventi sul capitale umano per il superamento del digital divide, sull'inclusione digitale e sui processi di alfabetizzazione e sviluppo di nuove competenze digitali, che sono ad oggi in corso di realizzazione.
- **Mobilità digitale intelligente** sono stati realizzati interventi specifici nell'ambito del Programma Italia Francia Marittimo 2014-2020.

D. L'attuazione del principio di insularità nelle politiche europee

Il tema dell'insularità si declina in diverse dimensioni di analisi e livelli di intervento, ivi compreso il principio di insularità di recente inserimento nella Costituzione attraverso uno specifico comma all'articolo 119 che dichiara "la Repubblica riconosce le peculiarità delle Isole e promuove le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità". Un elemento di fondamentale importanza, capace di riconoscere le peculiarità insulari derivanti dalla condizione geografica e riequilibrare gap territoriali.

In tal senso le principali linee di intervento adottate riguardano:

- **L'attuazione del principio di insularità nelle politiche europee**, attraverso il posizionamento strategico di fronte alle Istituzioni dell'Unione europea e l'attuazione del principio medesimo nelle politiche europee.
- **Lo Studio sulle condizioni di svantaggio strutturale e permanente delle regioni insulari** e formulazione di misure tecnico-normative necessarie al loro superamento.

E. L'avvio della Programmazione 2021-2027

La **programmazione 2021-2027** ha preso avvio con la deliberazione n. 44/30 del 12.11.2019 - gli indirizzi per l'impostazione del processo di programmazione unitaria regionale per il periodo 2021- 2027, al fine di garantirne il sostanziale avvio alla data del 1° Gennaio 2021.

Il percorso di elaborazione del **Programma Regionale FESR** ha preso avvio a febbraio 2020 con la Valutazione ambientale strategica (VAS) del Programma, tesa a integrare, già dai momenti iniziali della sua costruzione, le considerazioni legate allo sviluppo sostenibile, in linea con gli indirizzi strategici europei, nazionali e regionali.

Il procedimento di VAS si è concluso con la Determinazione del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Strategica e Sistemi Informativi n. 762 del 09.08.2022 prot. 20664, con la quale è stato espresso il parere ambientale positivo sul Programma Regionale FESR 2021-2027 e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio.

Per ciò che attiene la **Cooperazione territoriale europea e Programmi europei ad attuazione diretta**, la Regione ha mantenuto il presidio regionale all'interno della governance per i Programmi della CTE 2021-2027 attraverso la partecipazione alle sedi di dialogo e confronto appositamente istituite: Gruppo di Coordinamento Strategico CTE presso la Presidenza del Consiglio, Comitato Nazionale del Programma transnazionale INTERREG VI B "EuroMED", Task Force dedicata istituita dall'Autorità di Gestione del Programma transfrontaliero INTERREG VI A Italia-Francia "Marittimo", nonché dei Comitati Nazionali dei Programmi Interregionali ESPON 2030, INTERREG EUROPE, URBACT.



2.1.3 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Premessa

«Grazie all'Unione europea abbiamo adesso le risorse per promuovere una rinascita del nostro Paese». È condensato in queste scarse ma lapidarie parole del capo dello Stato Sergio Mattarella il senso della portata storica che il PNRR rappresenta per l'Italia. «Una grande opportunità da non disperdere» che chiama in causa amministratori, imprese e cittadini a approfondire il massimo dell'impegno e delle energie per impiegare nella maniera più efficace ed efficiente queste risorse, proiettando il nostro sistema Paese al cospetto delle sfide globali del secolo ventunesimo al meglio delle sue potenzialità e capacità competitive.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (dall'inglese *National Recovery and Resilience Plan*, meglio conosciuto come *Recovery Plan*) è il documento che il Governo italiano ha pianificato per accedere ai fondi del programma *Next generation EU*, il maxi piano da 750 miliardi di euro per la ripresa europea (chiamato appunto *Fondo per la ripresa o Recovery fund*) emanato per fare fronte alle drammatiche conseguenze economiche e sociali prodotte dalla pandemia del Coronavirus. Un piano con cui la Commissione europea ha assegnato in via straordinaria all'Italia 191,5 miliardi di euro, ripartiti in 121 miliardi di prestiti (pari al 63 per cento del totale) e 70 miliardi di sovvenzioni a fondo perduto (pari al 36,5 del programma).

Presentato il 30 aprile 2021 alla Commissione Europea e approvato due mesi e mezzo dopo, il Piano si propone di rilanciare l'economia dell'Italia nel segno di una transizione ecologica e digitale. L'obiettivo è incoraggiare e sostenere il cambiamento strutturale dell'economia interna puntando soprattutto sulle leve della digitalizzazione, della transizione ecologica e dell'inclusione sociale intervenendo in concreto nel contrasto di tutte le diseguaglianze: generazionali, di genere e di territorio.

Articolato in sei Missioni principali, il PNRR delinea le priorità di investimento dell'Italia lungo un arco temporale di cinque anni. Il Piano è in fase di attuazione su imprinting del governo a partire dalla seconda metà del 2021 e dovrà essere completato (e rendicontato) entro la fine del 2026. Nel dettaglio, il Piano è strutturato in quattro capitoli fondamentali:

1. Obiettivi generali e struttura del Piano
2. Riforme e investimenti (a. le riforme; b. le missioni)
3. Attuazione e monitoraggio
4. Valutazione dell'impatto macroeconomico

Articolato lungo i tre assi strategici condivisi a livello europeo e già enucleati (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) il PNRR si sviluppa in concreto in 16 Componenti, raggruppate in sei aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU e chiamate *Missioni*:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (40,32 miliardi di euro)
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica (59,47 miliardi di euro)
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile (25,40 miliardi di euro)
4. Istruzione e ricerca (30,88 miliardi di euro)
5. Inclusione e coesione (19,81 miliardi di euro)
6. Salute (15,63 miliardi di euro)

Alle Missioni (individuate nelle sigle dalla lettera M) fanno riferimento le 16 Componenti di attuazione (lettera C):

Missione 1: M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA (M1C2: Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo; M1C3: Turismo e cultura 4.0).

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica (M2C1: Economia circolare e agricoltura sostenibile; M2C2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile; M2C3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici; M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica).

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile (M3C1: Investimenti sulla rete ferroviaria; M3C2: Intermodalità e logistica integrata)



Missione 4: Istruzione e ricerca (M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università; M4C2: Dalla ricerca all'impresa)

Missione 5: Coesione e inclusione (M5C1: Politiche per il lavoro; M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore; M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale)

Missione 6: Salute (M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale; M6C2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale)

Accanto alle linee di intervento previste dal PNRR si accompagna un'importante strategia di riforme che, in linea con le Raccomandazioni della Commissione europea, intendono intervenire sulle debolezze del sistema Paese sia in ottica strutturale, sia ai fini della ripresa e del rilancio del sistema economico e sociale.

Per queste ragioni nel PNRR sono previste *63 riforme*, da intendere quali parti integranti del Piano per l'attuazione degli interventi, suddivise in tre tipologie:

1. le riforme orizzontali;
2. le riforme abilitanti;
3. le riforme settoriali.

Le *Riforme orizzontali* consistono in innovazioni strutturali dell'ordinamento, necessarie per tutte le Missioni del Piano ai fini di un miglioramento complessivo dell'equità, dell'efficienza e della competitività del Paese. Il Piano ne individua due: la *Riforma della pubblica amministrazione* (nel senso di una semplificazione delle procedure organizzative in modo da fornire beni e servizi pubblici adeguati alle esigenze di cittadini e imprese) e la *Riforma del sistema giudiziario* (per una giustizia rapida e di qualità che stimoli la concorrenza e contribuisca quindi al rilancio dell'economia).

Le *Riforme abilitanti* invece vanno intese come misure funzionali in grado di rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che limitano l'esercizio delle attività economiche e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese (nel senso di una semplificazione e razionalizzazione della legislazione e della promozione della concorrenza).

Le *Riforme settoriali* infine consistono nelle innovazioni normative da intraprendere in specifici ambiti di intervento o attività economiche, con l'obiettivo di introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti (approvazione di progetti sul tema delle fonti rinnovabili, la normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno, la legge quadro sulla disabilità, la riforma della non autosufficienza, il Piano strategico per la lotta al lavoro sommerso, i servizi sanitari di prossimità ecc.).

Le risorse stanziare per il raggiungimento delle sei missioni (corrispondenti a 235 investimenti complessivi includendo i sub-investimenti) sono pari a 191,5 miliardi di euro, a cui vanno a sommarsi ulteriori 30,6 miliardi di euro del Fondo complementare istituito dal Governo italiano per finanziare ulteriori interventi (Fonte www.mise.gov.it). Il totale delle risorse disponibili ammonta pertanto a 222,1 miliardi di euro da impiegare per determinare le condizioni strutturali di uno sviluppo duraturo e sostenibile dell'economia. Uno sviluppo realizzabile solamente con la rapidità di esecuzione dei progetti e attraverso una semplificazione degli strumenti attuativi.

I lavori di approntamento del Piano sono stati avviati nel maggio 2020, quando la Commissione europea ha proposto lo strumento *Next Generation EU* e un rafforzamento mirato del bilancio a lungo termine dell'Unione per il periodo 2021- 2027. Nell'aprile successivo il Piano, predisposto dal governo con il contributo di tutte le componenti coinvolte (forze produttive, parti sociali e amministrazioni locali), è stato approvato nella sua versione definitiva con Decisione di esecuzione del Consiglio europeo a recepimento della proposta di decisione della Commissione europea.

Come accennato, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede una serie di riforme strutturali e di investimenti da adottare in risposta alla crisi generata dal Covid 19 affrontando al contempo le debolezze strutturali dell'economia italiana: i divari territoriali, l'inadeguato tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro, la gracile crescita della produttività, i ritardi atavici nella ricerca scientifica, nel sistema dell'istruzione e nell'adeguamento delle competenze tecniche.



La sua attuazione è prevista nell'arco temporale 2021-2026 e si inserisce in un quadro più ampio di fonti di finanziamento, che includono come detto il Next Generation EU (investimenti e riforme UE a favore dell'innovazione ecologica e digitale e della formazione dei lavoratori), ma anche gli incentivi della politica di coesione europea per il periodo 2021-2027, risorse statali ordinarie e risorse aggiuntive a sostegno degli interventi complementari al PNRR.

Per sovrintendere e monitorare la corretta attuazione del Piano il Governo ha previsto un sistema di coordinamento che ha il suo vertice nel Ministero dell'Economia e che prevede strutture di valutazione e controllo preposte al monitoraggio delle azioni, oltre a un sistema di task force locali pensate per supportare le amministrazioni del territorio, ottimizzandone le capacità di investimento e semplificandone le procedure.

Per valutare la portata dell'impatto del PNRR sui territori occorre fare riferimento anzitutto alle disposizioni in materia dettate dal governo, che in un recente decreto ha riproposto la questione della distribuzione delle risorse tra le diverse aree del Paese, combinando la necessità di sostenere le aree più esposte ai morsi della crisi con l'esigenza di premiare i progetti più meritevoli. Una delle priorità trasversali del Piano è infatti la riduzione degli squilibri territoriali dell'Italia, non soltanto tra Nord e Meridione ma anche tra i centri urbani principali e le aree periferiche. Un gap da colmare anche attraverso investimenti in infrastrutture e mobilità sostenibile, digitalizzazione e riorganizzazione dei presidi sociali e sanitari.

In quest'ambito un ruolo di primo piano è assegnato agli enti territoriali: a regioni, province, città metropolitane e comuni infatti è affidata la gestione diretta di una parte consistente delle risorse europee conferite all'Italia nella misura di 66,4 miliardi di euro complessivi. Da qui l'importanza per il sistema Paese di attribuire le risorse ai territori che più ne hanno bisogno scongiurando tuttavia il rischio di penalizzare le proposte più virtuose a vantaggio di altre dalla controversa utilità generale.

Come illustrata nel portale tematico *Italia Domani* le amministrazioni territoriali possono essere coinvolte nella realizzazione degli investimenti previsti dal PNRR in 3 modalità distinte. Anzitutto con la nomina a Soggetto attuatore, il massimo livello di coinvolgimento previsto, assumendo nelle materie di propria competenza (ad esempio asili nido, interventi sociali, edilizia scolastica o progetti di riqualificazione urbana) la responsabilità diretta della realizzazione di un progetto, accedendo al relativo finanziamento tramite partecipazione a bandi o avvisi per la selezione di progetti emanati dai ministeri competenti oppure, se previsto, ai provvedimenti di riparto fondi. Oppure, beneficiando di iniziative delle amministrazioni centrali che possono avere ricadute anche a livello locale tramite la partecipazione a procedure di chiamata (bandi o avvisi) attivate dai ministeri responsabili. Terza modalità di partecipazione degli enti territoriali è infine quella che consente la loro partecipazione attiva nell'individuazione dell'area più idonea per la realizzazione di uno o più interventi di competenza di amministrazioni di un superiore livello (mobilità, ferrovie, porti, sistemi idrici, banda larga ecc.) attraverso la convocazione di specifici tavoli di concertazione.

In concreto, secondo lo studio della Fondazione Openpolis la parte più cospicua degli oltre 66 miliardi di euro (circa 20 miliardi di euro) affidati alla gestione diretta degli enti territoriali saranno destinate alla messa in sicurezza dei territori, alla mobilità sostenibile e all'efficientamento energetico degli edifici, tutte misure ascrivibili alla missione 2 *Rivoluzione verde e transizione ecologica*. Altra voce rilevante è quella relativa alla missione 5 di *Inclusione e coesione*: in questo caso i capitali impegnati dovranno essere impiegati per la realizzazione di progetti legati alla rigenerazione urbana e all'edilizia sociale. Altri 15 miliardi di euro saranno poi impiegati nel potenziamento delle strutture sanitarie (missione 6), ma in questo caso le risorse saranno affidate direttamente alle aziende sanitarie e ospedaliere, anche se in proposito mancano indicazioni specifiche sul ruolo eventuale degli enti territoriali in questa missione.

Dall'analisi incrociata dei dati relativi alle risorse disponibili del PNRR con la platea dei soggetti beneficiari è possibile osservare che a beneficiare della maggior parte dei finanziamenti saranno i comuni e le città metropolitane per un totale di 28,3 miliardi di euro complessivi. Circa 11 miliardi di euro invece saranno distribuiti rispettivamente per progetti di competenza di regioni, province o comuni e per progetti gestiti in via esclusiva dagli enti regionali. Ulteriori 1,3 miliardi di euro circa saranno attribuiti ad altri enti territoriali come le autorità portuali e di bacino o gli enti di governo dell'ambito territoriale ottimale (*Egato*). In alcuni specifici casi potranno essere coinvolti anche soggetti privati tramite progetti di cofinanziamento.



Come anticipato all'inizio gli interventi previsti dal PNRR dovranno essere completati dagli enti territoriali necessariamente entro il 2026 per non incorrere nelle sanzioni dell'autorità europea, sino alla misura estrema del blocco degli stanziamenti. La commissione europea può interrompere l'erogazione delle risorse anche in corso d'opera nel caso di gravi scostamenti dal raggiungimento dei target intermedi e finali.

A beneficiare dei finanziamenti del PNRR saranno in totale 483 comuni. Di questi ben 53 avranno a disposizione una cifra compresa tra i 19 e i 20 milioni di euro, mentre per gli altri le risorse assegnate saranno via via di importo decrescente sino al limite minimo assegnato al comune di Mottola, in provincia di Taranto, cui sono stati attribuiti 270 mila euro. Per la rigenerazione urbana il ministero dell'Interno ha previsto uno stanziamento complessivo di 1,8 miliardi di euro, al 53 per cento appannaggio delle regioni del Mezzogiorno. Il 40 per cento delle risorse totali del PNRR è riservato alle regioni del Sud dal momento che al centro del Piano è previsto l'obiettivo di colmare il divario territoriale che caratterizza l'Italia. D'altronde lo spirito della misura è proprio quello di sostenere i territori in difficoltà: un incentivo indiscutibile per il Mezzogiorno, quindi, ma anche uno sprone per realtà territoriali che lamentano una cronica carenza di competenze e l'indisponibilità del personale necessario (per numero e qualificazione professionale) per dare compimento a procedure spesso farraginose e oltremodo impegnative. Il rischio da scongiurare è quello di vedere le realtà più critiche finire escluse dagli investimenti.

Nel concreto di questa analisi il dato saliente è che il PNRR si interfaccia con la programmazione dell'ente locale attraverso il Documento Unico di Programmazione DUP e, di conseguenza, con il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e il Programma biennale di forniture e servizi. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente e sistematico le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP pertanto costituisce, in ossequio al principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione dell'ente.



2.2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.2.1 LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

L'analisi delle caratteristiche della popolazione del Comune di SESTU al 31/12/2021 è rappresentata nella seguente tabella:

POPOLAZIONE AL 31/12/2021		
Popolazione legale all'ultimo censimento		
Popolazione residente a fine 2021 (art.156 D.Lvo 267/2000) di cui:		20.907
	<i>maschi</i>	10.540
	<i>femmine</i>	10.367
	<i>nuclei familiari</i>	9548
	<i>comunità/convivenze</i>	4
Popolazione al 1° gennaio 2021		20772
Nati nell'anno		143
Deceduti nell'anno		159
	saldo naturale	-16
Immigrati nell'anno		586
Emigrati nell'anno		688
	saldo migratorio	-102
Di cui:		
	<i>In età prescolare (0/6 anni)</i>	1113
	<i>In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)</i>	1.682
	<i>In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)</i>	2.969
	<i>In età adulta (30/65 anni)</i>	12102
	<i>In età senile (oltre 65 anni)</i>	3.041
Tasso di natalità:		
	2021	6,8%
	2020	6,5%
	2019	7,0%
	2018	7,6%
	2017	8,1%
	2016	8,5%
Tasso di mortalità:		
	2021	7,6%
	2020	7,2%
	2019	6,0%
	2018	5,4%
	2017	5,0%
	2016	5,9%



2.2.2 IL TERRITORIO

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi del profilo del territorio è la seguente:

Superficie (kmq)	48,3
-------------------------	------

	Laghi	Fiumi
Risorse Idriche	0	1

	Statali	Provinciali	Comunali	Vicinali	Autostrade
Strade (km)	8	13.800	145	17,71	0

	Si	No
Piani e Strumenti Urbanistici Vigenti:		
Piano regolatore adottato	X	
Piano regolatore approvato	X	
Programma di fabbricazione	X	
Piano edilizia economica e popolare	X	

	Si	No
Piani Insediamenti Produttivi:		
Industriali		X
Artigianali		X
Commerciali		X

	Si	No
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti ((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95)	X	

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P. (mq)	48.533	0,00
P.I.P. (mq)	48.533	0,00



2.2.3 STRUTTURE

La realtà comunale può essere così sintetizzata:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2022	Anno	2023	Anno	2024	Anno	2025
1.3.2.1 - Asili nido n°1	post	n° 60	post	n° 60	post	n° 60	post	n° 60
1.3.2.2 - Scuole infanzia statali n°5	post	n° 341	post	n° 341	post	n° 341	post	n° 341
Scuole infanzia private n.2								
1.3.2.3 - Scuole primarie n°4	post	n° 849	post	n° 849	post	n° 849	post	n° 849
1.3.2.4 - Scuole secondarie di I grado n°2	post	n° 645	post	n° 645	post	n° 645	post	n° 645
1.3.2.5-Strutture residenziali per anziani n°0	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°1		n°1		n°1		n°1	
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km								
- bianca	12		12		12		12	
- nera	45		45		45		45	
- mista	0		0		0		0	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si		si		si		si	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.	0		0		0		0	
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si		si		si		si	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n°92 ha 5,90		n°92 ha 5,90		n°92 ha 5,90		n°92 ha 5,90	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°2728		n°2735		n°2735		n°2735	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	0		0		0		0	
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:	73.126,61		0		0		0	
- civile	73.126,61		0		0		0	
- industriale	0		0		0		0	
- racc, diff.ta	si		si		si		si	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	no		no		no		no	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°9		n°7		n°7		n°7	
1.3.2.17 - Veicoli	n°9		n°11		n°11		n°11	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si		si		si		si	
1.3.2.19 - Personal computer	n°106		n°111		n°111		n°111	



2.2.4 L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

Con deliberazione di Giunta comunale n. 159 del 01/10/2019, il comune ha provveduto ad aggiornare ed approvare il nuovo organigramma rappresentante la struttura organizzativa dell'ente a partire dal 01/10/2019.

L'organizzazione del Comune di SESTU si sviluppa in n.8 Settori a loro volta suddivisa in uffici a seconda del servizio svolto:

1. Affari Generali, Organi Istituzionali, Appalti e Contratti, Politiche Sociali;
2. Servizi Finanziari e Tributi;
3. Personale, Informatica, Protocollo, Attività Produttive, Commercio e Agricoltura;
4. Servizi Demografici, Pubblica Istruzione, Cultura, Sport, Biblioteca, Contenzioso;
5. Polizia Locale;
6. Edilizia pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici;
7. Urbanistica, Edilizia Privata, Patrimonio, Suape;

2.2.5 LA DOTAZIONE ORGANICA

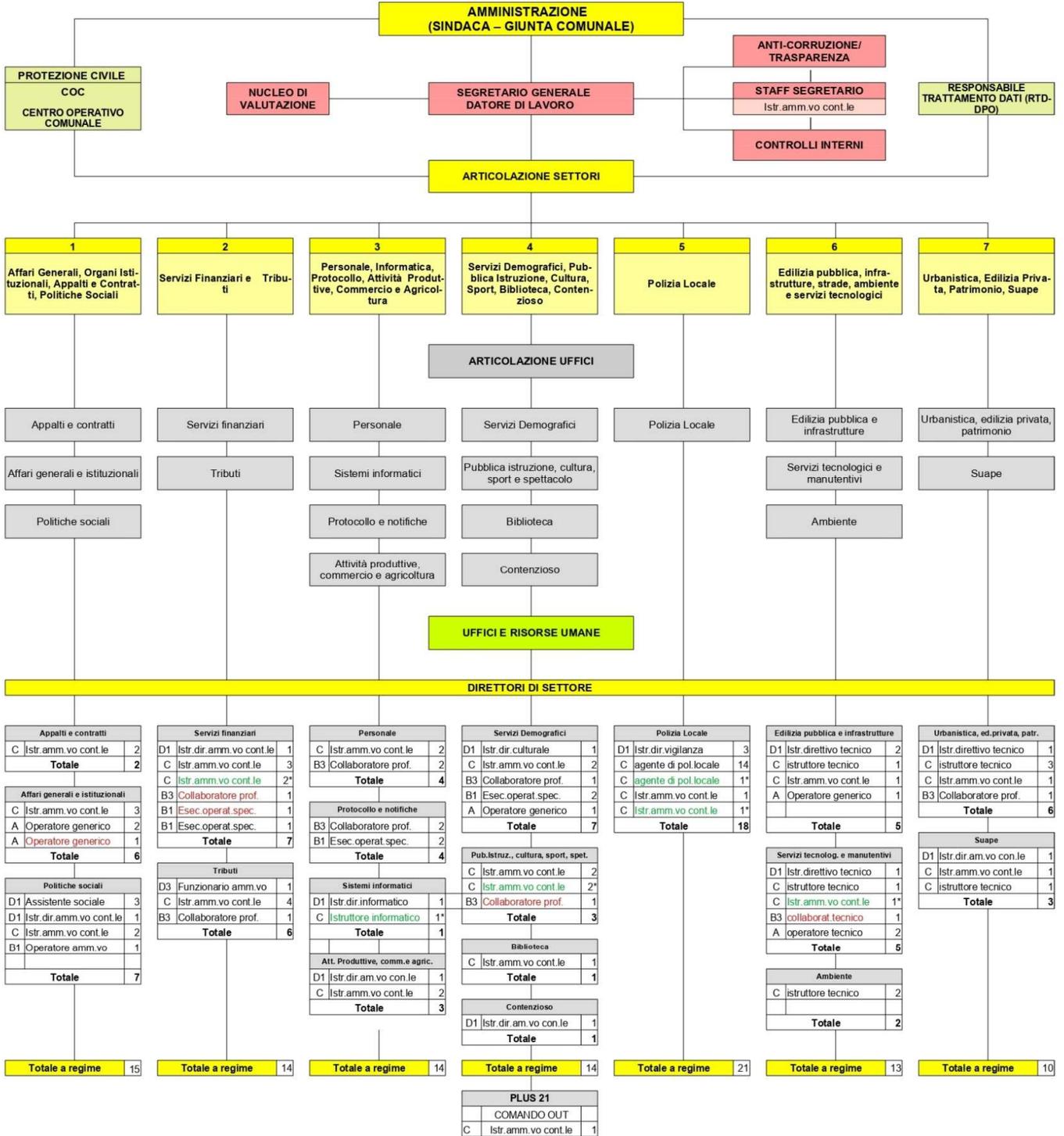
Altro profilo rilevante con riferimento alle condizioni interne, è rappresentato dalle caratteristiche della struttura organizzativa così come modificata e contenuta nella deliberazione di Giunta Comunale n. 188 in data 15/11/2021, è di seguito riportata:



Allegato H) alla delibera di Giunta

COMUNE DI SESTU
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA ED ORGANIGRAMMA



TOTALE GENERALE ANNO 2023

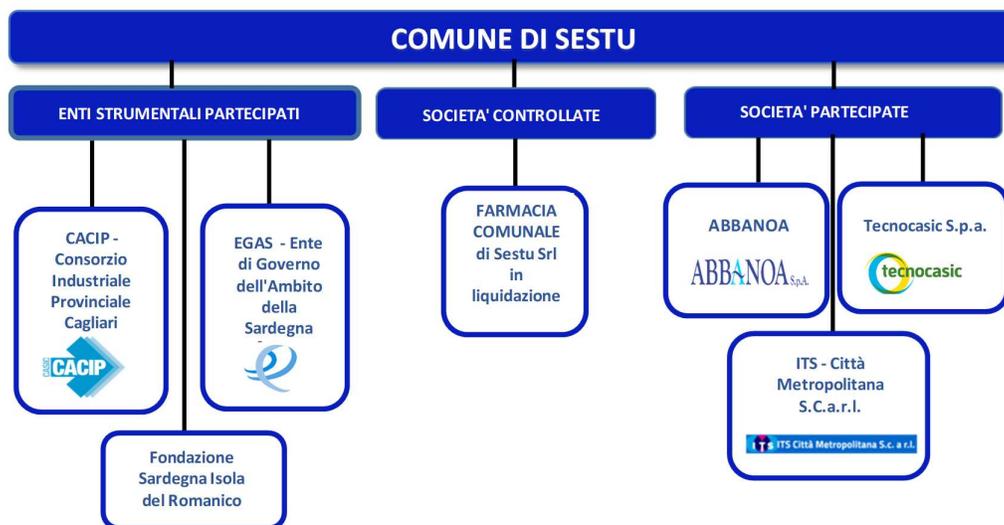
2.2.6 IL GRUPPO COMUNE DI SESTU

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) dell'Ente, evidenzia gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o imprese.

Il perimetro di consolidamento del bilancio, ai sensi del punto 3.1 del principio contabile 4/4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, stabilisce che possono non essere inseriti nel perimetro gli enti e le società del gruppo nei casi di:

- irrilevanza (incidenza inferiore al 10% di ciascuno dei parametri inerenti il totale dell'attivo, il patrimonio netto ed il totale dei ricavi caratteristici);
- con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento. La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento;
- impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

I soggetti partecipati dal Comune di Sestu sono così indicati:



Nel corso dell'anno 2021, con la deliberazione n. 48, del 14/10/2021, avente a oggetto: "Acquisizione di una quota del capitale sociale della Società "ITS Città metropolitana, società consortile a r.l. ".Approvazione definitiva", è stata acquisita la partecipazione alla società consortile di cui all'oggetto, partecipata dai Comuni di Cagliari, di Quartu Sant'Elena, di Selargius, di Monserrato, di Elmas, di Assemini, di Decimomannu, dalla Città metropolitana di Cagliari e dalla società a totale partecipazione pubblica CTM spa.

Nel corso dell'anno 2022, con la deliberazione n. 9, del 29/03/2022, avente a oggetto: "Fondazione "Sardegna Isola del Romanico" - Adesione del Comune di Sestu (CA) quale Socio Successivo", il Comune di Sestu ha aderito alla Fondazione in qualità di socio successivo.



2.2.7 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'orizzonte temporale della sezione strategica del DUP (SeS) è pari a quello del mandato amministrativo, pertanto, il suo contenuto non può che discendere dalle linee programmatiche di mandato relative al periodo 2020/2025 approvate con parere della Giunta Comunale n.13 del 16/01/2021, che identifica le seguenti finalità strategiche:

TEMI STRATEGICI	MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE
Pubblica Istruzione	04	Dare alla scuola il ruolo da protagonista dell'azione educativa dei bambini e ragazzi.	Recchia Roberta
Trasparenza, semplificazione ed efficienza	01	Promuovere e potenziare lo sviluppo della trasparenza e semplificazione per la gestione efficace dell'amministrazione comunale	Sindaca
Pianificazione economica finanziaria	01	Programmare per efficientare	Taccori Matteo
Politiche tributarie e tariffarie	01	Perseguire la perequazione fiscale	Taccori Matteo
Sicurezza	03	Porre attenzione alla sicurezza dei cittadini	Bullitta Massimiliano/ Sindaca
Viabilità e traffico	10	Rendere i flussi del traffico più sicuri ed efficienti	Bullitta Massimiliano
Trasporti	10	Ottimizzare la rete di mobilità e il servizio dei trasporti pubblici	Meloni Emanuele
Agricoltura	16	Sostenere gli agricoltori	Recchia Roberta
Artigianato e Commercio	14	Valorizzare l'attività commerciale e l'artigianato	Recchia Roberta
Servizi sociali	12	Porre attenzione ai soggetti più deboli	Annis Ilaria
Sanità e Igiene pubblica	13	Migliorare i servizi sanitari territoriali	Sindaca
Turismo	07	Favorire lo sviluppo turistico, in tutte le sue forme, a livello territoriale	Recchia Roberta / Bullitta Massimiliano
Urbanistica	08	Ordinare l'abitato, organizzare le modalità d'espansione e individuare le migliori modalità di gestione dell'intera superficie comunale.	Bullitta Massimiliano
Ambiente	09	Valorizzare e promuovere i beni paesaggistici presenti sul territorio	Argiolas Roberta
Energia	17	Perseguire l'efficientamento energetico delle strutture e infrastrutture pubbliche	Bullitta Massimiliano
Lavori pubblici	09	Attuare un'importante azione di ammodernamento del sistema idrico e fognario	Meloni Emanuele
Sport	06	Ricondurre il patrimonio infrastrutturale sportivo comunale alle condizioni ottimali sotto il profilo strutturale e gestionale	Matteo Taccori
Cultura tradizioni e spettacolo	05	Promuovere e valorizzare il patrimonio delle tradizioni storiche e culturali sestesi	Matteo Taccori
Pari opportunità	12	Promuovere la politica di genere	Sindaca
Risorse umane	01	Pianificazione delle risorse umane nell'Ente	Sindaca



La programmazione strategica è improntata alla necessità, prioritaria per l'Amministrazione Comunale, di rilanciare la comunità sotto il profilo sociale, economico-produttivo e turistico-culturale.

Come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, la Sezione strategica ha carattere generale, contiene la programmazione operativa dell'Ente e costituisce, al contempo, la guida ed il vincolo in relazione ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione. Pertanto, gli obiettivi strategici contenuti nella SeS dovranno essere verificati nello stato di attuazione e potranno essere riformulati a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, dandone adeguata motivazione. Dovranno essere altresì verificati gli indirizzi generali ed i contenuti della programmazione strategica con riferimento particolare alle condizioni interne dell'Ente, al reperimento ed impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria.



3. SESSIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione operativa, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1al D. Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, costituisce lo strumento attraverso il quale, nell'ambito dell'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione, si concretizzano le finalità della Sezione strategica.

3.1 SeO PARTE 1

Nella seguente tabella vengono riportati, suddivisi per livello strategico e classificati secondo il rispettivo programma, ex allegato 14 al D.Lgs 118/2011 previsto dall'articolo 14 comma 3-ter, gli obiettivi operativi:

TEMI STRATEGICI	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI / AZIONI STRATEGICHE	ASSESSORE
Pubblica Istruzione	4	2	Dare alla scuola il ruolo da protagonista dell'azione educativa dei bambini e ragazzi.	Continuare ad attuare dei progetti tesi a diffondere la cultura della legalità e del senso civico, come quelli portati avanti in questi anni sulle tematiche ambientali, della sicurezza stradale ed i progetti artistici	Recchia Roberta
	4	2		Affiancare la scuola in tutti i progetti volti ad arricchire l'offerta formativa rivolta agli studenti.	Recchia Roberta
	4	2		Dare un ruolo primario, tra le azioni progettuali e di supporto alle scuole, all'interculturalità.	Recchia Roberta
	4	2		Porre un'attenzione costante alla creazione del miglior ambiente didattico possibile, dove i Dirigenti Scolastici, i docenti e tutto il personale della scuola provvederanno ad organizzare e realizzare le specifiche azioni formative di loro competenza.	Recchia Roberta
	4	2	Adeguare i plessi scolastici	Impegnarsi a garantire la piena operatività delle strutture esistenti mediante un'efficace azione di manutenzione ordinaria e straordinaria.	Recchia Roberta/ Meloni Emanuele
	4	2		Impegnarsi per l'adeguamento normativo in materia di sicurezza dei plessi scolastici	Recchia Roberta/ Meloni Emanuele
	4	2	Garantire il diritto allo studio e sostenere le famiglie	Garantire il diritto allo studio tramite attribuzione di contributi scolastici e azioni concrete che premiano il merito e il successo scolastico (assegni per borse di studio) di modo da incentivare la prosecuzione agli studi e fungano da deterrente contro il fenomeno della dispersione scolastica.	Recchia Roberta
	4	7		Proseguire nel percorso intrapreso nel passato quinquennio di creazione di opportunità di formazione scolastica per adulti.	Recchia Roberta
	4	6	Qualificare i servizi esistenti	Qualificare i servizi esistenti e monitorarli, in particolare ottimizzare il servizio mensa e rilevare il gradimento del servizio stesso attraverso il comitato mensa	Recchia Roberta
	4	6	Rendere le scuole sicure	Istituire la figura del volontario della sicurezza scolastica	Recchia Roberta



Trasparenza, semplificazione ed efficienza	1	1	Promuovere e potenziare lo sviluppo della trasparenza e semplificazione per la gestione efficace dell'amministrazione comunale	Proseguire il rapporto tra amministrazione e i cittadini coltivando il contatto diretto fatto di disponibilità e presenza grazie anche all'introduzione dei nuovi media impiegati per raggiungere i cittadini che hanno contribuito a portare il Comune nelle case dei Sestesi.	Sindaca
	1	1		Far tendere le procedure amministrative a raggiungere un grado di efficienza sempre migliore onde poter dare risposte rapide alle esigenze dei cittadini.	Sindaca
	1	1		Migliorare e introdurre contenuti nel nuovo sito istituzionale al fine di una maggiore potenzialità di ricerca degli argomenti e dei servizi e di una maggiore possibilità di interazione con gli uffici.	Sindaca
	1	1		Portare a conoscenza e diffusione, le informazioni di maggiore interesse della cittadinanza, attraverso tutti i possibili strumenti in uso, non escludendo alcune soluzioni quali lo speakeraggio, pannelli videosegnalatici da disporre nei punti strategici e di maggior afflusso di persone.	Sindaca
			Digitalizzazione e innovazione	Sviluppo dei servizi pubblici digitali PNRR - Migrazione al cloud per le Pa locali delle basi di dati e applicazioni e servizi PNRR _Adesione all'App IO PNRR - Adozione piattaforma PAGOPA PNRR - Piattaforma notifiche digitali PNRR - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	Sindaca
Pianificazione economica finanziaria	1	3	Programmare per efficientare	Reperire risorse da destinare alla realizzazione dei miglioramenti a servizio della comunità attraverso fonti che non comportino un esborso da parte dei cittadini	Taccori Matteo
	1	3		Razionalizzare la spesa e contenimento della finanza pubblica.	Taccori Matteo
	1	3		Predisporre gli strumenti di programmazione finanziaria con il massimo coinvolgimento degli Uffici e dell'Amministrazione	Taccori Matteo
	1	3		Dotarsi di un nuovo regolamento di contabilità per la disciplina dell'attività finanziaria del Comune secondo le specificità dell'ente garantendo il rispetto dei principi di efficienza, efficacia e di economicità	Taccori Matteo
Politiche tributarie e tariffarie	1	4	Perseguire la perequazione fiscale	Sviluppare azioni di contrasto all'evasione e di recupero dei crediti tributari	Taccori Matteo
	1	4		Continuare ad adottare la scelta di mantenere costante la pressione fiscale evitando con ogni mezzo aggravii per i cittadini	Taccori Matteo



Sicurezza	3	1	Porre attenzione alla sicurezza dei cittadini	Potenziare e razionalizzare il servizio della Polizia Locale, anche attraverso nuove dotazioni strumentali e prevedere inoltre un'ulteriore sinergia e coinvolgimento della compagnia barracellare che è stata in questi anni potenziata e aggiornata.	Bullitta Massimiliano / Sindaca
	3	2		Potenziare con ulteriori telecamere il sistema di videosorveglianza realizzato e messo in funzione, incrementando ulteriormente il grado di sicurezza percepita del paese attraverso un monitoraggio costante dei punti sensibili.	Bullitta Massimiliano
	3	2		Completare i lavori e l'iter procedurale per la realizzazione della Caserma dei Carabinieri	Meloni Emanuele /Bullitta Massimiliano
	12	4		Tenere in continuo monitoraggio e costante osservazione il fenomeno della violenza di genere, del bullismo e le ovvie ricadute a tutela e garanzia di donne, bambini e di portatori di disabilità fisiche e psichiche.	Sindaca
	12	4		Creare lo sportello antiviolenza di genere e promuovere la diffusione del linguaggio di genere	Sindaca
Viabilità e traffico	10	5	Rendere i flussi del traffico più sicuri ed efficienti	Predisporre il Piano Urbano del Traffico al fine di attuare una revisione dei flussi di traffico dell'abitato che porterà finalmente ad una risoluzione delle problematiche inerenti i trasporti cinematici, ciclistici e pedonali.	Bullitta Massimiliano
	10	5		Migliorare e attuare la manutenzione della segnaletica stradale verticale, orizzontale e complementare di indicazione	Bullitta Massimiliano
	10	5		Effettuare la posa in opera di elementi di moderazione della velocità	Bullitta Massimiliano
	10	5	Procedere a razionalizzare il traffico e mitigare i rischi per i fruitori della viabilità, quali: pedoni, biciclette, automobili, autobus, eec.	Conoscere sempre più i flussi di traffico in ogni parte del paese	Bullitta Massimiliano
	10	5		Potenziare i collegamenti e i servizi nei quartieri Ateneo, Dedalo e Cortexandra	Bullitta Massimiliano/Meloni Emanuele
	10	5		Proseguire la realizzazione di una viabilità periferica dedicata al convogliamento del traffico pesante e di chi non vuole attraversare il centro urbano.	Bullitta Massimiliano/Meloni Emanuele
Trasporti	10	2	Ottimizzare la rete di mobilità e il servizio dei trasporti pubblici	Ottimizzare il servizio di trasporto collettivo pubblico da extraurbano a urbano, mediante l'analisi delle reali esigenze dell'utenza e l'offerta disponibile sia sulla direttrice Sestu-Policlinico, per sfruttare al meglio la linea metropolitana, sia sulla tratta Sestu-S.Avendrace-P.zza Matteotti	Meloni Emanuele
	10	2		Proseguire i tavoli con Regione, Comune di Selargius e Comune di Monserrato per il progetto della nuova linea metropolitana Sestu-Policlinico	Meloni Emanuele



	10	5		Studiare e sviluppare percorsi di pista ciclabile come sistema di mobilità leggera e sostenibile (in alternativa ai veicoli) studiando le connessioni con il sistema ciclabile dell'area vasta	Meloni Emanuele/ Bullitta Massimiliano
	10	5		Proseguire, per quanto concerne i trasporti extra urbani, il dialogo con gli enti preposti al fine di aumentare l'efficienza della rete che collega il centro con la cittadella universitaria e i collegamenti da e per Cagliari.	Meloni Emanuele
	10	5		PNRR - Reliizzazione della pista ciclopedonale di San Gemiliano	Meloni Emanuele
Agricoltura	16	1	Sostenere gli agricoltori	Rinnovare le collaborazioni con gli enti regionali preposti alla consulenza e formazione degli operatori del settore in modo da incrementare il bagaglio di conoscenze di chi già vi opera e alto stesso tempo formare nuove figure professionali di cui oggi è sempre più bisognoso il panorama produttivo sestese	Recchia Roberta
	16	1		Attuare un monitoraggio degli indennizzi per le calamità naturali e dei contributi alle associazioni dei produttori.	Recchia Roberta
	16	1	Innescare azioni finalizzate alla tutela del paesaggio rurale	Impegnarsi nel sollecitare gli enti di competenza per la manutenzione continua e costante dei canali e corsi d'acqua.	Argiolas Roberta
	16	1		Predisporre un Piano di Manutenzione delle Strade Rurali	Argiolas Roberta
	16	1		Proseguirà nell'azione sistematica di conservazione della viabilità rurale, attraverso interventi ciclici di ripristino delle condizioni del fondo stradale facilitandone così la percorrenza a vantaggio anche del monitoraggio più capillare del territorio, prevenendo atti vandalici e danni al patrimonio che spesso in assenza di controllo si consumano nelle campagne, nonché il fenomeno delle discariche abusive.	Argiolas Roberta/ Recchia Roberta
	16	1		Sviluppare un'attività di promozione e conoscenza del Paesaggio Rurale e delle attività ad esso connesse	Argiolas Roberta
	16	1		Coinvolgere maggiormente, per la vigilanza delle campagne e salvaguardia del territorio, la compagnia barracellare.	Recchia Roberta/ Argiolas Roberta
	16	1		Incentivare il progressivo riavvicinamento alle campagne sostenendo tutte quelle nuove iniziative, giovanili e non, attraverso il monitoraggio delle nuove opportunità legislative che verrà garantito dall'azione di collaborazione con le istituzioni regionali, e le associazioni di categoria.	Recchia Roberta
	16	1		Valorizzare l'agro nei percorsi didattici nelle scuole con esperienze di coltivazione in orti o fattorie didattiche	Recchia Roberta



	16	1		Sviluppare itinerari con ciclopedonali intorno alle aree agricole e itinerari enogastronomici	Recchia Roberta
	16	1		Proseguire l'erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo , alimentare, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura	Recchia Roberta
	16	1	Valorizzare la dimensione agricola	Valorizzare la produzione agricola locale anche con la promozione di un marchio di provenienza.	Recchia Roberta
	16	1		Attuare iniziative di sensibilizzazione in particolar modo verso i ragazzi finalizzate alla conoscenza dell'attività agricola, fortemente rilevante per Sestu, trasmettendo la sapienza dei produttori locali e la coscienza del nutrirsi con prodotti locali sicuri e di alta qualità	Recchia Roberta
Artigianato e Commercio	14	2	Valorizzare l'attività commerciale e l'artigianato	Valorizzare e rivisitare l'attività commerciale anche nell'ottica di favorire tutte quelle opportunità che possano dare nuova linfa agli esercizi commerciali presenti anche all'interno del centro abitato.	Recchia Roberta
	14	2		Promuovere una maggiore diffusione delle regolamentazioni di settore per sostenere il comparto.	Recchia Roberta
	14	1		Adoperarsi affinché le attività produttive e gli operatori economici presenti nel territorio diventino sempre più promotori di opportunità lavorative per i nostri giovani	Recchia Roberta
	14	1		Valorizzazione della produzione artigianale, artistica e manifatturiera dando supporto e spazi a chi ne farà richiesta, e istituzionalmente promuovendo le aziende e gli artigiani sestesi	Recchia Roberta
	14	2		Valorizzare e proporre la commercializzazione di tutte le piccole produzioni locali di carattere commerciale e artistico in accordo tra artigiani commercianti e produttori agricoli.	Recchia Roberta
	14	1		Rilanciare l'artigianato promuovendo progetti nelle scuole che mostrino i processi di lavorazione del prodotto finito	Recchia Roberta
	14	2		Realizzare iniziative ed eventi attrattivi	Recchia Roberta
	14	2		Riqualficare i Mercati dell'usato e hobbistica	Recchia Roberta
	10	5		Individuare zone da adibire a parcheggi e miglioramento viabilità	Recchia Roberta/ Massimiliano Bullitta
	14	2		Affiancare le realtà commerciali	Recchia Roberta
	14	2		Individuare spazi pubblici fruibili per attività culturali o economiche	Recchia Roberta / Taccori Matteo
	14	2		Attuare un potenziamento di una banca dati dei commercianti sul territorio a disposizione del cittadino	Recchia Roberta



Servizi sociali	12	4	Porre attenzione ai soggetti più deboli	Prestare massima attenzione alla razionalizzazione delle spese onde poter finanziare in modo coerente l'assistenza sociale e prestare la massima attenzione nell'erogazione dei contributi.	Annis Ilaria
	6	2	Ampliare i servizi per i giovani	Implementare, per quanto riguarda i disagi sociali e giovanili, l'offerta di attività legate allo svago e la gestione del tempo libero potenziando i servizi erogati dal centro giovani e coinvolgendo le associazioni presenti sul territorio.	Annis Ilaria
	6	2		Accrescere la rilevanza della consulta dei giovani come esperienza di crescita sociale di grande importanza e al fine di renderla in grado di coinvolgere il maggior numero di giovani attraverso molteplici attività che rappresentino una valida alternativa al degrado ed alla strada	Annis Ilaria
	6	2		Valorizzare lo sportello Euro Desk con attività di informazione, consulenza e orientamento sui programmi europei nell'ambito della transnazionalità e della cittadinanza attiva	Annis Ilaria
	6	2		Istituire e promuovere il Servizio Civile	Annis Ilaria
	6	2		Attuare, in concerto con le istituzioni e le associazioni, campagne di sensibilizzazione per la prevenzione del disagio e della criminalità giovanile	Annis Ilaria
	12	1		Migliorare i servizi per l'infanzia	Vigilare sulla piena operatività del Nido e del Centro per bambini e genitori
	12	1	Porre particolare attenzione ai servizi sociali in rete e ai progetti per l'inclusione sociale, agli affidamenti dei minori e agli inserimenti comunitari in strutture protette		Annis Ilaria
	12	1	Riattivare lo Spiaggia Day cercando, altresì, di elaborare un piano che possa consentire l'evasione di tutte le richieste, che sono numericamente ben oltre il doppio della disponibilità effettiva		Annis Ilaria
	12	1	Attivarsi per prevenire e contrastare il bullismo, lo cyberbullismo e ulteriori fenomeni lesivi dell'integrità psico-fisica dei bambini, attraverso attività di sensibilizzazione con il coinvolgimento delle scuole		Annis Ilaria
	12	1	Continuare ad agevolare l'inserimento dei ragazzi nelle società sportive operanti sul territorio di Sestu supportando economicamente le famiglie		Annis Ilaria
	12	3	Migliorare i servizi per gli anziani	Porre un'attenzione particolare alla fascia degli anziani risorsa culturalmente fondamentale della società sestese, cercando per quanto possibile di incrementare le possibilità di incontro e di scambio di idee ed esperienze intergenerazionale.	Annis Ilaria
	12	3		Proseguire e potenziare l'esperienza della consulta degli anziani	Annis Ilaria



12	3		Attivare il Centro diurno per gli anziani che offrirà occasione di svago e impegno.	
12	3		Valorizzare il ruolo sociale degli anziani attraverso ad esempio con la riattivazione del nonno vigile	Annis Ilaria
12	3		Verificare la possibilità di far prendere vita, nella struttura sita in Viale Vienna, una comunità integrata per anziani autosufficienti e non	Annis Ilaria
12	3		Continuare la collaborazione con l'Ats e le RSA	Annis Ilaria
12	2		Continuare il confronto costante con il mondo della disabilità ascoltandone le esigenze e lavorando per progettare una Sestu che sia sempre più includente e priva di barriere di ogni tipo: culturali, fisiche e architettoniche.	Annis Ilaria
12	2		Collaborare e sostenere le associazioni culturali e sportive per l'integrazione sociale dei disabili	Annis Ilaria
12	2	Migliorare i servizi per i disabili	Creare progetti di inclusione sociale e lavorativa a favore dei disabili	Annis Ilaria
12	2		Verificare e studiare forme che accelerino l'erogazione degli interventi per i disabili onde evitare possibili ritardi agli aventi diritto	Annis Ilaria
12	2		Creare occasioni di incontro, di scambio, di conoscenza e condivisione che abbiano ad oggetto non la condizione di disagio ma la ricerca del benessere comune.	Annis Ilaria
12	4		Riattivare e sponsorizzare lo sportello anti violenza	Annis Ilaria
12	4		Porre in essere campagne di sensibilizzazione contro la violenza di genere con il coinvolgimento di associazioni dedicate a questo ambito di intervento e dell'amministrazione giudiziaria	Annis Ilaria / Sindaca
12	4	Migliorare i servizi per i soggetti fragili	Incrementare per le donne vittime di violenza l'elaborazione di piani personalizzati e l'attivazione del Reddito di libertà per garantire il loro reinserimento e la loro autonomia	Annis Ilaria / Sindaca
12	4		Proseguire i servizi di reinserimento sociale e lavorativo di soggetti tossico dipendenti, alcol dipendenti e/o entrati nel circuito penale anche attraverso la cooperazione del terzo settore	Annis Ilaria
12	4		Attivare campagne di sensibilizzazione al reinserimento sociale e lavorativo di soggetti tossicodipendenti, alcol dipendenti e/o entrati nel circuito penale.	Annis Ilaria
12	4	Sviluppare azioni per l'inclusione sociale e di contrasto al disagio economico	Impegnarsi per la ricerca fondi per l'attivazione di progetti di formazione, di orientamento lavorativo a favore dei disoccupati di qualsiasi fascia di età	Annis Ilaria



	12	4		Orientare l'azione alla rilevazione e agli interventi a favore di persone in situazioni di disagio, in collaborazione con le Caritas e le altre associazioni di volontariato	Annis Ilaria
	12	4		Porre particolare attenzione per tutti quei soggetti che a causa del Covid- 19 hanno perso il lavoro o hanno subito devastanti risvolti economici	Annis Ilaria
	12	4		Attivare, a favore dei beneficiari del reddito di cittadinanza, i progetti di pubblica utilità per garantire un reinserimento lavorativo di tali soggetti e con lo scopo di valorizzare e ampliare i servizi a favore della nostra comunità	Annis Ilaria
Sanità e Igiene pubblica	13	7	Migliorare i servizi sanitari territoriali	Collaborare con l'Ats per la cura della salute dei cittadini	Sindaca
	13	7		Continuare ad attivarsi per la riattivazione del Centro Vaccini di Via di G. Vittorio	Sindaca
	13	7		Continuare ad attivarsi per l'erogazione di tutti i servizi essenziali forniti ai cittadini nel Centro Poliambulatorio di via Dante ed in particolare nel consultorio familiare.	Sindaca
	13	7		Promuovere il diritto alla salute e sensibilizzare i cittadini alla prevenzione di determinate malattie, anche attraverso campagne di promozione e giornate di screening.	Sindaca / Annis Ilaria
	13	7	Svolgere azioni di contrasto al randagismo	Promuovere campagne di sensibilizzazione contro l'abbandono e l'adozione degli animali	Sindaca / Annis Ilaria
	13	7		Prestare una particolare attenzione agli animali portando avanti la lotta al randagismo attraverso le campagne di microchippatura e di sterilizzazione	Sindaca
	13	7	Migliorare l'igiene pubblica	Svolgere segnalazioni puntuali per un efficiente servizio di deblattizzazione e derattizzazione	Annis Ilaria/ Sindaca/ Massimiliano Bullitta
Turismo	7	1	Favorire lo sviluppo turistico, in tutte le sue forme, a livello territoriale	Favorire l'insediamento di strutture per il turismo rurale visto anche il grande patrimonio costituito dalle campagne.	Recchia Roberta / Bullitta Massimiliano
	7	1		Valorizzare e rendere fruibile la campagna attraverso attività sportive quali l'organizzazione di percorsi trekking, mountain bike, percorsi ippici che incrementino l'attrattività turistica del paese.	Recchia Roberta / Taccori Matteo
	7	1		Cercare di incrementare l'attrattività turistica culturale valorizzando e pubblicizzando le esistenze archeologiche, le chiese e i siti di interesse storico presenti sul territorio del paese inserendosi nei circuiti culturali regionali anche in accordo con i centri limitrofi dell'area vasta.	Recchia Roberta /Taccori Matteo



	7	1		Pensare alla valorizzazione del patrimonio storico del paese ricostruito attraverso rapporto di storici locali promuovendo le ricerche e le raccolte di cultura e tradizioni locali in collaborazione con associazioni culturali e università.	Recchia Roberta /Taccori Matteo
	7	1		Predisporre una articolata serie di iniziative per poter attrarre sul territorio un nuovo turismo attraverso la formulazione di progetti autonomi, di progetti promossi dagli attori locali e di progetti integrati con le azioni previste dagli altri territori.	Recchia Roberta
	7	1	Valorizzare le eccellenze culturali e paesaggistiche ai fini turistici	Aggiornare e sviluppare nuovi itinerari ciclopedonali con cartellonistica , in legno a basso impatto ambientale, con indicazioni del luogo e curiosità di interesse culturale	Recchia Roberta
	7	1		Attuare la pulizia dei percorsi	Recchia Roberta
	7	1		Promuovere gli eventi enogastronomici che coinvolgano il paese e il circondario	Recchia Roberta /Taccori Matteo
	7	1		Realizzare video promozionali atti a diffondere le attrattive locali sul web e su siti dedicati	Recchia Roberta
	7	1		Proseguire la collaborazione con le associazioni al fine di promuovere eventi culturali, religiosi e attrattivi	Recchia Roberta /Taccori Matteo
	7	1		Conoscere le potenziali strutture ricettive del territorio	Istituire un tavolo tecnico con la Regione su regolamenti e normativa vigente
Urbanistica	8	1	Ordinare l'abitato, organizzare le modalità d'espansione e individuare le migliori modalità di gestione dell'intera superficie comunale.	Portare a regime e compimento l'intero monitoraggio e compilazione del Sistema territoriale integrato, sistema di controllo digitale e puntuale dell'intero territorio Comunale sia per quanto riguarda la copertura urbanistica, le urbanizzazioni ed i sotto-servizi esistenti e programmati nel territorio.	Bullitta Massimiliano
	8	1		Far acquisire all'abitato sostenibili standard di vivibilità nel corretto utilizzo dei suoli, in linea con i più moderni approcci ingegneristici della tecnica urbanistica.	Bullitta Massimiliano
	8	1		Porre particolare attenzione alle nuove lottizzazioni affinché abbiano un assetto coerente con quelle che sono le necessità dei cittadini, evitando dove possibile la frammentazione delle zone S (servizi) difficili e antieconomiche da gestire .	Bullitta Massimiliano
	8	1		Utilizzare tutti gli strumenti possibili affinché le zone in cessione vengano attrezzate di pari passo alla realizzazione degli alloggi come per esempio è stato fatto nel caso di piazzetta Graziella Argiolas, così da evitare situazioni di degrado all'interno del paese	Bullitta Massimiliano
	8	1		Redigere e approvare la variante al Piano Urbanistico Comunale (PUC)	Bullitta Massimiliano



	8	1		Portare avanti i progetti intrapresi negli ultimi anni destinati a mettere in connessione le varie parti di Sestu che oggi risultano non coerenti col concetto di unità e coordinamento che si intende necessario per arricchire di contenuti positivi la convivenza dei cittadini.	Bullitta Massimiliano
	8	1		Tenere conto, negli indirizzi della progettazione, del contesto metropolitano del quale Sestu è parte qualificata e qualificante reclamando, con forza, il ruolo di centralità che, già ampiamente definito a livello geografico, non risulta sufficientemente ribadito nelle sedi di gestione delle dinamiche d'area vasta e dei suoi interessi.	Bullitta Massimiliano
	9	1		Guidare, ogni scelta insediativa, dalla perfetta conoscenza delle caratteristiche del territorio con particolare attenzione agli aspetti idrogeologici che costituiscono elementi di criticità già evidenziati dai tragici eventi del 1946 e del 2008, risolvibili soltanto a partire da uno sforzo progettuale notevole.	Bullitta Massimiliano
	8	1		Proseguire la qualificazione dello spazio pubblico, che verrà potenziata attraverso azioni di incremento delle condizioni di sicurezza e decoro, permettendo il confronto costruttivo tra le esigenze pubbliche e quelle private di coloro che si affacciano sullo spazio pubblico.	Bullitta Massimiliano
	8	1		Porre attenzione nella costruzione dei nuovi alloggi alle proporzioni tra i vari ambienti, così da creare un equilibrio dimensionale tra gli ambienti giorno e quelli notte rendendo così gli alloggi più vivibili.	Bullitta Massimiliano
	8	1		Studiare e progettare attraverso la variante al Piano Urbanistico Comunale (PUC), al fine di colmare il vuoto urbano esistente tra le aree dell'insediamento originario e quelle di nuovo insediamento (in particolare i quartieri Dedalo, Ateneo e Cortexandra), percorsi pedonali ed idonee zone urbanizzate coinvolgendo gli abitanti dei nuovi quartieri per farli diventare attori principali del processo di integrazione, attraverso l'elaborazione condivisa delle modalità di convivenza	Bullitta Massimiliano
	8	1		Procedere alla digitalizzazione dell'archivio pratiche che consentirà uno snellimento dei processi, al fine di dare risposte ai cittadini ed ai tecnici in tempi certi	Bullitta Massimiliano



	8	1		Verificare nella redazione del Piano Urbanistico Comunale la possibilità di implementare norme che favoriscano l'insediamento di strutture ricettive di varia natura, nell'intento di innescare dinamiche economicamente favorevoli al territorio e di promozione delle eccellenze sestesi.	Bullitta Massimiliano
	8	1		Porre attenzione alla situazione del quartiere Dedalo ed in particolare alla la dotazione di parcheggi che rimane ancora rimane insufficiente	Bullitta Massimiliano
	8	1		Porre attenzione per quanto attiene il villaggio Ateneo alla realizzazione della nuova viabilità di collegamento con l'adeguamento della sezione stradale e alla realizzazione del percorso ciclo-pedonale	Bullitta Massimiliano /Meloni Emanuele
	8	1		Tenere conto nel nuovo Piano Urbanistico Comunale delle esigenze del quartiere di Cortexandra per quanto concerne le infrastrutture e i servizi.	Bullitta Massimiliano
	9	2		Portare avanti un'attività di coinvolgimento dei privati che sia anche finalizzata ad attirare investimenti sulle aree comunali disponibili, e studiare con estrema attenzione i bandi di riqualificazione urbana promossi dallo Stato per verificare l'esistenza dei presupposti di partecipazione	Bullitta Massimiliano
Ambiente	9	2	Valorizzare e promuovere i beni paesaggistici presenti sul territorio	Classificare i beni paesaggistici presenti sull'intero territorio di Sestu	Argiolas Roberta
	9	2		Elaborare una mappa con individuazione siti d'interesse e proposta di percorsi con diversi itinerari tematici	Argiolas Roberta
	9	2		Concepire gli spazi verdi e piazze attrezzate dove famiglie, giovani e anziani possano trascorrere ore di svago all'aria aperta, organicamente in un Piano del verde che studi nel dettaglio l'evoluzione che si intende imprimere agli spazi verdi urbani.	Argiolas Roberta
	9	2		Continuare a curare, rendere fruibile e potenziare gli spazi verdi esistenti attraverso azioni di manutenzione costante.	Argiolas Roberta
	9	5		Ripensare, il parco di via Fiume che necessita di importanti lavori di ristrutturazione e miglioramento, con criteri maggiormente confacenti alle esigenze attuali.	Argiolas Roberta / Meloni Emanuele
	9	2		Le zone umide di Sestu	Studiare, valorizzare e promuovere, anche attraverso le dinamiche presenti all'interno dei territori dell'area metropolitana.



	5	1		Rafforzare, per la promozione del sito archeologico di "Cabriolu Paderi", i canali di comunicazione con le associazioni locali che si occupano dell'argomento e la Soprintendenza Archeologica.	Argiolas Roberta
	9	2		Analizzare e sviluppare le ampie sacche di suolo purtroppo incolte presenti sul nostro territorio	Argiolas Roberta
	11	1	Potenziare la Protezione Civile	Aggiornare e potenziare il Piano di Protezione Civile	Argiolas Roberta
	11	1		Promuovere il Gruppo di Volontariato di Protezione Civile	Argiolas Roberta
	9	3	Abbatere l'inquinamento ambientale	Potenziare l'attività di sensibilizzazione dei cittadini e di educazione ambientale in particolare agli allievi delle scuole sull'importanza della raccolta differenziata	Argiolas Roberta / Recchia Roberto/ Meloni Emanuele
	9	3		Svolgere il controllo e il monitoraggio delle aree oggetto di discariche abusive	Argiolas Roberta / Meloni Emanuele
	9	3		Promuovere la maggiore funzionalità e l'ampliamento dell'Eco-centro	Argiolas Roberta / Meloni Emanuele
	9	6	Ottimizzare le risorse idriche	Incrementare nuovi metodi per la gestione delle innaffiature e ripristinare la funzionalità dei pozzi esistenti	Argiolas Roberta
Energia	17	1	Perseguire l'efficiamento energetico delle strutture e infrastrutture pubbliche	Avviare le procedure per la redazione di un progetto di analisi e indirizzi per l'efficientamento delle strutture	Bullitta Massimiliano
	17	1		Proseguire l'implementazione dei corpi illuminanti di nuova generazione e l'estensione dell'impianto di illuminazione pubblica esistente	Bullitta Massimiliano
	17	1		Continuare l'azione di sostituzione della vecchia rete gestita da Enel Sole.	Bullitta Massimiliano
	17	1		PNRR - Efficientamento energetico del Palazzo comunale	Bullitta Massimiliano/ Meloni Emanuele
Lavori pubblici	9	4	Attuare un'importante azione di ammodernamento del sistema idrico e fognario	Intervenire di concerto col gestore unico per coordinare un'importante azione di ammodernamento delle rete in ampie zone dell'abitato	Meloni Emanuele
	9	4		Portare avanti una completa e precisa mappatura della situazione attuale dell'impianto idrico-fognario, da utilizzare quale base per la predisposizione di uno studio generale di manutenzione e adeguamento del sistema al fine di individuare soluzioni volte ad eliminare le perdite e gli allagamenti in occasione di piogge di media intensità su diverse strade urbane.	Meloni Emanuele
	9	1	Porre attenzione alle aree a rischio idrogeologico	Monitorare e vigilare sulle condizioni di pulizia e manutenzione dei corsi d'acqua che possano generare problemi di allagamento.	Argiolas Roberta
	9	1		Svolgere una mappatura delle zone ad alto rischio idrogeologico e attivazione di sistemi tecnologici di monitoraggio	Argiolas Roberta / Bullitta Massimiliano



9	1	Mitigare il rischio del Rio Su Pardu	Dare seguito alla studio condotto sulla specifica situazione per mettere in sicurezza la zona in oggetto	Bullitta Massimiliano / Meloni Emanuele / Argiolas Roberta
9	2	Porre attenzione al miglioramento estetico del nostro paese relativo al verde pubblico privato e all'arredo urbano	Migliorare ulteriormente gli spazi verdi e gli spazi gioco all'aria aperta per i bambini dislocati all'interno dell'aggregato urbano	Argiolas Roberta / Bullitta Massimiliano
9	2		Prestare una particolare cura alle aree cani potenziando le esistenti e creandone di nuove dotate, acqua e adeguati raccoglitori per i rifiuti.	Argiolas Roberta
9	2		Elaborare un Piano del verde che consenta una gestione organica e un programmazione puntuale degli interventi necessari per una gestione efficiente del verde esistente e per una progressiva implementazione di nuove aree.	Argiolas Roberta
9	5		Portare avanti le pratiche di sdemanializzazione che consentiranno al comune di anettere le aree libere e sfruttabili in prossimità del Rio Matzeu (per la quali il consiglio comunale ha già deliberato la disponibilità dell'ente a prenderle in carico) per farne un polmone verde all'interno dell'abitato.	Argiolas Roberta / Bullitta Massimiliano
9	5		PNRR - Paesaggi sonori Lotto A – Realizzazione parco fluviale	Meloni Emanuele / Argiolas Roberta
9	2	Promuovere una gestione partecipata del verde pubblico	Attuare la Carta del Verde Urbano e il Forum Locale "Partecipazione Responsabile del Verde"	Argiolas Roberta
9	2		Promuovere Contratti di manutenzione delle aree verdi comunali da parte degli attori locali	Argiolas Roberta
12	9	Ampliare il cimitero e migliorarne sempre più le modalità di gestione	Pensare all'ampliamento delle aree di tumulazione e delle aree di parcheggio, oltre a lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.	Meloni Emanuele
12	9		Migliorare ulteriormente le modalità di gestione degli spazi cimiteriali, rese trasparenti attraverso regole orientate all'equità e alla giustizia.	Meloni Emanuele
1	6	Sviluppare l'attività di manutenzione delle strutture esistenti	Attivare dei contratti per la verifica della "salute" dell'intero patrimonio comunale al fine di individuare le opere più urgenti in rapporto alle risorse disponibili	Meloni Emanuele
1	6		Svolgere le fasi di progettazione in tempi tali da permettere di accedere nel più breve tempo possibile ai finanziamenti disponibili	Meloni Emanuele
4	2		Porre attenzione, oltre agli edifici scolastici e a quelli comunali, sullo stato dei marciapiedi, degli spazi verdi e piazze, al sistema di scolo e caditoie acque bianche e a seguito delle analisi delle criticità studiare gli interventi per migliorare l'attuale situazione e il contenimento degli allagamenti	Meloni Emanuele / Bullitta Massimiliano



	10	5		Porre attenzione ai fondi stradali della rete viaria interna, non solo per quanto concerne la riparazione delle buche stradali ma anche la prosecuzione e il potenziamento di un sempre più puntuale programma di riasfalto.	Meloni Emanuele
	10	5		Migliorare l'attività di verifica del ripristino dei tagli stradali.	Meloni Emanuele
	10	5		Migliorare il sistema di segnalazione da parte del cittadino delle problematiche di manutenzione stradale che possa attivare un immediato servizio di verifica e tempestiva calendarizzazione di un pronto intervento in base all'ordine delle criticità	Meloni Emanuele
	12	2		PNRR - Ristrutturazione Abitazione via Vienna Sestu - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, investimento 1.2 - Predisposizione progetti individualizzati	Meloni Emanuele
	1	6	Sviluppare l'attività di progettazione di nuovi spazi a servizio del cittadino	Parco progetti esistente per verificare il permanere negli stessi delle risposte alle esigenze attuali e future della città di Sestu e verifica negli archivi comunali dei vecchi progetti non realizzati.	Meloni Emanuele
Sport	6	1	Ricondurre il patrimonio infrastrutturale sportivo comunale alle condizioni ottimali sotto il profilo strutturale e gestionale	Progettare e realizzare nuove strutture capaci di soddisfare le esigenze delle società sportive guardando al futuro anche in termini di diversificazione dell'offerta.	Taccori Matteo / Meloni Emanuele
	6	1		Proseguire nell'attività di manutenzione delle strutture sportive esistenti custodendo e valorizzando il patrimonio che Sestu ha saputo costruire nel tempo.	Taccori Matteo / Meloni Emanuele
	6	1		Rivedere le modalità di gestione degli spazi sportivi per consentire una fruizione più equa e in grado di rispondere ad un numero sempre maggiore di soggetti.	Taccori Matteo
	6	1		Renderere la palestra di via Galilei, attraverso lavori di completamento, pienamente fruibile.	Taccori Matteo
	6	1		Completare la palestra sita in via Verdi	Meloni Emanuele/Taccori Matteo
	6	1		Riportare a piena funzionalità ed adeguare normativamente la piscina comunale	Meloni Emanuele/Taccori Matteo
	6	1		Avviare e completare i lavori del nuovo Stadio Comunale sito in Corso Italia	Taccori Matteo / Meloni Emanuele
	6	1		Portare a piena funzionalità la struttura sportiva di Viale Vienna	Taccori Matteo / Meloni Emanuele
	6	1		Promuovere lo sport come elemento di crescita individuale e comunitaria	Condividere la programmazione delle attività sportive in sinergia con le società/associazioni sportive presenti sul territorio per promuovere lo sport e con esso oltre che la salute del corpo, la cultura civica
	6	1	Realizzare progetti mirati all'inserimento sportivo dei minori		Taccori Matteo



Cultura tradizioni e spettacolo	5	2	Promuovere e valorizzare il patrimonio delle tradizioni storiche e culturali sestesi	Sviluppare, per la biblioteca comunale, l'idea di riconversione degli spazi dell'ex Asilo di via Donizetti.	Taccori Matteo / Meloni Emanuele	
	5	2		Realizzare uno spazio polifunzionale adeguato alle necessità della nostra cittadina al fine di creare uno spazio di aggregazione culturale, di incontro e dialogo di singoli ed associazioni. PNRR-Paesaggi sonori Lotto B – Demolizione edificio ex sede Associazione Nazionale Combattenti e Reduci e costruzione della “Casa della musica”	Taccori Matteo / Meloni Emanuele	
	5	1		Valorizzare il patrimonio monumentale religioso e civile attraverso azioni mirate di studio e ricerca con successiva presentazione pubblica dei risultati.	Taccori Matteo	
	5	2		Rivalutare le sagre inserendole in un più ampio programma di pianificazione di eventi.	Taccori Matteo / Recchia Roberta	
	5	2		Sostenere le associazioni culturali che tutelano e promuovono la conoscenza della cultura e delle tradizioni locali	Taccori Matteo	
	5	1		Continuare la manifestazione di Monumenti aperti che dovrà divenire occasione per gli studenti delle scuole sestesi per ampliare la conoscenza del patrimonio artistico culturale locale	Taccori Matteo /Recchia Roberta	
	5	2		Promuovere la cultura	Proseguire nel lavoro di pianificazione organica delle attività culturali con una calendarizzazione preventiva , per dare a Sestu una programmazione culturale sempre più valida e strutturata.	Taccori Matteo
	Pari opportunità	12		4	Promuovere la politica di genere	Intraprendere una serie di azioni positive volte a diffondere e sostenere le politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro anche attraverso lo sviluppo dello smart working, di informazione e sensibilizzazione sulla discriminazione di genere nonché azioni positive che mirano a contrastare la violenza di genere al fine di creare un ambiente di reciproco rispetto delle differenze tra uomini e donne.
12		4	Continuare ad attuare politiche attive che diano alle donne un ruolo paritario e rimuovano le discriminazioni di genere.	Sindaca		
Risorse umane	1	10	Pianificazione delle risorse umane nell'Ente	Implementazione della dotazione organica dell'Ente sul base della nuova normativa vigente	Sindaca	
	1	10		Formare sempre più le risorse umane per lo sviluppo delle linee programmatiche dell'Ente	Sindaca	



I progetti del PNRR

Nello specifico della nostra trattazione, nella piena consapevolezza della criticità straordinaria di questa fase storica di transizione, l'amministrazione comunale di Sestu ha deciso di cogliere l'opportunità irrinunciabile offerta dal PNRR impegnando il massimo sforzo e le migliori energie per la redazione del proprio Documento unico di programmazione 2023/2025 che contiene gli interventi finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Una fase storica da *redde rationem* che impone come non mai intenzioni nobili, idee illuminate e impegno assoluto.

Tema strategico: Energia

Obiettivo strategico: Perseguire l'efficiamento energetico delle strutture e infrastrutture pubbliche

La prima misura attivata (e già conclusa) è stata quella relativa alla "*Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico del palazzo comunale finanziata con fondi del Ministero dell'Interno*" per un importo di 130 mila euro e conclusa il 22 marzo 2021. Al centro dell'intervento il palazzo municipale di via Scipione 1, interessato da un'articolata serie di interventi mirati alla promozione dell'eco-efficienza dello stabile e alla riduzione dei consumi di energia primaria. Per il raggiungimento di questi obiettivi si è provveduto all'efficientamento dell'involucro esterno con la sostituzione degli infissi e la modifica della copertura esistente dell'ufficio tecnico e all'efficientamento degli impianti con l'inserimento delle valvole termostatiche nei termosifoni già presenti nella struttura per il computo contabile del calore.

Tema strategico: Trasporti

Obiettivo strategico: Ottimizzare la rete di mobilità e il servizio dei trasporti pubblici

La seconda misura attivata (e anch'essa già conclusa l'11 aprile 2022) ha riguardato i "*Lavori di prosecuzione della pista ciclopedonale nella strada di San Gemiliano*" per un analogo importo di 130 mila euro. I lavori hanno riguardato l'intervento di prolungamento della pista ciclopedonale esistente e dei sottoservizi pertinenti per una lunghezza di circa 170 metri a partire dal punto della sua interruzione, situato in prossimità del km 2+000 della strada interessata con inizio dal centro abitato di Sestu in direzione della chiesa campestre di San Gemiliano. Questo progetto si inserisce sulla scia di una serie di interventi adottati a partire dal 1998 e mirati alla realizzazione di un percorso pedonale lungo la strada per San Gemiliano.

La terza misura attivata riguarda i "*Lavori di prosecuzione della pista ciclopedonale nella strada di San Gemiliano – Il Lotto*" per un analogo importo di 130 mila euro. I lavori riguardano un intervento di prolungamento della pista ciclopedonale esistente e dei sottoservizi pertinenti per una lunghezza di circa 140 metri a partire dal punto della sua interruzione, situato in prossimità del km 2+170 della strada interessata con inizio dal centro abitato di Sestu in direzione della chiesa campestre di San Gemiliano. Questo progetto si inserisce sulla scia di una serie di interventi adottati a partire dal 1998 e mirati alla realizzazione di un percorso pedonale lungo la strada per San Gemiliano.

Tema strategico: Lavori pubblici

Obiettivo strategico: Porre attenzione al miglioramento estetico del nostro paese relativo al verde pubblico privato e all'arredo urbano;

La quarta misura prevista dall'amministrazione comunale di Sestu e denominata "*Paesaggi sonori Lotto A – realizzazione parco fluviale*" è da imputare invece al finanziamento del "Piano Integrato della Città Metropolitana di Cagliari - M5C2 int. 2.2 PNRR" e il suo completamento è previsto entro il termine del 31 marzo 2026. La misura comporta una spesa di 3.254.900 euro di cui € 2.500.000 a carico del PNRR e 754.900 a carico dell'ente comunale. Per



la sua attuazione è previsto l'affidamento dell'incarico di supporto al Responsabile unico del procedimento RUP e l'incarico per l'aggiornamento e adeguamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP)".

Con questo progetto l'amministrazione comunale si propone di realizzare un nuovo parco ludico - sportivo per la città: un polo di aggregazione che ridefinisca i contorni di uno spazio pubblico di notevole importanza per Sestu e i suoi abitanti. L'intervento mira a riqualificare e rigenerare una zona che versa al momento in uno stato di abbandono avanzato e ha l'intento di proporre alla città un luogo nuovo in cui i cittadini di Sestu e delle località vicine possano incontrarsi e condividere momenti di tempo libero e interazione, relax e sport. In quest'ottica il nuovo disegno del Parco Fluviale combina due componenti fondamentali: la piazza "lineare" che si affaccia lungo la via Piave sulla città e lo spazio verde (il prato, le siepi, gli alberi e le altre piante presenti) che ricopre il resto della superficie, ripristinando il paesaggio naturale che l'incuria e il degrado hanno sottratto alla città. Tra queste due ampie superfici si snodano poi paralleli i percorsi pedonali e ciclabili che attraversano il parco, consentendo di godere dello spazio vegetale a distanza dal traffico e dai rumori della via principale.

Tema strategico: Cultura tradizioni e spettacolo

Obiettivo strategico: Promuovere e valorizzare il patrimonio delle tradizioni storiche e culturali sestesi

La quinta azione "*Paesaggi sonori Lotto B – Demolizione edificio ex sede Associazione Nazionale Combattenti e Reduci e costruzione della "Casa della musica"*", da attivare anch'esso entro il termine del 31 marzo 2026, prevede un importo complessivo di 2.400.600 euro di cui 1.200.000 euro a carico del PNRR e 1.200.600 euro a carico dell'ente comunale. Per la sua fase d'attuazione è previsto l'affidamento dell'incarico di supporto al RUP e l'incarico per l'aggiornamento e adeguamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP). Il progetto di fattibilità tecnico economica si riferisce alla "Realizzazione della Casa della musica" nel territorio comunale di Sestu attraverso un intervento di demolizione e riedificazione dell'edificio ex sede dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci. Il progetto prevede la possibilità di ospitare piccoli spettacoli, proiezioni cinematografiche e destinare alcuni ambienti all'insegnamento della musica, offrendo alla istituenda Scuola civica luoghi appropriati per svolgere questa attività. L'intervento ha l'obiettivo di restituire all'uso pubblico un edificio oggi in parte abbandonato ma del quale si riconosce il ruolo strategico dal momento che si colloca nella parte centrale del centro abitato di Comune di Sestu. Nell'aspetto urbanistico l'edificio Casa della musica assume ancora più rilevanza ai fini della costituzione di un polo urbano di grande interesse, conferendo al contempo alla circostante area residenziale un accresciuto livello di qualità abitativa e di decoro urbano.

Tema strategico: Lavori pubblici

Obiettivo strategico: Ristrutturazione abitazione Via Vienna

La sesta misura attivata riguarda i "*Percorsi di autonomia per persone con disabilità, investimento 1.2 - Predisposizione progetti individualizzati – Ristrutturazione Abitazione via Vienna Sestu*" prevista entro il termine del 31 marzo 2026 per un importo di 715 mila euro complessivi. Il soggetto attuatore dell'intervento è il Plus 21 Cagliari e il Comune capofila è Selargius. La misura è stipulata in convenzione con il PLUS 21 di Cagliari e riguarda la ristrutturazione dell'edificio al centro dell'intervento ubicato in via Vienna. Per l'azione programmata il comune di Sestu procederà alla stipula della convenzione per la gestione del procedimento con i fondi della *Misura PNRR MSC2 – Investimento 1.2* con un cofinanziamento aggiuntivo di 166 mila euro da parte dei comuni facenti parte del PLUS. 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Linea di attività b) abitazione). Il soggetto attuatore è il Plus Cagliari 21, il comune capofila è Selargius. In dettaglio per la ristrutturazione dell'edificio di Via Vienna è previsto un cofinanziamento aggiuntivo da parte dei comuni facenti parte del PLUS Cagliari 21 pari a 166.000 euro.



Tema strategico: Trasparenza, semplificazione ed efficienza (M1/P8)

Obiettivo strategico: Digitalizzazione e innovazione

La settima misura attivata (e già conclusa, in attesa di formalizzazione sulla piattaforma PaDigitale2026) è la migrazione al cloud per le PA locali delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'amministrazione comunale di Sestu per un importo totale pari a euro 252.118,00. Quanto alla fase di attuazione, la domanda è finanziata con Decreto n. 28-2/2022 - PNRR, intervento realizzato ma come detto non ancora formalizzato su PaDigitale2026.

Ottava misura attivata riguarda la "*Adesione all'app IO*" (effettuata in autonomia, ma utilizzata tramite applicazioni di fornitori terzi) a decorrere dai decreti di finanziamento 24 e 25 del 2022 con i fondi PNRR per un importo di 10.920,00 euro (intervento realizzato ma anche stavolta non ancora formalizzato su PaDigitale 2026). L'applicazione APP IO è l'esito di un progetto open source (in italiano "sorgente aperta") nato con l'intento di mettere a disposizione di amministrazioni e cittadini un canale unico per la fruizione di tutti i servizi pubblici digitali, nel segno di una nuova concezione "interattiva" dei servizi che fornisce al cittadino la possibilità di interagire la Pubblica amministrazione attraverso un'applicazione semplice e intuitiva disponibile nell'immediato sul proprio device, smartphone o altro. In particolare, l'app IO rende concreto l'articolo 64 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale, che istituisce un unico punto di accesso erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per tutti i servizi digitali.

Nona misura attivata dall'amministrazione di Sestu è quella relativa all'"*Adozione alla piattaforma PagoPA*", misura già realizzata seppure permangono alcuni servizi oggetto del bando da attivare. L'importo programmato è stato determinato nella misura di 16.389,00 euro a decorrere dal decreto di finanziamento numero 23-4/2022 – PNRR, intervento realizzato ma non ancora formalizzato su PaDigitale2026. La misura è collegata all'articolo 5 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il codice dell'amministrazione digitale (nel seguito "CAD") che ha previsto in capo alle pubbliche amministrazioni, ai gestori di pubblici servizi e alle società a controllo pubblico come individuati dall'art. 2 del CAD, l'obbligo di accettare, tramite la piattaforma pagoPA, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico.

Decima misura consiste nel progetto in programma che è quello relativo alla "*Piattaforma notifiche digitali*", al momento ancora da avviare. L'importo previsto è di 59.966,00 euro e la domanda (già accolta) è in attesa di finanziamento. L'obiettivo della Piattaforma è quello di consentire alle amministrazioni pubbliche di eseguire notificazioni dal valore legale di atti, provvedimenti, avvisi e comunicazioni a persone fisiche e giuridiche residenti o aventi sede legale nel territorio italiano (o comunque titolari di codice fiscale). Il progetto è l'obiettivo dell'Avviso Misura 1.4.5 pubblicato nel settembre 2022 e che permetterà ai comuni di collegarsi alla nuova Piattaforma delle Notifiche.

Undicesima misura prevista si chiama "*Esperienza Cittadino nei servizi pubblici*". Il progetto, ancora interamente da avviare, comporta un importo di 280.932,00 euro a decorrere dal decreto di finanziamento. La domanda è stata accolta e permane in attesa del suo finanziamento. La misura prevede il supporto economico alle attività di adeguamento del sito comunale e dei servizi digitali per il cittadino. Il sito istituzionale dell'ente comunale dovrà essere realizzato mettendo a disposizione dei cittadini interfacce grafiche coerenti, fruibili e facilmente accessibili. I servizi digitali, relativi all'attività dell'amministrazione nel suo territorio di pertinenza, dovranno garantire ai cittadini flussi di servizio uniformi e trasparenti.

Ultimo intervento programmato è la "*Piattaforma Digitale Nazionale Dati*" e vede al momento la richiesta ancora in fase di predisposizione (e la domanda in corso di verifica) a fronte di un importo non ancora quantificabile. Anche questa misura prevede il finanziamento delle attività relative all'aggiornamento del sito comunale nel senso di una migliore e più efficiente erogazione di servizi digitali a favore dei cittadini. L'intervento si propone di intervenire sul sito istituzionale dell'ente in modo da facilitare la fruizione dei servizi erogati ai cittadini con interfacce semplici e intuitive e più facilmente accessibili e fruibili.



3.2 SeO PARTE 2

3.2.1 IL FABBISOGNO DEL PERSONALE NEL TRIENNIO 2023-2025

Con deliberazione della Giunta Comunale numero 194 del 01/12/2022, e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il piano del Fabbisogno del personale e delle attività e della dotazione organica riferiti al triennio 2023/2025.

Allegato "E" alla delibera di Giunta - FABBISOGNO DEL PERSONALE 2023/2025 DOTAZIONE ORGANICA

Area	Profilo professionale	Tipo rapporto previsto ¹	Costo unitario competenza posizione economica iniziale ²	Dotazione organica					Incrementi dotazione ex art.33. co.2, D.L.34/2019								Dotazione complessiva 2023					
				Dotazione ordinaria soggetta a limiti art.1, co.557 e seguenti, L.296/2006					Costo dotazione (comp. pos.ec.iniz.) ²	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Costo dotazione (comp. pos.ec.iniz.) ²	Anno 2023		N. di posti riservati alle categorie protette (L.68/99)	Costo dotazione (comp. pos.ec.iniz.) ²
				A	B	C ¹	C	D		E	F	G	H	I	L	M	N		O	P		
				Posti previsti	Posti coperti*	Variazioni 2022	Variazioni 2023	Posti vacanti (A-B+C)	Previsi	Vacanti*	Previsi	Vacanti*	Previsi	Vacanti*	Previsi	Vacanti*	Previsi (A+C+E+G+M)	Di cui Vacanti				
Operatori	Operatore generico	T.PIeno	€ 18.871,52	5	5	0	-1	0	€ 75.486,1	0	0	0	0	0	0	0	€ 0,0	4	0	1	€ 75.486,1	
	Operatore tecnico	T.PIeno	€ 18.871,52	3	3	0	-1	0	€ 37.743,0	0	0	0	0	0	0	0	€ 0,0	2	0	0	€ 37.743,0	
	Totale categoria			8	8	0	-2	0	€ 113.229,1	0	0	0	0	0	0	0	€ 0,0	6	0	1	€ 113.229,1	
Operatori esperti	Esecutore tecnico specializzato	T.PIeno	€ 20.008,63	0	0	0	0	0	€ 0,0	0	0	0	0	0	0	0	€ 0,0	0	0	0	€ 0,0	
	Operatore amministrativo – messo	T.PIeno	€ 20.008,63	7	7	0	-1	0	€ 120.051,8	0	0	0	0	0	0	0	€ 0,0	6	0	0	€ 120.051,8	
	Totale categoria ex B1			7	7	0	-1	0	€ 120.051,8	0	0	0	0	0	0	0	€ 0,0	6	0	0	€ 120.051,8	
	Collaboratore tecnico	T.PIeno	€ 21.124,17	1	1	0	-1	0	€ 0,0	0	0	0	0	0	0	0	€ 0,0	0	0	0	€ 0,0	
	Collaboratore professionale	T.PIeno	€ 21.124,17	8	8	0	-2	0	€ 126.745,0	0	0	1	0	0	0	0	€ 21.124,2	7	0	2	€ 147.869,2	
Totale categoria ex B3			9	9	0	-3	0	€ 126.745,0	0	0	1	0	0	0	0	€ 21.124,2	7	0	2	€ 147.869,2		
Istruttori	Agente di Polizia Municipale	T.PIeno	€ 23.699,85	14	13	0	0	1	€ 331.797,9	0	0	0	0	0	0	1	1	€ 23.699,8	15	2	0	€ 355.497,7
	Istruttore amministrativo contabile ³	T.PIeno	€ 22.589,01	25	22	0	5	8	€ 677.670,3	1	0	2	0	0	0	2	2	€ 112.945,0	35	10	2	€ 790.615,3
	Istruttore tecnico	T.PIeno	€ 22.589,01	6	6	0	0	0	€ 135.534,1	1	0	1	0	0	0	0	€ 45.178,0	8	0	0	€ 180.712,1	
	Istruttore informatico	T.PIeno	€ 22.589,01	0	0	0	0	0	€ 0,0	0	0	0	0	0	0	1	1	€ 22.589,0	1	1	0	€ 22.589,0
	Totale categoria			45	41	0	5	9	€ 1.145.002,2	2	0	3	0	0	0	4	4	€ 204.411,92	59	13	2	€ 1.349.414,1
Funzionari ed elevata qualificazione	Assistente sociale ⁴	T.PIeno	€ 24.602,89	2	2	0	0	0	€ 49.205,8	0	0	0	0	1	1	0	0	€ 24.602,9	3	1	0	€ 73.808,7
	Giornalista pubblico	T.PIeno	€ 24.602,89	0	0	0	0	0	€ 0,0	0	0	0	0	0	0	0	€ 0,0	0	0	0	€ 0,0	
	Istruttore direttivo tecnico	T.PIeno	€ 24.602,89	6	6	0	0	0	€ 147.617,4	0	0	0	0	0	0	0	€ 0,0	6	0	0	€ 147.617,4	
	Istruttore direttivo amm.vo contabile	T.PIeno	€ 24.602,89	5	5	0	0	0	€ 123.014,5	1	0	1	0	0	0	0	€ 49.205,8	7	0	1	€ 172.220,2	
	Istruttore direttivo di vigilanza ⁴	T.PIeno	€ 25.713,73	3	3	0	0	0	€ 77.141,2	0	0	1	0	0	0	0	€ 25.713,7	4	0	0	€ 102.854,9	
	Istruttore direttivo informatico	T.PIeno	€ 24.602,89	1	1	0	0	0	€ 24.602,9	0	0	0	0	0	0	0	€ 0,0	1	0	0	€ 24.602,9	
	Istruttore direttivo culturale	T.PIeno	€ 24.602,89	1	1	0	0	0	€ 24.602,9	0	0	0	0	0	0	0	€ 0,0	1	0	0	€ 24.602,9	
	Totale categoria ex D1			18	18	0	0	0	€ 446.184,59	1	0	2	0	1	1	0	€ 99.522,41	22	1	1	€ 545.707,0	
	Funzionario amministrativo	T.PIeno	€ 28.195,65	2	2	0	0	0	€ 56.391,3	0	0	0	0	0	0	0	€ 0,0	2	0	0	€ 56.391,3	
	Funzionario di vigilanza	T.PIeno	€ 28.195,65	1	1	0	0	0	€ 28.195,6	0	0	0	0	0	0	0	€ 0,0	1	0	0	€ 28.195,6	
Funzionario tecnico	T.PIeno	€ 28.195,65	0	0	0	0	0	€ 0,0	0	0	0	0	0	0	0	€ 0,0	0	0	0	€ 0,0		
Totale categoria ex D3			3	3	0	0	0	€ 84.586,95	0	0	0	0	0	0	0	€ 0,0	3	0	0	€ 84.586,95		



L'assunta nuova programmazione del fabbisogno del personale, coerentemente con le attuali previsioni di bilancio, come da prospetto sotto riportato, allegato lettera "I", assicura il rispetto del disposto di cui all'articolo 1, comma 557- quater della Legge 296/2006 nonché il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio come prescritto dall'articolo 33, comma 2, del Decreto Legge n.34/2019;

Allegato "I" alla delibera di Giunta

Riscontro limiti di spesa art.1, comma 557-quater L.296/2006 mediante comparazione con le previsioni di bilancio

Cap.	Art.	M.ag.	Cod.¹	Descrizione	Anno		
					2023	2024	2025
USCITE							
65		10	101	Compensi straordinario elettorale	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00
66		10	101	Oneri su compensi straordinario elettorale	€ 6.426,00	€ 6.426,00	€ 6.426,00
67		10	101	Irap su compensi straordinario elettorale	€ 2.295,00	€ 2.295,00	€ 2.295,00
108		1	100	Stipendi ed altri assegni fissi (informatica)	€ 24.700,64	€ 24.700,64	€ 24.700,64
110		1	100	Stipendi ed altri assegni fissi (risorse umane)	€ 111.918,84	€ 111.918,84	€ 111.918,84
111		1	100	Stipendi ed altri assegni fissi (altri servizi generali)	€ 132.526,96	€ 132.526,96	€ 132.526,96
120		1	100	Oneri previdenziali ed assistenziali (risorse umane)	€ 32.402,50	€ 32.402,50	€ 32.402,50
120	10	2	100	Irap su stipendi e assegni fissi (risorse umane)	€ 9.664,64	€ 9.664,64	€ 9.664,64
121		1	100	Oneri previdenziali ed assistenziali (altri servizi generali)	€ 38.319,21	€ 38.319,21	€ 38.319,21
121	10	2	100	Irap su stipendi e assegni fissi (altri servizi generali)	€ 11.419,14	€ 11.419,14	€ 11.419,14
128		1	100	Oneri previdenziali ed assistenziali (informatica)	€ 7.349,29	€ 7.349,29	€ 7.349,29
128	10	2	100	Irap su stipendi e assegni fissi (informatica)	€ 2.142,50	€ 2.142,50	€ 2.142,50
200		1	100	Stipendi ed altri assegni fissi al personale (segreteria)	€ 257.674,88	€ 251.587,86	€ 251.587,86
203		1	101	Spese per rinnovo contrattuale dipendenti (IVC)	€ 12.867,69	€ 12.861,00	€ 12.861,00
203	90	1	101	Spese per rinnovo contrattuale Segretario generale	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
204		1	101	Oneri per rinnovo contrattuale dipendenti	€ 3.595,53	€ 3.597,59	€ 3.597,59
204	90	1	101	Oneri per rinnovo contrattuale Segretario generale	€ 1.190,00	€ 1.190,00	€ 1.190,00
204	10	2	101	Irap su rinnovo contrattuale dipendenti	€ 1.056,57	€ 1.056,08	€ 1.056,08
205	90	2	101	Irap su rinnovo contrattuale segretario generale	€ 425,00	€ 425,00	€ 425,00
209		1	100	Oneri previdenziali ed assist. su stipendi (segreteria)	€ 73.377,05	€ 71.678,13	€ 71.678,13
210	10	2	100	Irap su stipendi (segreteria)	€ 20.422,43	€ 19.905,03	€ 19.905,03
210	13	2	101	Irap su diritti di rogito Segretario	€ 1.360,00	€ 1.360,00	€ 1.360,00
225		1	101	Competenze assunzioni tempo determinato nell'ambito dei PON	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 25.800,00
226		1	101	Oneri su assunzioni a tempo determinato nell'ambito dei PON	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 7.350,00
226	10	2	101	Irap su assunzioni a tempo determinato nell'ambito dei PON	€ 2.366,22	€ 2.366,22	€ 2.179,23
230		1	101	Indennità e rimborso spese per missioni del personale	€ 1.460,00	€ 1.460,00	€ 1.460,00
250		1	100	Assegni nucleo familiare	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
295		1	101	Oneri riflessi su diritti di rogito segretari	€ 3.808,00	€ 3.808,00	€ 3.808,00
300		1	101	Quota diritti di rogito spettante al segretario comunale	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
310		3	100	Spese relative ad accertamenti sanitari sul personale	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
320		3	101	Spese formazione e qualificazione del personale	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
325		3	101	Spese formazione e qualif. Personale (fondo unico)	€ 6.499,40	€ 6.499,40	€ 6.499,40
326		3	101	Spese formazione e qualif. Segretario (fondo unico)	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
333		1	100	Emolumenti commissioni di concorso e vigilantes interni	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
333	1	1	100	Oneri su emolumenti commissioni concorso e vigilantes interni	€ 1.190,00	€ 1.190,00	€ 1.190,00
333	10	2	100	Irap su emolumenti commissioni concorso e vigilantes interni	€ 425,00	€ 425,00	€ 425,00
390		1	100	Stipendi ed altri assegni fissi al personale (ragioneria)	€ 189.617,55	€ 182.164,65	€ 182.164,65
391		1	100	Oneri previdenziali ed assist.su stipendi (ragioneria)	€ 55.046,52	€ 53.238,50	€ 53.238,50
391	10	2	100	Irap su stipendi (ragioneria)	€ 14.396,49	€ 13.776,56	€ 13.776,56
411		3	101	Corsi di formazione obbligatori ex d.lgs.81/2008	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
716		1	100	Stipendi e assegni fissi Ufficio Tecnico	€ 488.416,88	€ 477.194,97	€ 477.194,97
720		1	100	Oneri previdenziali Ufficio Tecnico	€ 145.324,15	€ 142.215,30	€ 142.215,30
720	10	2	100	Irap su stipendi Ufficio Tecnico	€ 42.249,96	€ 41.324,70	€ 41.324,70
900		1	100	Stipendi e assegni fissi al personale (uff.anagrafe)	€ 181.424,44	€ 181.424,44	€ 181.424,44
910		1	100	Oneri previdenziali ed assist.su stipendi (uff.anagrafe)	€ 52.155,37	€ 52.155,37	€ 52.155,37
910	10	2	100	Irap su stipendi (Uff.anagrafe)	€ 13.752,48	€ 13.752,48	€ 13.752,48
1400		1	100	Stipendi ed altri assegni fissi al personale (uff.tributi)	€ 117.388,57	€ 117.388,57	€ 117.388,57
1410		1	100	Oneri previdenziali ed assist.su stipendi (uff.tributi)	€ 33.106,75	€ 33.106,75	€ 33.106,75
1410	10	2	100	Irap su stipendi (Uff.tributi)	€ 8.083,80	€ 8.083,80	€ 8.083,80



2001		1	100	Buoni pasto	€ 30.000,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00
2110		1	100	Stipendi e assegni fissi al personale (polizia locale)	€ 409.846,30	€ 420.352,23	€ 420.352,23
2120		1	100	Oneri previdenziali ed assist.su stipendi (polizia locale)	€ 119.391,91	€ 122.626,70	€ 122.626,70
2120	10	2	100	Irap su stipendi (polizia locale)	€ 35.259,16	€ 36.177,63	€ 36.177,63
3407		1	100	Stipendi e assegni fissi (Pubblica istruzione)	€ 67.818,88	€ 68.285,73	€ 68.285,73
3427		1	100	Oneri previdenziali (Pubblica istruzione)	€ 19.754,77	€ 20.317,20	€ 20.317,20
3427	10	2	100	Irap su stipendi fissi (Pubblica istruzione)	€ 5.853,73	€ 5.922,99	€ 5.922,99
3710		1	100	Stipendi ed altri assegni fissi al personale (biblioteca)	€ 11.388,14	€ 22.761,91	€ 22.761,91
3720		1	100	Oneri previdenziali ed assistenziali su stipendi (biblioteca)	€ 3.388,34	€ 6.772,40	€ 6.772,40
3720	10	2	100	Irap su stipendi (biblioteca)	€ 987,79	€ 1.974,33	€ 1.974,33
7040		1	100	Stipendi ed altri assegni fissi al personale (serv.sociali)	€ 116.239,76	€ 116.239,76	€ 116.239,76
7050		1	100	Oneri previdenziali ed assistenziali su stipendi (serv.sociali)	€ 32.895,73	€ 32.895,73	€ 32.895,73
7050	10	2	100	Irap su stipendi (serv.sociali)	€ 9.955,41	€ 9.955,41	€ 9.955,41
7135		3	101	Gestione Home care premium (lavoratori somministrati – cap.entrata 906.1)*	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9010		1	100	Indennità di posizione organizzativa	€ 98.227,50	€ 98.227,50	€ 98.227,50
9011		1	100	Oneri riflessi su indennità di posizione organizzativa	€ 27.225,51	€ 27.225,51	€ 27.225,51
9011	10	2	100	Irap su indennità di posizione organizzativa	€ 8.349,34	€ 8.349,34	€ 8.349,34
9110		1	100	Indennità di risultato PO e Segretario generale	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00
9120		1	100	Oneri su indennità di risultato PO e Segretario generale	€ 6.426,00	€ 6.426,00	€ 6.426,00
9120	10	2	100	Irap su indennità di risultato PO e Segretario generale	€ 2.295,00	€ 2.295,00	€ 2.295,00
9316		1	100	Fondo di produttività (contributo RAS)	€ 25.997,62	€ 25.997,62	€ 25.997,62
9318		1	101	Emolumenti fissi – incremento dotazione organica	€ 324.293,82	€ 328.183,78	€ 328.183,78
9318	1	1	101	Oneri su incremento dotazione organica	€ 95.902,53	€ 97.068,77	€ 97.068,77
9318	10	2	101	Irap su incremento dotazione organica	€ 28.042,64	€ 28.380,03	€ 28.380,03
9319		1	101	Adeguamento salario accessorio increm.dot.organica	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00
9319	1	1	101	Oneri adeguamento salario accessorio incr.dot.organica	€ 10.710,00	€ 10.710,00	€ 10.710,00
9319	10	2	101	Irap adeguamento salario accessorio incr.dot.organica	€ 3.825,00	€ 3.825,00	€ 3.825,00
9320		1	100	Fondo di produttività	€ 185.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
9322		1	100	Oneri riflessi sul fondo di produttività	€ 53.000,00	€ 53.000,00	€ 53.000,00
9323	10	2	100	Irap su fondo di produttività	€ 17.500,00	€ 17.500,00	€ 17.500,00
9326		1	100	Fondo previdenza integrativa pers.dipendente	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
9331		1	100	Compenso per lavoro straordinario	€ 14.917,31	€ 14.917,31	€ 14.917,31
9332		1	100	Oneri su compenso per lavoro straordinario	€ 3.552,00	€ 3.552,00	€ 3.552,00
9332	10	2	100	Irap su compenso per lavoro straordinario	€ 1.268,00	€ 1.268,00	€ 1.268,00

* importi non indicati in quanto finanziariamente neutri; inoltre il capitolo ricomprende spese non riconducibili al personale e gli stessi importi della somministrazione non sono preventivabili a priori in quanto ancorati ai ribassi percentuali che saranno presentati dalle agenzie di somministrazione in sede di gara

T.1	TOTALE SPESA PERSONALE LORDA (COD.100+101)	€ 4.064.657,6	€ 4.086.108,0	€ 4.083.071,0
------------	---	----------------------	----------------------	----------------------

T.2	TOTALE SPESA MACROAGGREGATO 1	€ 3.760.336,9	€ 3.781.538,7	€ 3.778.688,7
------------	--------------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------

T.3	SPESA PERSONALE A DEDURRE (COD.101)	€ 644.123,4	€ 649.511,9	€ 646.474,9
------------	--	--------------------	--------------------	--------------------

T.4	TOTALE SPESA PERSONALE NETTA (COD.100)	€ 3.420.534,2	€ 3.436.596,1	€ 3.436.596,1
------------	---	----------------------	----------------------	----------------------

Altre deduzioni ai fini del calcolo della spesa personale netta Art.1, co.554 L.296/2006

a	Maggiori oneri dovuti Rinnovo contrattuale CCNL 21/05/18 – 2016/2018 (tendenza)	€ 138.000,0	€ 138.000,0	€ 138.000,0
b	Incremento Fondo salario accessorio Art.67.co.2 lett.A CCNL 21/05/18	€ 9.796,6	€ 9.796,6	€ 9.796,6
c	Categorie protette*	€ 131.028,0	€ 131.028,0	€ 131.028,0
d	Incremento Fondo salario accessorio ART.79, Co.1, lett.b, CCNL 2019/21	€ 9.614,2	€ 9.614,2	€ 9.614,2
e	Incremento una tantum relativo ad anni 2021-2022 ex art.79, co.5, ccnl 2019/2021	€ 14.534,0	€ 0,0	€ 0,0
f	Maggiori oneri dovuti Rinnovo contrattuale CCNL 16/11/22 – 2019/2021 (tendenza)	€ 98.405,6	€ 98.405,6	€ 98.405,6

T.5	SPESA PERSONALE EX ART.1, CO.557quater L.296/2006 (=T4-(a-f))	€ 3.019.155,82	€ 3.049.751,71	€ 3.049.751,71
------------	--	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Limite Art.1, co.557quater L.296/2006 (spesa media netta 2011/2013)		€ 3.074.058,61		
--	--	-----------------------	--	--

Margine rispetto Art.1, co.557quater L.296/2006		€ 54.902,79	€ 24.306,90	€ 24.306,90
--	--	--------------------	--------------------	--------------------

Legenda:

¹ Identifica la spesa rispetto alla previsione di cui all'art.1, c.554 e ss. L.296/2006: Cod.100 (spesa rilevante) ; Cod.101 (spesa non rilevante)



Pertanto il fabbisogno del personale dipendente per il triennio 2023/2025, è rappresentato nell'allegato, lettera "F", di seguito riportato, tenuto conto dei limiti normativi evidenziati nella delibera di Giunta richiamata, del budget e delle risorse effettivamente disponibili per le assunzioni, delle carenze di personale rappresentate dai Responsabili di Settore nelle schede relative al Piano delle attività, delle esigenze ritenute prioritarie e dei sopraggiunti fattori;



Allegato F) alla delibera di Giunta

COMUNE DI SESTU
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023/2025

PROGRAMMAZIONE POSIZIONI A TEMPO INDETERMINATO

ANNO 2023

PROGRAMMAZIONE POSIZIONI ORDINARIE 2023 RIENTRANTI NEI LIMITI ART.1, COMMA 557 E SEG. L.296/2006

N. progr.	Area	Profilo professionale/Tipo rapporto	Modalità reclutamento programmata o effettuata	Destinazione prevista (non vincolante)	Possibile decorrenza	Note
1	Istruttori (ex Ctg.C)	istruttore amministrativo contabile/tempo pieno	Tentativo di ricollocamento ex art.34-bis D.Lgs. 165/2001; utilizzo graduatoria conseguente concorso pubblico per n.1 istruttore amministrativo contabile in pubblicazione gazzetta ufficiale n.82_14/10/2022	Servizi tecnologici e manutentivi	01/01/2023	Assunzione subordinata alla cessazione del dipendente matricola n.300 (operatore tecnico, cat.A)
2	Istruttori (ex Ctg.C)	istruttore amministrativo contabile/tempo pieno	Tentativo di ricollocamento ex art.34-bis D.Lgs. 165/2001; utilizzo graduatoria conseguente concorso pubblico per n.1 istruttore amministrativo contabile in pubblicazione gazzetta ufficiale n.82_14/10/2022	Servizi finanziari	24/04/2023	Assunzione subordinata alla cessazione del dipendente matricola n.89 (operatore generico, ctg.A)
3	Istruttori (ex Ctg.C)	istruttore amministrativo contabile/tempo pieno	Tentativo di ricollocamento ex art.34-bis D.Lgs. 165/2001; utilizzo graduatoria conseguente concorso pubblico per n.1 istruttore amministrativo contabile in pubblicazione gazzetta ufficiale n.82_14/10/2022	Cultura	11/06/2023	Assunzione subordinata alla cessazione del dipendente matricola n.195 (collaboratore tecnico)
4	Operatori esperti (ex Ctg.B)	collaboratore amministrativo/tempo pieno	Tentativo di ricollocamento ex art.34-bis D.Lgs. 165/2001; concorso pubblico	Tributi	01/10/2023	Assunzione subordinata alla cessazione del dipendente matricola n.92 (collaboratore professionale)
5	Istruttori (ex Ctg.C)	istruttore amministrativo contabile/tempo pieno	Tentativo di ricollocamento ex art.34-bis D.Lgs. 165/2001; utilizzo graduatoria conseguente concorso pubblico per n.1 istruttore amministrativo contabile in pubblicazione gazzetta ufficiale n.82_14/10/2023	Servizi finanziari	01/10/2023	Assunzione subordinata alla cessazione del dipendente matricola n.1 (collaboratore professionale)
6	Istruttori (ex Ctg.C)	istruttore amministrativo contabile/tempo pieno	Tentativo di ricollocamento ex art.34-bis D.Lgs. 165/2001; utilizzo graduatoria conseguente concorso pubblico per n.1 istruttore amministrativo contabile in pubblicazione gazzetta ufficiale n.82_14/10/2023	Pubblica istruzione	01/10/2023	Assunzione subordinata alla cessazione del dipendente matricola n.101 (collaboratore professionale)

PROGRAMMAZIONE NUOVE POSIZIONI 2023 EX ART.33, CO.2, D.L.34/2019

N. progr.	Area	Profilo professionale/Tipo rapporto	Modalità reclutamento programmata o effettuata	Destinazione prevista (non vincolante)	Possibile decorrenza	Note
7	Istruttori (ex Ctg.C)	istruttore amministrativo contabile/tempo pieno	Tentativo di ricollocamento ex art.34-bis D.Lgs. 165/2001; utilizzo graduatoria conseguente concorso pubblico per n.1 istruttore amministrativo contabile in pubblicazione gazzetta ufficiale n.82_14/10/2022	Comando polizia locale	01/01/2023	
8	Istruttori (ex Ctg.C)	istruttore amministrativo contabile/tempo pieno	Tentativo di ricollocamento ex art.34-bis D.Lgs. 165/2001; utilizzo graduatoria conseguente concorso pubblico per n.1 istruttore amministrativo contabile in pubblicazione gazzetta ufficiale n.82_14/10/2022	Staff Segretario	01/01/2023	
9	Istruttori (ex Ctg.C)	agente di polizia locale/ tempo pieno	Tentativo di ricollocamento ex art.34-bis D.Lgs. 165/2001; utilizzo graduatorie dell'Ente, ovvero, in caso di indisponibilità di candidati, concorso pubblico	Comando polizia locale	01/02/2023	
10	Istruttori (ex Ctg.C)	istruttore informatico/ tempo pieno	Tentativo di ricollocamento ex art.34-bis D.Lgs. 165/2001; concorso pubblico	Sistemi informatici	01/02/2023	

ANNO 2024

N. progr.	ctg.	Profilo professionale/Tipo rapporto	Modalità reclutamento programmata o effettuata	Destinazione prevista (non vincolante)	Possibile decorrenza	Note
1	Istruttori (ex Ctg.C)	agente di polizia locale/ tempo pieno	Tentativo di ricollocamento ex art.34-bis D.Lgs. 165/2001; utilizzo graduatorie dell'Ente, ovvero, in caso di indisponibilità di candidati, concorso pubblico	Comando polizia locale	01/04/2024	Assunzione subordinata alla cessazione del dipendente matricola n.79
2	Operatori esperti (ex Ctg.B)	collaboratore amministrativo/tempo pieno	Tentativo di ricollocamento ex art.34-bis D.Lgs. 165/2001; concorso pubblico	Servizi finanziari	01/09/2024	Assunzione subordinata alla cessazione del dipendente matricola n.81

PROGRAMMAZIONE NUOVE POSIZIONI 2024 EX ART.33, CO.2, D.L.34/2019

Al momento non viene programmata alcuna assunzione con utilizzo dei margini concessi dall'articolo 33, comma 2, del decreto legge n.34/2019



ANNO 2025

N. progr.	ctg.	Profilo professionale/Tipo rapporto	Modalità reclutamento programmata o effettuata	Destinazione prevista (non vincolante)	Possibile decorrenza	Note
PROGRAMMAZIONE POSIZIONI ORDINARIE 2025 RIENTRANTI NEI LIMITI ART.1, COMMA 557 E SEG. L.296/2006						
1	Operatori esperti (ex Ctg.B)	collaboratore amministrativo/tempo pieno	Tentativo di ricollocamento ex art.34-bis D.Lgs. 165/2001; concorso pubblico	Urbanistica – edilizia privata	03/05/2025	Assunzione subordinata alla cessazione del dipendente matricola n.46 (collaboratore professionale)
2	Istruttori (ex Ctg.C)	istruttore tecnico/tempo pieno	Tentativo di ricollocamento ex art.34-bis D.Lgs. 165/2001; concorso pubblico	Lavori pubblici	17/11/2025	Assunzione subordinata alla cessazione del dipendente matricola n.337 (operatore generico)

E' in ogni caso autorizzata, per ciascuna delle annualità 2023/2025, la sostituzione del personale che dovesse cessare nel periodo di riferimento con analoghe figure professionali, senza maggiori costi per l'Ente, mediante l'utilizzo, previo esperimento del tentativo di ricollocamento di cui all'articolo 34-bis del D.Lgs.165/2001, delle graduatorie in possesso dell'Ente, ovvero in subordine, alternativamente, o utilizzo di graduatorie in corso di validità cedute in uso previo convenzionamento da altre amministrazioni locali, secondo le procedure regolamentari previste, ovvero nuovo concorso pubblico.

PROGRAMMAZIONE POSIZIONI A TEMPO DETERMINATO

ANNO 2023

N. progr.	ctg.	Profilo professionale/Tipo rapporto	Modalità reclutamento	Destinazione prevista (non vincolante)	Possibile decorrenza assunzione	Note
1	Istruttori (ex Ctg.C)	n.2 Agenti di polizia locale/tempo pieno per n.8 mesi	Utilizzo graduatorie dell'Ente, ovvero, in caso di indisponibilità di candidati, concorso pubblico	Comando polizia locale	Dal 01/03/2023	Assunzioni con fondi art.208 C.D.S.; la durata ed il numero dei rapporti potranno subire modificazioni in relazione alle somme effettivamente disponibili, in base al programma predisposto dal Comando P.L. da approvarsi con specifico provvedimento giuntale;
2	Istruttori (ex Ctg.C)	Istruttore amministrativo/tempo pieno	Contratto di somministrazione con acquisizione e gestione ad opera dell'Ufficio Politiche sociali	Plus 21 – Programma HCP	Dal 01/01/2023 al 30/06/2025	Assunzione integralmente finanziata con risorse INPS (riporto da programmazione 2022)
3	Istruttori (ex Ctg.C)	Istruttore amministrativo-contabile/tempo parziale 28 ore settimanali	Contratto di somministrazione con acquisizione e gestione ad opera dell'Ufficio Politiche sociali	Plus 21 – Programma HCP	Dal 01/01/2023 al 30/06/2025	Assunzione integralmente finanziata con risorse INPS (riporto da programmazione 2022)
4	Funzionari (ex ctg.D)	n. 2 Assistenti sociali/tempo pieno	Contratto di somministrazione con acquisizione e gestione ad opera dell'Ufficio Politiche sociali	Plus 21 – Programma HCP	Dal 01/01/2023 al 30/06/2025	Assunzione integralmente finanziata con risorse INPS (riporto da programmazione 2022)

ANNO 2024

N. progr.	ctg.	Profilo professionale/Tipo rapporto	Modalità reclutamento	Destinazione prevista (non vincolante)	Possibile decorrenza assunzione	Note
1	Istruttori (ex Ctg.C)	n.2 Agenti di polizia locale/tempo pieno per n.8 mesi	Utilizzo graduatorie dell'Ente, ovvero, in caso di indisponibilità di candidati, concorso pubblico	Comando polizia locale	01/06/22	Assunzioni con fondi art.208 C.D.S.; la durata ed il numero dei rapporti potranno subire modificazioni in relazione alle somme effettivamente disponibili, in base al programma predisposto dal Comando P.L. da approvarsi con specifico provvedimento giuntale;

ANNO 2025

N. progr.	ctg.	Profilo professionale/Tipo rapporto	Modalità reclutamento	Destinazione prevista (non vincolante)	Possibile decorrenza assunzione	Note
1	Istruttori (ex Ctg.C)	n.2 Agenti di polizia locale/tempo pieno per n.8 mesi	Utilizzo graduatorie dell'Ente, ovvero, in caso di indisponibilità di candidati, concorso pubblico	Polizia locale	01/06/22	Assunzioni con fondi art.208 C.D.S.; la durata ed il numero dei rapporti potranno subire modificazioni in relazione alle somme effettivamente disponibili, in base al programma predisposto dal Comando P.L. da approvarsi con specifico provvedimento giuntale;



3.2.2 IL PIANO TRIENNALE E L'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI NEL TRIENNIO 2023-2025

Il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti pubblici", redatto secondo i nuovi schemi approvati con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

In base al comma 3 dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016, il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Il programma triennale è l'elenco annuale dei lavori pubblici, redatto secondo le disposizioni di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 16 del 14 gennaio 2018, ed esposto nelle seguenti tabelle, le quali rappresentano una sintesi dei documenti ufficiali allegati al documento di programmazione. Il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 17 del 26/01/2023 e nella stessa data pubblicato nella sezione dell'Amministrazione trasparente - Opere pubbliche – Atti di programmazione delle opere pubbliche.

ALLEGATO I - SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	5,200,000.00	0.00	0.00	5,200,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	2,409,507.85	1,500,000.00	1,494,500.00	5,404,007.85
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	7,609,507.85	1,500,000.00	1,494,500.00	10,604,007.85



ALLEGATO I – SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuosità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosestere intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L80004890929202100008	162btp	H41B21003610004	2023	FADDA ANTONIO	No	No	020	092	074	ITGZF	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Sistemazione di alcune aree a parcheggio pubblico nell'ambito del quartiere residenziale "Dedalo"	1	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00		
L80004890929202200004	177tpp	F44H22000130006	2023	Pinna Giuseppe	Si	No	020	092	074		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Percorsi di autonomia per persone con disabilità - predisposizione progetti individualizzati - ristrutturazione abitazione - accesso al mercato del lavoro	2	461.399,85	0,00	0,00	0,00	461.399,85	0,00		0,00		
L80004890929202200005	177tpp	H4522000000006	2023	Pinna Giuseppe	Si	No	020	092	074		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Paesaggi Sonori. Lotto A. 170ltp No Realizzazione parco fluviale.	1	3.223.900,00	0,00	0,00	0,00	3.223.900,00	0,00		0,00		
L80004890929202200006	171tpp	H45E22000240006	2023	Pinna Giuseppe	Si	No	020	092	074		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Paesaggi Sonori. Lotto B. Demolizione edificio ex sede ANCR e costruzione "Casa della musica"	1	2.374.208,00	0,00	0,00	0,00	2.374.208,00	0,00		0,00		
L80004890929202100001	134bsltp	H49H19000040004	2024	D'Onofrio Francesco	Si	No	020	092	074	ITGZF	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ristrutturazione campo sportivo Corso Italia - 2° lotto	2	0,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		
L8000489092920200008	26qualer	H47H11000070002	2024	Pinna Giuseppe	No	No	020	092	074	ITGZF	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Lavori di Sistemazione funzionale della strada comunale "Cantoneria"	1	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00		
L8000489092920200012	23bssltp	H49G08000140006	2024	CARBONI ALIDA	No	No	020	092	074	ITGZF	58 - Ampliamento o potenziamento	02.15 - Risorsa idriche e acque reflue	Lavori per la sistemazione collettori fognari per raccolta e smaltimento acque meteoriche in alcune strade interne del centro abitato Via Vittorio Veneto, Via Brodolini e altre	2	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00		
L8000489092920200010	26quinques	H48F11000030002	2024	Pinna Giuseppe	No	No	020	092	074	ITGZF	01 - Nuova realizzazione	02.15 - Risorsa idriche e acque reflue	Lavori per la realizzazione della rete fognaria nella località Su Morsicu a servizio della zona D1 e D2 per attività commerciali, industriali e di deposito. 2° Lotto funzionale	2	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00		
L8000489092920200009	106tpp	H44H16000260004	2025	CARBONI ALIDA	No	No	020	092	074	ITGZF	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Sistemazione funzionale del campo sportivo di Corso Italia angolo Via Bologna	2	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L80004890929202100002	134terltp	H49H19000040004	2025	D'Onofrio Francesco	Si	No	020	092	074	ITGZF	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ristrutturazione campo sportivo Corso Italia - 3° lotto	2	0,00	0,00	994.500,00	0,00	994.500,00	0,00		0,00		
Note:														7.609.507,85	1.500.000,00	1.494.500,00	0,00	10.604.007,85	0,00		0,00			

ALLEGATO I - SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione e (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80004890929202100008	H41B21003610004	Sistemazione di alcune aree a parcheggio pubblico nell'ambito del quartiere residenziale "Dedalo"	FADDA ANTONIO	350.000,00	350.000,00	URB	1	Si	Si				
L80004890929202200004	F44H22000130006	Percorsi di autonomia per persone con disabilità - predisposizione progetti individualizzati - ristrutturazione abitazione - accesso al mercato del lavoro	Pinna Giuseppe	461.399,85	461.399,85	MIS	2	Si	Si				
L80004890929202200005	H4522000000006	Paesaggi Sonori. Lotto A. Realizzazione parco fluviale.	Pinna Giuseppe	3.223.900,00	3.223.900,00	AMB	1	Si	Si	2			
L80004890929202200006	H45E22000240006	Paesaggi Sonori. Lotto B. Demolizione edificio ex sede ANCR e costruzione "Casa della musica"	Pinna Giuseppe	2.374.208,00	2.374.208,00	CPA	1	Si	Si	2			



1.1.1 SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CU P	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Pinna Giuseppe



3.2.3 IL PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI NEL TRIENNIO 2023-2025

Il Programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" risulta regolato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16/01/2018 n. 14 ed è stato predisposto secondo i contenuti e gli schemi di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del medesimo D.M.

In base al comma 6 dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016, il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, e nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Il programma biennale di forniture e servizi, redatto secondo le disposizioni di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 16 del 14 gennaio 2018, è riassunto nelle tabelle seguenti:

ALLEGATO II - SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	314.650,48	261.962,06	576.612,54
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	492.350,34	1.786.356,11	2.278.706,45
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	807.000,82	2.048.318,17	2.855.318,99



ALLEGATO II - SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEA OSOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO(11)		Acquisto aggiunto ovariato a seguito di modifica programma(12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione		
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
S80004890929202300001	2023		1		No	ITG2F	Servizi	92330000-3	Gestione Centro Giovani "G. spiga" per anni 2 con opzione rinnovo ulteriori due anni.	1	LICHERI SANDRA	48	Si	0.00	46,666.67	273,333.33	320,000.00	0.00					
S80004890929202200002	2023		1		No	ITG2F	Servizi	85300000-2	Servizi sociali in rete : Educazione scuola famiglia per anni 2 con opzione rinnovo per ulteriore due anni	1	LOCCI LUCIA	48	Si	91,750.34	427,001.38	1,109,253.79	1,628,005.51	0.00					
S80004890929202100004	2023		1		No	ITG2F	Servizi	66510000-8	Servizi assicurativi - Risciti elementari (rinnovo 3 anni)	1	DEIANA PIERLUIGI	36	Si	110,000.00	110,000.00	110,000.00	330,000.00	0.00					
S80004890929202100005	2023		1		No	ITG2F	Servizi	66514110-0	Servizi di assicurazione di autoveicoli - (rinnovo 3 anni)	1	DEIANA PIERLUIGI	36	Si	19,200.00	19,200.00	19,200.00	57,600.00	0.00					
S80004890929202200005	2023		1		No	ITG2F	Servizi	92511000-6	Servizi di potenziamento dei servizi bibliotecari (3 anni) + 2 anni rinnovo	1	DEIANA PIERLUIGI	60	Si	0.00	130,000.00	520,000.00	650,000.00	0.00					
S80004890929202200006	2023		1		No	ITG2F	Servizi	90513000-6	Servizio di recupero dei rifiuti di cui ai codici CER 20.01.39-20.03.07-15.01.11	1	Pinna Giuseppe	24	Si	80,000.00	120,000.00	30,000.00	230,000.00	0.00					
S80004890929202300002	2023		1		No	ITG2F	Servizi	90641000-2	Manutenzione corsi d'acqua	1	Pinna Giuseppe	24	No	275,701.95	95,001,58	0.00	370,703.53	0.00					
S80004890929202200007	2023		1		No	ITG2F	Servizi	92610000-0	Servizio di manutenzione e custodia impianti sportivi	1	Pinna Giuseppe	24	Si	30,000.00	45,000.00	15,000.00	90,000.00	0.00					
S80004890929202200008	2023		1		No	ITG2F	Servizi	773100000-6	Servizi di manutenzione triennale del verde pubblico del Comune di Sestu	1	Pinna Giuseppe	36	Si	124,000.00	345,000.00	517,500.00	986,500.00	0.00					
S80004890929202200009	2023		1		No	ITG2F	Servizi	50700000-2	Servizio di manutenzione impianti termici, di climatizzazione, antincendio degli edifici comunali	1	Pinna Giuseppe	24	Si	19,800.00	78,500.00	77,500.00	175,800.00	0.00					
S80004890929202200010	2023		1		No	ITG2F	Servizi	90721800-5	Pronto intervento reperibilità, protezione civile, allerta per rischio idrogeologico, viabilità rurale	1	Pinna Giuseppe	24	Si	11,200.00	45,000.00	45,000.00	101,200.00	0.00					
S80004890929202200011	2023		1		No	ITG2F	Servizi	50700000-2	Manutenzione fabbricati di proprietà dell'Ente	1	Pinna Giuseppe	24	Si	0.00	106,000.00	101,000.00	207,000.00	0.00					
S80004890929202200012	2023		1		No	ITG2F	Servizi	50230000-6	Manutenzione strade e relative pertinenze	1	Pinna Giuseppe	24	Si	0.00	136,000.00	142,000.00	278,000.00	0.00					
F80004890929202200002	2023		1		No	ITG2F	Forniture	65310000-9	Erogazione di energia elettrica	1	Pinna Giuseppe	12	Si	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00	0000226120	CONSP SPA UNIP.			
F80004890929202200003	2023		1		No	ITG2F	Forniture	09135100-5	Fornitura gasolio per riscaldamento stabili comunali	1	Pinna Giuseppe	12	Si	6,400.00	62,000.00	0.00	68,400.00	0.00	0000226120	CONSP SPA UNIP.			
S80004890929202200013	2023	H47H11000070002	2	L8000489092920200008	No	ITG2F	Servizi	71242000-6	Incarico di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza dei lavori per la Sistemazione funzionale della strada comunale Cantonera	1	Pinna Giuseppe	36	No	153,412.00	0.00	0.00	153,412.00	0.00					



Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture o servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEA OSOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto ovariato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S8000489092920230007	2023	H41B0600260004	2	L80004890929201900012	No	ITG2F	Servizi	71242000-6	Incarico di Progettazione definitiva esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, misura e contabilità, redazione CRE, dei Lavori di costruzione della strada di collegamento tra la via San gemiliano e la via Costa.	1	D'Onofrio Francesco	36	No	86.209,64	0,00	0,00	86.209,64	0,00				
S8000489092920230008	2023		1		No	ITG2F	Servizi	85312300-2	Servizio di coordinamento pedagogico territoriale e attività formative	1	Licheri Sandra	24	Si	38.948,53	38.948,54	0,00	77.897,07	0,00				
F8000489092920230001	2024		1		No	ITG2F	Forniture	09135100-5	Fornitura gasolio per riscaldamento stabili comunali	1	Pinna Giuseppe	12	Si	0,00	0,00	62.000,00	62.000,00	0,00		0000226120	CONSP SPA UNIP.	
F8000489092920230002	2024		1		No	ITG2F	Forniture	65310000-9	Erogazione di energia elettrica	1	Pinna Giuseppe	12	Si	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00		0000226120	CONSP SPA UNIP.	
S80004890929202300004	2024		1		No	ITG2F	Servizi	90513000-6	Servizio di recupero dei rifiuti di cui ai Codici CER 20.01.38 - 20.01.39 - 20.03.07 - 15.01.11	1	Pinna Giuseppe	24	Si	0,00	0,00	145.000,00	145.000,00	0,00				
S80004890929202300005	2024		1		No	ITG2F	Servizi	90513000-6	SERVIZIO DI CONFERIMENTO E TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (CER 20.01.08 E CER 20.02.01	1	Pinna Giuseppe	24	Si	0,00	0,00	475.000,00	475.000,00	0,00				
S80004890929202300006	2024		1		No	ITG2F	Servizi	98371110-8	Servizi cimiteriali, pulizia, custodia, guardiania e manutenzione del cimitero comunale per la durata di anni tre	1	Pinna Giuseppe	36	Si	0,00	44.000,00	150.000,00	194.000,00	0,00				
S80004890929202200014	2024	H49H19000040004	2	L80004890929202100001	Si	ITG2F	Servizi	71242000-6	Incarico di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza dei Lavori di Ristrutturazione campo Sportivo Corso Italia - 2° lotto	2	Pinna Giuseppe	36	No	0,00	0,00	107.168,98	107.168,98	0,00				
S80004890929202200015	2024	H49H19000040004	2	L80004890929202100002	Si	ITG2F	Servizi	71242000-6	Incarico di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza dei Lavori di Ristrutturazione campo Sportivo Corso Italia 3° lotto	2	Pinna Giuseppe	36	No	0,00	0,00	126.732,18	126.732,18	0,00				
														807.000,82 (13)	2.048.318,17 (13)	3.981.787,12 (13)	6.847.106,11 (13)	0,00 (13)				



SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
F80004890929202200001		ACQUISTO LAND ROVER 90 3P	54,200.00	1	L'opportunità dell'acquisto sarà rivalutata dopo l'approvazione dell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile.
S80004890929202200001		Servizio di supporto tecnico on site in ambito informatico e di telefonia	113,500.00	2	Riduzione dell'intervento (al di sotto dei 40.000,00 euro) di supporto tecnico in ambito informatico in previsione di prevedere un'unità lavorativa aggiuntiva interna nei servizi informatici
S80004890929202200016		Servizi di consulenza amministrativa e disbrigo pratiche in ambito commerciale e di supporto alla cittadinanza all'invio digitale delle istanze relative ai servizi comunali	660,000.00	2	Revoca del progetto disposta con delibera di Giunta n. 164/2022

Il referente del programma
LICHERI SANDRA

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=foriture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima



COMUNE DI SESTU
Città Metropolitana di Cagliari

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. sì
2. sì, CUI non ancora attribuito
3. sì, interventi o acquisti diversi



3.2.4 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI NEL TRIENNIO 2023-2025

Di seguito si rappresenta l'elenco delle aree e dei fabbricati oggetto di alienazione e/o valorizzazione nel triennio 2023-2025, così come da proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 58 del 7/11/2022, avente ad oggetto "Approvazione Piano della valorizzazione e alienazione dei beni immobili triennio 2023-2025", sottoposta ad approvazione dal Settore competente "Urbanistica - Edilizia Privata - Patrimonio-SUAPE":

N. rec.	Descrizione del bene immobile	Ubicazione	Attuale destinazione o uso	Fg.	M.	Superficie	codice valore	Valore unitario	Valore catastale complessivo e/o stima diretta agli atti dell'UT	classificazione urbanistica	Intervento previsto	Previsione procedura vendita	Inquadramento cartografico r.l.to carta allegata alla CC50/2009-Note	riferimento Mod C inventario
1	terreno, titolo antico possesso	Terreno-Loc.Magangiosa	incolto	9	100	11.89.20	2		€ 20.152,00	E (Agricola)	valorizzazione diretta o locazione	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif planimetria nota n. 41	Record 11
2	terreno, titolo antico possesso	Terreno-Loc.Corte Pisanu	parzialmente edificato	10	305 ex 120 ex 5 sub a		2		catastale	G7 Servizi Tecnologici	valorizzazione diretta o locazione	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif planimetria nota	
3	terreno, titolo antico possesso	Terreno-Loc.Magangiosa	incolto	16	493	1.56,90	2		€ 2.658,86	E (Agricola)	recupero da soggetto detentore e vendita	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif. Planimetria nota n. 44 parzialmente occupato senza titolo	Record 16
4	terreno ineditato, titolo antico possesso	Terreno-Loc.Magangiosa	coltivato per colture orticole	17	38	5.81.80	2		€ 2.050,00	E (Agricola)	locazione	Inizio 1/07/2015 durata 20 anni	rif. Planimetria nota n. 53, Determina 916/2015, contratto 545/2015	Record 48
5	terreno ineditato, titolo antico possesso	Terreno-Loc.Magangiosa	incolto	17	323	0.35.65	2		Euro 178.250,00 da stima agli atti d'ufficio	D1 Industriale – commerciale	vendita	Triennio 2021-2023 annualità 2023	rif. Planimetria nota n. 54	Record 66
6	terreno parzialmente edificato, titolo antico possesso	Terreno-Loc.Magangiosa	coltivato	17	227	1.58,50	2		€ 1.534,00	E (Agricola)	vendita	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif. Planimetria nota n. 52 ex 111 sub a, ex 38	Record 52
7	terreno parzialmente edificato con strutture agricole, titolo antico possesso	Terreno-Loc.Magangiosa	coltivato per colture orticole e serricole	17	461	29.65.76	2-3		€ 991.600,72	E (Agricola) in parte D2 in parte	concessione in corso cooperativa agricola	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif. Planimetria nota n. 46 parte ricadente in zona D2 per 3.725,56 mq. il rimanente in zona E	Record 46



8	terreno ineditato, titolo antico possesso	Terreno-Loc.Magangiosa	incolto	17	460-430-433	0.38.10	1 e 5		Euro 194310 da stima agli atti d'ufficio	D2 Industriale – commerciale	vendita	Triennio 2021-2023 annualità 2023	rif. Planimetria nota n. 50	Record 50 per mappale 460 R 76 per mappale 430 R77 per mappale 433
9	terreno ineditato, titolo antico possesso	Terreno-Loc.Magangiosa	incolto	17	421	0.08.15	1 e 5		€ 40.750,00	D2 Industriale – commerciale	vendita	Triennio 2021-2023 annualità 2021	rif. Planimetria nota n. 48	Record 68
10	terreno ineditato, titolo antico possesso	Terreno-Loc.Magangiosa	incolto	17	423	0.16.78	1 e 5		€ 83.900,00	D2 Industriale – commerciale	vendita	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif. Planimetria nota n. 48	Record 69
N. rec.	Descrizione del bene immobile	Ubicazione	Attuale destinazione o uso	Fg.	M.	Superficie	codice valore	Valore unitario	Valore catastale complessivo e/o stima diretta agli atti dell'UT	classificazione urbanistica	Intervento previsto	Previsione procedura vendita	Inquadramento cartografico r.to carta allegata alla CC50/2009-Note	riferimento Mod C inventario
11	terreno ineditato, titolo antico possesso	Terreno-Loc.Magangiosa	incolto	17	366	0.12.58	1 e 5		€ 62.900,00	D2 Industriale – commerciale	vendita	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif. Planimetria nota n. 48	Record 49
12	terreno ineditato, titolo antico possesso	Loc. Rio Sassu	incolto	23	12	0,04,55	1 e 5		€ 77,12	E (Agricola)	vendita	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif. Planimetria nota n. 58	Record 58
13	terreno ineditato, titolo antico possesso	Loc. Rio Sassu	incolto	23	53	1.53,60	1 e 5		€ 2.602,94	E (Agricola) sottozona E5	vendita	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif. Planimetria nota n. 58	Record 59
14	terreno ineditato, titolo antico possesso	Loc. Rio Sassu	incolto	23	130	0,39,55	1 e 5		€ 668,55	E (Agricola) sottozona E5	vendita	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif. Planimetria nota n. 59	Record 60
15	terreno ineditato, titolo antico possesso	Terreno-Loc.Magangiosa	cultivato per colture orticole	25	512-766-767	127479	1 e 5		catastale	zona G6 in parte e zona G3 in parte	locazione	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif. Planimetria nota n. 55	
16	Terreno - "P.E.E.P. via Lussu" - fabbricato fronte via Di Vittorio civici 38-42-44-48	piano terra, del maggiore edificio, di proprietà comunale	servizi sanitari e caserma Carabinieri	28	1641; 1642; 1643		1 e 5		valore di locazione da determinare	zona C – Pdi Z	Locazione gratuita e/o onerosa per servizi sanitari o per uso diretto dell'Ente	Triennio 2021-2023 annualità 2023	rif. Planimetria nota n. 10	Record 78
17	Terreno - "P.E.E.P. via Lussu" - fabbricato fronte via Di Vittorio civici 40 – 46	terreno edificato intervento 40 alloggi di edilizia agevolata	edificato CSC Costruzioni	28	493		1 e 5		valore di stima agli atti d'ufficio	zona C – Pdi Z	trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif. Planimetria nota n. 11	Record 79



18	Terreno - "P.E.E.P. via Lussu" - fabbricato fronte via Renzo Laconi 4	terreno edificato intervento 40 alloggi di edilizia agevolata	edificato CSC Costruzioni	28	1400 ex 618		1 e 5		valore di stima agli atti d'ufficio	zona C - Pdi Z	trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif. Planimetria nota n. 6	Record 83
19	Terreno - "P.E.E.P. via Lussu" - fabbricato fronte via Battista Loi civico 6 e 12	terreno edificato intervento 40 alloggi di edilizia agevolata	edificato CSC Costruzioni	28	2758 ex 353		1 e 5		valore di stima agli atti d'ufficio	zona C - Pdi Z	trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif. Planimetria nota n. 13	Record 84e 85
20	Terreno - "P.E.E.P. via Lussu" - fabbricato fronte via Renzo Laconi civico 6	edifici di edilizia sovvenzionata plurifamiliare	edificato exIACP	28	1754		1 e 5		valore di stima agli atti d'ufficio	zona C - Pdi Z	concesso in diritto di superficie, soggetto alla trasformazione del diritto in proprietà mediante atto di compravendita	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif. Planimetria nota n. 5	Record 86
21	Terreno - "P.E.E.P. via Lussu" - fabbricato fronte via Emilio Lussu civico 36	edifici di edilizia sovvenzionata plurifamiliare	edificato exIACP	28	1757; 1758		1 e 5		valore di stima agli atti d'ufficio	zona C - Pdi Z	trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif. Planimetria nota n. 7	Record87
N. rec.	Descrizione del bene immobile	Ubicazione	Attuale destinazione o uso	Fg.	M.	Superficie	codice valore	Valore unitario	Valore catastale complessivo e/o stima diretta agli atti dell'UT	classificazione urbanistica	Intervento previsto	Previsione procedura vendita	Inquadramento cartografico ri.to carta allegata alla CC50/2009-Note	riferimento Mod C inventario
22	Terreno - "P.E.E.P. via Lussu" - fabbricato fronte via Basso civico 27 e civico 29 e Via Battista Loi civico 2	edifici di edilizia sovvenzionata plurifamiliare	edificato exIACP	28	2741 - 1638 - 2467		1 e 5		valore di stima agli atti d'ufficio	zona C - Pdi Z	trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif. Planimetria nota n. 9	Record 88
23	Alloggio Edilizia Residenziale Pubblica (viaXXVI Ottobre n. 14)	abitazione piano terra	edificato da Demanio Dello stato	28	2815 parte		1 e 5	€	2.594,26	Zona B	fabbricati ex Demanio Dello stato trasferiti in proprietà al comune per i successivi adempimenti di vendita agli aventi titolo quali assegnatari conseguenti all'ulivone del 26 ottobre 1946	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif. Planimetria nota n. 18 fabbricato al piano terra assegnato in origine al Orru' Raffaele Luigi, deceduto, da assegnare agli eredi aventi causa in possesso dei requisiti legge 560/1993	Da collegare alla scheda record 7+8+9+10
24	Alloggio Edilizia Residenziale Pubblica (via Cocco Ortu n. 2, n. 4A)	abitazione piano terra, piano primo	edificato da Demanio Dello stato	28	417 sub. 3 NCEU 2784 parte e 2567 parte del NCT		1 e 5	€	2.594,26	Zona B	fabbricati ex Demanio Dello stato trasferiti in proprietà al comune per i successivi adempimenti di vendita agli aventi titolo quali assegnatari conseguenti all'ulivone del 26 ottobre 1946	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif. Planimetria nota n. 18	Record 6



25	Alloggio Edilizia Residenziale Pubblica (via Cocco Ortu)	area urbana	edificato da Demanio Dello stato	28	1004		1 e 5		2.594,26	Zona B	fabbricati ex Demanio Dello stato trasferiti in proprietà al comune per i successivi adempimenti di vendita agli aventi titolo quali assegnatari conseguenti all'alluvione del 26 ottobre 1946	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif. Planimetria nota n. 18	Record 115
26	Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica	via Spanu	edificato ex IACP	28	2743 ex 96 sub b; 545		1 e 5		valore di riscatto in base alle determinazioni dello ex IACP	Zona B	espropriati dal comune per il tramite dello IACP, con procedura non conclusa, da assegnare in diritto di proprietà allo IACP per il successivo passaggio agli aventi diritto.	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif. Planimetria nota n. 3	Record 89
27	terreno ceduto a titolo di standard dalottizzazione Is Paras - Marginarbu	via Sant'Efisio	intervento edilizio 25 alloggi coop Dedalo	29	1032 parte		1 e 5		valore da aggiornare		Concessione in parte e Valorizzazione diretta per realizzazione verde pubblico	Triennio 2021-2023 annualità 2022	parzialmente concesso mq. 25,00 in locazione deposito serbatoio di gpl a servizio di lottizzazione vedasi contratto rep. del	Record90
28	terreno inedificato, titolo antico possesso	loc. Riu Durci	incolto	30	480	0,04,65	1 e 5		78,60	E (Agricola)	vendita	Triennio 2021-2023 annualità 2022	incolto sterile valore catastale stimato per analogia	Record 70
29	Terreno- P.E.E.P. via Verdi		intervento 20 alloggi di edilizia agevolata "coop. la casa bianca" schiera 4 unità a via Monteverdi	edificato	36	1055-1056-1057-1058	1 e 5		valore da quantificare prima della stipula	zona C – Pdi Z	concesso in diritto di superficie da tramutare in diritto di proprietà.	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif.planimetria nota n. 14	Record 100-101-102
30	Terreno- P.E.E.P. via Verdi		intervento 20 alloggi di edilizia agevolata "coop. la casa bianca" 8 unità a via verdi	edificato	36	1047,1408,1049,150,1051,1052,1053,1054	1 e 5		valore da quantificare prima della stipula	zona C – Pdi Z	concesso in diritto di superficie da tramutare in diritto di proprietà.	Triennio 2019-2021 annualità 2019	rif.planimetria nota n. 17	Record 91-92-93-94-95-96-97-98
31	Terreno- P.E.E.P. via Verdi		intervento 20 alloggi di edilizia agevolata "coop. la casa bianca" 8 unità a via Motzart	edificato	36	1039,1040,1041,1042,1043,1044,1045,1046	1 e 5		valore da quantificare prima della stipula	zona C – Pdi Z	concesso in diritto di superficie da tramutare in diritto di proprietà.	Triennio 2021-2023 annualità 2021	rif.planimetria nota n. 17	Record 103-104-105-106-107-108-109-110
N. rec.	Descrizione del bene immobile	Ubicazione	Attuale destinazione o uso	Fg	M.	Superficie	codice valore	Valore unitario	Valore catastale complessivo e/o stima diretta agli atti dell'UT	classificazione urbanistica	Intervento previsto	Previsione procedura vendita	Inquadramento cartografico r.l.to carta allegata alla CC50/2009-Note	riferimento Mod C inventario



32	Terreno - P.E.E.P. via Verdi	edifici di edilizia sovvenzionata	edificati o ex IACP	36	3070-3072-3075-3078-3079				valore da quantificare prima della stipula	zona C – Pdi Z	concesso in diritto di superficie, soggetto alla trasformazione del diritto in proprietà mediante atto di compravendita	Triennio 2021-2023 annualità 2021	rif. planimetria nota n. 15	Record 111-112-113-114-118
33	cessione per verde e viabilità operata dalla lottizzazione fornaci Scanu	fronte ex S.S. 131	non edificato	39	397	0,21,06			valore locazione da quantificare prima della stipula	D1 Industriale – commerciale	valorizzazione del verde attrezzato e parcheggio pubblico con eventuale locazione a terzi	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif. Planimetria nota n. 37	Record71
34	casa per anziani composta da mini alloggi e due torri per servizi e cappella centrale	viale Vienna	costruita dalla coop Dedalo srl in base a convenzione di lottizzazione	41	2600; 2602; 1446; 1450				valore locazione da quantificare prima della stipula	zona Cpi	locazione	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif. Planimetria n. 34	Record 71
35	fabbricati (case lavoratori agricoli) ex Demanio Dello Stato trasferiti al comune (strada comunale Is Crus)	abitazione piano terra, primo	edificati o ex IACP	42	315 sub. 1				valore di riscatto in base al contratto di assegnazione provvisoria da parte dello ex IACP	Zona B2	avveramento riscatto a favore assegnatari	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif. Planimetria n. 23	Record 73
36	fabbricati (case lavoratori agricoli) ex Demanio Dello Stato trasferiti al comune (via Dante n. 49)	abitazione piano terra int. 1 scala A	edificati o ex IACP	42	316 sub. 1				valore di riscatto in base al contratto di assegnazione provvisoria da parte dello ex IACP	Zona B2	avveramento riscatto a favore assegnatari	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif. Planimetria n. 23	Record74
37	fabbricati (case lavoratori agricoli) ex Demanio Dello Stato trasferiti al comune (strada comunale Is Crus)	abitazione piano terra, primo	edificati o ex IACP	42	316 sub. 2				valore di riscatto in base al contratto di assegnazione provvisoria da parte dello ex IACP	Zona B2	avveramento riscatto a favore assegnatari	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif. Planimetria n. 23	Record 4
38	fabbricati (case lavoratori agricoli) ex Demanio Dello Stato trasferiti al comune (strada comunale Is Crus)	abitazione piano terra, primo	edificati o ex IACP	42	316 sub. 3				valore di riscatto in base al contratto di assegnazione provvisoria da parte dello ex IACP	Zona B2	avveramento riscatto a favore assegnatari	Triennio 2021-2023 annualità 2022	rif. Planimetria n. 23	Record 5
39	Terreno antico possesso gravato da usi civici	via Leopardi angolo via quassimodo e via Ugo Foscolo	non edificato	42	773	2170 mq circa			valore da quantificare	Zona B2	valorizzazione diretta o permuta	Triennio 2021-2023 annualità 2023	rif. Planimetria n. 25	
N. rec.	Descrizione del bene immobile	Ubicazione	Attuale destinazione uso	Fg.	M.	Superficie	codice valore	Valore unitario	Valore catastale complessivo e stima diretta agli atti dell'UT	classificazione urbanistica	Intervento previsto	Previsione procedura vendita	Inquadramento cartografico r.i.to carta allegata alla CC50/2009-Note	riferimento Mod C inventario
40	cessione da intervento Coin.Sarde	via Cagliari ex SP	non edificato	45	278 sub. c; 410		1	€ 37.857,70		zona D1	Valorizzazione diretta per realizzazione parcheggi	Triennio 2021-2023 annualità 2023	rif. Planimetria n. 38	Record 75



3.2.5 LE ALIQUOTE TRIBUTARIE

Imposta Municipale propria (IMU)

La deliberazione di consiglio comunale n. 27 del 22/07/2020 con oggetto "Determinazione aliquote Imposta Municipale Propria (IMU) anno 2020", stabilisce le aliquote IMU per l'esercizio 2020 e seguenti.

ALIQUOTA/DETRAZIONE	MISURA
Aliquota ridotta abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	0,5%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,05%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,05%
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	1,06 per cento (di cui 0,76 per cento per tributo riservato allo Stato e 0,3 per cento per tributo di parte comunale)
Terreni agricoli	0,76%
Aree edificabili	0,58%
Altri fabbricati	0,84%

Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)

L'art. 1, comma 7, della legge n. 234/2021, ha imposto ai comuni la modifica degli scaglioni e delle aliquote dell'addizionale comunale Irpef, entro il 31 marzo 2022 o, in caso di scadenza successiva, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, al fine di conformare la disciplina comunale alla nuova articolazione prevista dal 2022 per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

L'ente con deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 21/06/2022 ha approvato la modifica al regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche prevedendo che le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF sono fissate, dall'anno 2022, nella seguente misura:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale IRPEF
Fino a 15.000,00 euro	0,20%
Oltre 15.000,00 euro e fino a 28.000,00 euro	0,30%
Oltre 28.000,00 euro e fino a 50.000,00 euro	0,40%
Oltre 50.000,00 euro	0,50%



TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Con la Delibera 363 del 03/08/2021, l'Autorità ARERA (Autorità di Regolamentazione per Energia Reti e Ambienti) ha aggiornato la metodologia di approvazione del PEF TARI per il secondo periodo regolatorio, che disciplina il quadriennio 2022-2025, introducendo il nuovo metodo tariffario rifiuti (c.d. MTR-2), che presenta rilevanti novità quali:

L'Ente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 05.05.2022, ha provveduto alla validazione di un nuovo Piano Economico e Finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 sulla base delle disposizioni del MTR-2 ARERA.

Sulla base del Piano Economico Finanziario (PEF) sono state elaborate le tariffe per l'esercizio 2022 approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 14 del 05.05.2022.

Sulla base del PEF 2022 – 2025 si procederà all'elaborazione delle tariffe anche per l'anno 2023.



3.2.6 LE TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Con deliberazione di Giunta comunale n. 36 del 23/02/2023, viene determinato per l'anno 2023 sui servizi a domanda individuale, come appresso specificati, il tasso di copertura in percentuale del 42,65 % del costo di gestione dei servizi stessi:

TIPOLOGIA SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE	Entrate	Uscite	Incidenza Percentuale
Asilo Nido	96.000,00	243.585,00	39,41%
Servizio Mensa scolastica	287.000,00	495.868,30	57,88%
Gestione impianti sportivi	8.000,00	103.000,00	7,77%
Totale	391.000,00	842.453,30	46,41%

Con riferimento al servizio mensa scolastica, con la stessa deliberazione di Giunta comunale sono state determinate le Tariffe a carico dell'utenza secondo quanto riportato nel prospetto che segue allegato alla delibera di Giunta.



COMUNE DI SESTU
Città Metropolitana di Cagliari

Settore Contenzioso – Pubblica Istruzione – Cultura e Sport Servizi Demografici – Biblioteca

Servizio Pubblica Istruzione

TARIFFE A CARICO DELL'UTENZA PER IL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA ANNO 2023

TARIFFE RESIDENTI

All. D

FASCIA ISEE	DA	A	1° figlio	2° figlio	3° figlio	dal 4° figlio
ESENTI	€ 0,00	€ 2.999,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1^ NON ESENTI	€ 0,00	€ 2.999,99	€ 0,69	€ 0,55	€ 0,41	€ 0,28
2^	€ 3.000,00	€ 8.650,00	€ 1,38	€ 1,10	€ 0,83	€ 0,55
3^	€ 8.650,01	€ 14.650,00	€ 2,21	€ 1,77	€ 1,33	€ 0,88
4^	€ 14.650,01	€ 21.650,00	€ 2,90	€ 2,32	€ 1,74	€ 1,16
5^	€ 21.651,01	€ 29.650,00	€ 3,40	€ 2,72	€ 2,04	€ 1,36
6^	≥ € 29.650,01		€ 3,92	€ 3,14	€ 2,35	€ 1,57
7^	Senza ISEE		€ 3,92	€ 3,14	€ 2,35	€ 1,57

TARIFFE NON RESIDENTI

TARIFFA	DA	A	1° figlio	2° figlio	3° figlio	dal 4° figlio
UNICA	0,00	≥ € 29.650,01	€ 4,61	€ 4,61	€ 4,61	€ 4,61



Annotazioni:

- 1) l'esenzione è riconosciuta per l'anno scolastico di riferimento agli utenti in possesso del requisito ISEE che abbiano fatto richiesta entro i termini stabiliti dall'avviso;
- 2) Non sono ritenuti valide le attestazioni ISEE recanti omissioni o difformità; in questo caso, sarà applicata la tariffa massima fino alla regolarizzazione dell'ISEE, ove possibile;
- 3) per la validità dell'ISEE corrente si applicano le disposizioni dell'INPS;
- 4) in caso di attestazioni false accertate a seguito di controllo, sarà applicata la tariffa massima a prescindere dal reddito ISEE posseduto.

Di seguito si riportano i prospetti riepilogativi delle entrate e delle spese relativi a ciascun servizio:

MENSA SCOLASTICA					
ENTRATA					
Tit.	Tip.	Descrizione	2023	2024	2025
3	05	RIMBORSO PASTI INSEGNANTI E AUSILIARI DELLA MENSA SCOLASTICA	37.000,00	37.000,00	37.000,00
3	01	PROVENTI SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	250.000,00	250.000,00	250.000,00
			287.000,00	278.500,00	278.500,00
SPESE					
Miss.	Prog.	Descrizione	2023	2024	2025
04	01	RIMBORSO SERVIZIO MENSA UTENTI SCUOLA DELL'INFANZIA (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	600,00	600,00	600,00
04	06	GESTIONE SERVIZIO MENSA SCOLASTICA F.DO UNICO L.R.2/07(SERV.RILEV.IVA)	494.668,30	530.668,30	530.668,30
04	06	SPESE VARIE SERVIZIO MENSA SCOLASTICA (F.DI COMUNALI) (SERV.RILEV.IVA)	0,00	0,00	0,00
04	06	SPESE PER ALTRI SERVIZI FINANZIARI MENSA SCOLASTICA (SERVIZIO RILEVANTE IVA)(F.DO UNICO L.R.2/2007)	600,00	500,00	500,00
04	02	RIMBORSO SERVIZIO MENSA UTENTI SCUOLA PRIMARIA (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	0,00	0,00	0,00
			495.868,30	531.768,30	531.768,30



IMPIANTI SPORTIVI					
ENTRATA					
Tit.	Tip.	Descrizione	2023	2024	2025
3	1	PROVENTI CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI, RICREATIVI E CULTURALI (SERV.RILEV.IVA)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
			8.000,00	8.000,00	8.000,00
SPESE					
Miss.	Pro.	Descrizione	2022	2023	2024
06	01	SPESE PER UTENZE IDRICHE IMPIANTI SPORTIVI (SERV.RILEV.IVA)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
06	01	SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI IMPIANTI E MACCHINARI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (SERV.RILEV.IVA)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
06	01	SPESE DI SORVEGLIANZA E CUSTODIA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (SERV.RILEV.IVA)	22.000,00	10.000,00	10.000,00
06	01	SPESE PER UTENZE ELETTRICHE IMPIANTI SPORTIVI (SERV.RILEV.IVA)	9.000,00	9.000,00	9.000,00
06	01	SPESE PER PULIZIA LOCALI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (SERV.RILEV.IVA)	64.000,00	65.500,00	65.500,00
06	01	ACQUISTI PER MANUTENZIONI DI IMPIANTI SPORTIVI(SERVIZIO RILEVANTE IVA)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
06	01	MANUTENZIONI ORDINARIE DI IMPIANTI SPORTIVI(SERVIZIO RILEVANTE IVA)(FONDI L.10/77)	0,00	0,00	0,00
06	01	MANUTENZIONI ORDINARIE DI IMPIANTI SPORTIVI(SERVIZIO RILEVANTE IVA)	0,00	0,00	0,00
01	03	SPESE ECONOMICHE E DI PROVVEDITORATO ATTIVITA' SPORTIVE ED IMPIANTI (SERV.RILEV.IVA)	0,00	0,00	0,00
			103.000,00	92.500,00	92.500,00

ASILO NIDO					
ENTRATA					
Tit.	Tip.	Descrizione	2023	2024	2025
3	01	PROVENTI SERVIZI ASILO NIDO (SERV.RILEV.IVA)	96.000,00	96.000,00	96.000,00
			96.000,00	96.000,00	96.000,00
SPESE					
Miss.	Prog.	Descrizione	2022	2023	2024
12	01	CANONE APPALTO SERVIZIO ASILO NIDO - FONDI COM.LI - CONTR.UTENZA CAP.1290 ENTRATA(SERV.RILEV.IVA)	96.000,00	96.000,00	96.000,00
12	01	CANONE APPALTO SERVIZIO ASILO NIDO (FONDO UNICO L.R.2/2007) (SERV.RILEV.IVA)	391.170,00	391.170,00	391.170,00
			487.170,00	487.170,00	487.170,00

Si precisa che lo stanziamento di bilancio sul capitolo di spesa 6171 è pari a € 393.847,75, comprensivo di € 2.677,75 da destinare al fondo incentivante per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti e non rientrante nel computo del costo del servizio assunto come base per il calcolo della contribuzione utenza.



Ai sensi dell'art. 5 della L. 498/1992, le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale, pertanto la spesa complessiva da considerare a seguito di nuova gara d'appalto ammonta a € 243.585,00.

3.2.7 LA DESTINAZIONE DELLE SANZIONI DEL CODICE DELLA STRADA

L'art. 142 commi 12-bis, 12-ter e 12-quater del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, prevedono: *“12-bis. I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano alle strade in concessione. Gli enti di cui al presente comma diversi dallo Stato utilizzano la quota dei proventi ad essi destinati nella regione nella quale sono stati effettuati gli accertamenti. 12-ter. Gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno. 12-quater. Ciascun ente locale trasmette in via informatica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'interno, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'articolo 208 e al comma 12-bis del presente articolo, come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento. La percentuale dei proventi spettanti ai sensi del comma 12-bis è ridotta del 90 per cento annuo nei confronti dell'ente che non trasmetta la relazione di cui al periodo precedente, ovvero che utilizzi i proventi di cui al primo periodo in modo difforme da quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 208 e dal comma 12-ter del presente articolo, per ciascun anno per il quale sia riscontrata una delle predette inadempienze. Le inadempienze di cui al periodo precedente rilevano ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale e devono essere segnalate tempestivamente al procuratore regionale della Corte dei conti.”*

Inoltre, l'Art. 208 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 dispone, al comma 4: *“Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:*

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;*
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;*
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all' ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado,*



di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

5. Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.

5-bis. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.”.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 224 del 29/12/2022 sono state approvate le destinazioni dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 208 e art. 142 del d. lgs. 285/92 per l'esercizio finanziario 2023, come da tabella seguente:

Proventi sanzioni amministrative pecuniarie del Codice della Strada (quota vincolata anno 2023)				
Indicazioni di base			Importi	note
Totale proventi sanzioni amministrative al CdS			€ 240.000,00	
Proventi sanzioni ai sensi dell'art. 142, c. 12 bis del CdS			€ 45.000,00	
Fondo crediti dubbia esigibilità art. 142, c. 12 bis del cds (Fcde)			€ 33.268,50	
Quota vincolata ai sensi dell'art. 142 del cds (100% dei proventi)			€ 11.731,50	(al netto del Fcde)
Proventi sanzioni amministrative al CdS art. 208 CdS			€ 195.000,00	compreso 80.000,00 di ruoli
Fondo crediti dubbia esigibilità art. 208 CdS (Fcde)			€ 144.163,50	
Proventi sanzioni amministrative art. 208 CdS			€ 50.836,50	(al netto del Fcde)
Destinazione quota vincolata ai sensi dell'art. 142, c. 12 bis del cds (100%)			€ 11.731,50	quota vincolata 100 %
Indicazione capitoli di spesa	Mis./Prog.	Quota		
Acquisto mezzi tecnici per il potenziamento delle attività di controllo e accertamento violazioni in materia di circolazione stradale - art. 142 CDS	03.01		€ 11.731,50	l'art. 142 CdS non prevede suddivisioni in percentuale
Totale			€ 11.731,50	
Destinazione quota vincolata ai sensi dell'art. 208 del cds (100%)			€ 50.836,50	quota vincolata 100 %
Spese per potenziamento e miglioramento segnaletica stradale	03.02	45,00%	€ 22.876,43	vincolo di non meno del 25 % art. 208 c. 4 lett. A9
Spese per potenziamento delle attività del controllo e accertamento violazioni in materia di circolazione stradale	03.01	25,00%	€ 12.709,13	vincolo di non meno del 25 % art. 208, c. 4 lett. b)
Assistenza e previdenza per personale Polizia Locale	03.01	12,50%	€ 6.354,56	accordo sindacale e art. 208 c. 4 lett. c)



Progetti di educazione stradale	03.01	8,00%	€ 4.066,92	art. 208 c. 4 lett. c)
assunzioni agenti PL a tempo determinato (competenze)	03.01	4,00%	€ 1.531,22	art. 208 c. 4 lett. b) e 5-bis
assunzioni agenti PL a tempo determinato (oneri)	03.01		€ 372,09	
assunzioni agenti PL a tempo determinato (irap)	03.01		€ 130,15	
Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale	03.01	5,50%	€ 2.796,01	art. 208 c. 4 lett. c)
Totale			€ 50.836,50	

Si specifica che è determinato un fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di € 144.163,50 per le entrate derivanti da accertamenti sulle normali violazioni al Codice della strada e € 33.268,50 per le entrate derivanti da accertamenti sul superamento del limite della velocità, così come calcolato dall'Ufficio Finanziario.



3.2.8 ELENCO DEI PROGETTI PNRR

 COMUNE DI SESTU Città Metropolitana di Cagliari Documento unico di programmazione 2023/2025 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA								
Nome del progetto o CUP	Azioni attivate/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto dal cronoprogramma dello intervento approvato	Importo	Fase di Attuazione	Descrizione dell'intervento
H42J20000060001	Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico del palazzo comunale finanziata con fondi del Ministero dell'Interno	2	3	2.1		130.000,00	Concluso in data 22/03/2021	<p>Il compendio immobiliare oggetto degli interventi è il Palazzo Municipale, sito in Via Scipione n.1. Gli interventi sono stati realizzati perseguendo quale obiettivo principale la promozione dell'eco efficienza e la riduzione dei consumi di energia primaria l'obiettivo verrà raggiunto attraverso due tipologie di interventi:</p> <p>Gli interventi previsti si pongono quale obiettivo principale la promozione dell'eco efficienza e la riduzione dei consumi di energia primaria, l'obiettivo verrà raggiunto attraverso due tipologie di interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Efficientamento involucro; - Sostituzione infissi, modifica copertura esistente dell'ufficio tecnico; - Efficientamento impiantistico; <p>Inserimento delle valvole termostatiche nei termosifoni esistenti per la contabilizzazione del calore;</p>
H41B21001130001	Lavori di prosecuzione della pista ciclopedonale nella strada di San Gemiliano.	2	2	2.1		130.000,00	Concluso in data 11/04/2022	<p>I lavori hanno avuto ad oggetto l'intervento di prolungamento della pista ciclopedonale esistente e dei relativi sottoservizi per una lunghezza di circa 170 metri, a partire dal punto della sua interruzione, posto in prossimità del km 2+000 della strada in oggetto con inizio dal centro abitato di Sestu in direzione della chiesa campestre di San Gemiliano. Il presente progetto agisce in prosecuzione di una serie di interventi posti in essere sin dal 1998 e mirati alla realizzazione di un percorso pedonale lungo l'esistente strada per San Gemiliano.</p>
H41B22001950001	Lavori di prosecuzione della pista ciclopedonale nella strada di San Gemiliano. Il Lotto	2	2	2.1		130.000,00	Verbale di consegna lavori del 30/01/2023	<p>La misura attivata riguarda i "Lavori di prosecuzione della pista ciclopedonale nella strada di San Gemiliano – Il Lotto" per un analogo importo di 130 mila euro. I lavori riguardano un intervento di prolungamento della pista ciclopedonale esistente e dei sottoservizi pertinenti per una lunghezza di circa 140 metri a partire dal punto della sua interruzione, situato in prossimità del km 2+170 della strada interessata con inizio dal centro abitato di Sestu in direzione della chiesa campestre di San Gemiliano. Questo progetto si inserisce sulla scia di una serie di interventi adottati a partire dal 1998 e mirati alla realizzazione di un percorso pedonale lungo la strada per San Gemiliano.</p>



H45I22000000006	“PAESAGGI SONORI LOTTO A – REALIZZAZIONE PARCO FLUVIALE” a valere sul finanziamento del Piano Integrato della Città Metropolitana di Cagliari - M5C2 int. 2.2 PNRR”	5	2	2.2	31/03/2026	3.254.900,00 di cui € 2.500.000,00 a carico del PNRR e € 754.900,00 a carico ente	Affidato l'incarico di supporto al RUP e l'incarico per l'aggiornamento e adeguamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP)	Il progetto ha l'obiettivo di realizzare un nuovo parco ludico-sportivo per la città di Sestu che ridefinisca uno spazio pubblico di notevole importanza per il comune e i suoi abitanti. L'intervento mira a riqualificare e rigenerare una zona che attualmente versa in uno stato di avanzato abbandono e si pone l'intento di presentare alla città un luogo nuovo dove i cittadini del comune e delle municipalità limitrofe possano incontrarsi e condividere momenti di scambio, tempo libero, relax e sport. A tal fine il nuovo disegno del Parco Fluviale unisce due componenti fondamentali: quella della piazza “lineare” che si affaccia sulla città lungo la via Piave e quella dello spazio verde fatto di prato, arbusti e alberi che coprono il resto della superficie ripristinando il paesaggio naturale che l'abbandono dell'area ha sottratto alla città. Tra queste due ampie superfici corrono poi paralleli i percorsi pedonali e ciclabili che attraversano il parco, consentendo di godere dello spazio vegetale lontano dalla via principale.
H45E22000240006	“PAESAGGI SONORI LOTTO B – DEMOLIZIONE EDIFICIO EX SEDE ANCR E COSTRUZIONE “CASA DELLA MUSICA	5	2	2.2	31/03/2026	2.400.600,00 di cui € 1.200.000,00 a carico del PNRR e € 1.200.600,00 a carico ente	Affidato l'incarico di supporto al RUP e l'incarico per l'aggiornamento e adeguamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP)	Il progetto di fattibilità tecnico economica si riferisce alla “Realizzazione della CASA DELLA MUSICA”, sita nel comune di Sestu (CA), attraverso un intervento di demolizione e ricostruzione dell'edificio ex sede dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci. Il progetto prevede la possibilità di ospitare piccoli spettacoli, proiezioni cinematografiche e alcuni ambienti per l'insegnamento della musica, offrendo alla istituenda Scuola civica, luoghi appropriati per svolgere questa attività. L'intervento, si pone l'obiettivo di restituire all'uso pubblico un edificio attualmente parzialmente abbandonato ma del quale si riconosce l'elevato ruolo strategico considerato che si colloca nella parte centrale dell'edificio del Comune di Sestu. Nell'aspetto urbanistico l'edificio “Casa della musica” assume caratteristiche più rilevanti poiché è in grado di creare un polo urbano di gradevole interesse, conferendo all'intorno residenziale un elevato livello di qualità abitativa e di decoro urbano.
F44H22000130006	Percorsi di autonomia per persone con disabilità, investimento 1.2 - Predisposizione progetti individualizzati – ristrutturazione Abitazione via Vienna Sestu	5	2	1.2	31/03/2026	715.000,00	Stipulata convenzione con il PLUS Cagliari 21 per la ristrutturazione edificio Via Vienna	Il Comune di Sestu procederà alla stipula della convenzione per la gestione del procedimento finalizzato alla realizzazione del progetto finanziato con i fondi della Misura PNRR M5C2 – Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Linea di attività b) abitazione). Il soggetto attuatore è il Plus Cagliari 21. Il Comune capofila è il Comune di Selargius. (Per la ristrutturazione dell'edificio di Via Vienna è previsto un cofinanziamento aggiuntivo da parte dei comuni facenti parte del PLUS Cagliari 21 pari ad euro 166.000,00)



Nome del progetto o CUP	Azioni attivate/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto dal cronoprogramma dello intervento approvato	Importo	Fase di Attuazione	Descrizione dell'intervento
H41C22000240006 1.2 Abilitazione al cloud per le PA Locali	Migrazione Cloud già effettuata, ma non formalizzata su PaDigitale2026	1	1	1.2	Intervento concluso. Rimane da formalizzare su piattaforma PaDigitale2026	252.118,00	Domanda finanziata con Decreto n. 28-2/2022 - PNRR, intervento realizzato ma non ancora formalizzato su PaDigitale2026	Migrazione al cloud delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'amministrazione
H41F22002430006 1.4.3 Adozione app IO	Adesione all'app IO effettuata in autonomia ma utilizzata tramite applicazioni di fornitori terzi	1	1	1.4	Decorre dal decreto di finanziamento	10.920,00	Domanda finanziata con Decreto n.24-5/2022 - PNRR, intervento realizzato ma non ancora formalizzato su PaDigitale2026	L'app IO è l'esito di un progetto open source nato con l'obiettivo di mettere a disposizione di Enti e cittadini un unico canale da cui fruire di tutti i servizi pubblici digitali. La visione alla base di IO è mettere al centro il cittadino nell'interazione con la Pubblica Amministrazione, attraverso un'applicazione semplice e intuitiva disponibile direttamente sul proprio smartphone. In particolare, l'app IO rende concreto l'articolo 64 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale, che istituisce un unico punto di accesso per tutti i servizi digitali, erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
H41F22002220006 1.4.3 Adozione piattaforma pagoPA	Adesione alla piattaforma PagoPA effettuata ma rimangono alcuni servizi oggetto del bando da attivare tramite	1	1	1.4	Decorre dal decreto di finanziamento	16.389,00	Domanda finanziata con Decreto n.23-5/2022 - PNRR, intervento realizzato ma non ancora formalizzato su PaDigitale2026	La misura è collegata all'articolo 5 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il codice dell'amministrazione digitale (nel seguito "CAD") che ha previsto in capo alle pubbliche amministrazioni, ai gestori di pubblici servizi e alle società a controllo pubblico come individuati dall'art. 2 del CAD, l'obbligo di accettare, tramite la piattaforma pagoPA, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico.
H41F22002780006 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali	Progetto interamente da avviare	1	1	1.4	Decorre dal decreto di finanziamento	59.966,00	Domanda accettata in attesa di finanziamento	L'obiettivo della Piattaforma delle notifiche consentirà alle PA di effettuare notificazioni con valore legale di atti, provvedimenti, avvisi e comunicazioni a persone fisiche e giuridiche residenti o aventi sede legale nel territorio italiano (o comunque titolari di codice fiscale).. È l'obiettivo dell'Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022), appena pubblicato e che permetterà ai comuni di collegarsi alla nuova Piattaforma delle Notifiche.



H41F22003560006 1.4.1 Esperienza Cittadino nei servizi pubblici	Progetto interamente da avviare	1	1	1.4	Decorre dal decreto di finanziamento	280.932,00	Domanda accolta in attesa di finanziamento	La misura prevede che possano essere finanziate le attività attinenti l'adeguamento del sito comunale e i servizi digitali per il cittadino. Il sito comunale dovrà essere realizzato secondo le linee guida che garantiscano il perseguimento dell'obiettivo di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili. Per quanto attiene i servizi digitali per il cittadino, l'obiettivo è quello di mettere a disposizione dei cittadini una serie di procedure erogate a livello comunale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utente-centrici.
1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	Richiesta in fase di predisposizione	1	1	1.4	Decorre dal decreto di finanziamento	Importo non ancora quantificabile	Domanda in verifica	La misura prevede che possano essere finanziate le attività attinenti l'adeguamento del sito comunale e i servizi digitali per il cittadino. Il sito comunale dovrà essere realizzato secondo le linee guida che garantiscano il perseguimento dell'obiettivo di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili. Per quanto attiene i servizi digitali per il cittadino, l'obiettivo è quello di mettere a disposizione dei cittadini una serie di procedure erogate a livello comunale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utente-centrici.

4 CONSIDERAZIONI FINALI

La programmazione delle attività operative riferite all'arco temporale del bilancio di previsione, descritta nella parte SeO del presente documento, prosegue la visione strategica di questa Amministrazione nell'intento di implementare le attività di riorganizzazione e rinnovamento dell'organico comunale, riqualificazione dei servizi offerti ai cittadini, valorizzazione del patrimonio comunale nonché il rispetto dei cronoprogrammi relativi ai progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Anche nella redazione del Bilancio triennio 2023/2025 questa Amministrazione sarà accorta nel garantire il rispetto dei principi generali definiti nella normativa vigente e di quanto dichiarato nel presente documento programmatico.

Quest'Amministrazione continuando a ritenere prioritario, prima di tutto garantire il miglior livello di vita possibile per la collettività ritiene che per raggiungere tale finalità potrebbe essere necessario, nel corso del 2023 ridefinire le priorità e le necessità in base agli effetti che certamente, a seguito della stessa si manifesteranno con riferimento all'andamento della situazione economica generale e specifica della nostra comunità, soprattutto in piena coerenza con la programmazione statale e regionale, delineata all'interno di quella definita dall'Unione Europea.

